

ALLEGATO 2

Gara a procedura aperta mediante ricorso a piattaforma telematica Sintel per l'appalto a corpo dei Servizi sanitari/assistenziali, igiene ambientale, logistico, derattizzazione/disinfestazione, manutenzione del verde e altre manutenzioni a favore della A.S.P. Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia C.I.G. 8783177AF1

Tipologia pavimentazione delle Strutture dell'ASP

RSA Pertusati nucleo storico:

PIANO INTERRATO: pavimenti in piastrelle

PIANI PT – P1 corridoi in piastrelle, palestra, camere di degenza in linoleum, ripostigli, bagni, locali medici e infermiere e altri locali di servizio pavimenti in piastrelle.

PIANO P2 (mansarda): corridoio e camere in piastrelle

RSA Pertusati sezione protetta:

da interrato (spogliatoi, palestra, corridoi e altro) al P5 (comprese camere di degenza) pavimenti in piastrelle

RSA Santa Croce:

PIANO INTERRATO: corridoi e palestra pavimenti in linoleum; spogliatoi e bagni pavimenti in piastrelle;

PIANO TERRENO: corridoi e salone pavimenti in linoleum; reception, bagni e locali medici pavimenti in piastrelle.

PIANI da UNO a QUATTRO: corridoi e camere pavimenti in linoleum; locali infermiere e bagni pavimenti in piastrelle.

RSD Gerolamo Emiliani:

PIANO TERRENO: cucine, bagni, sala infermieri, ripostigli, spogliatoi, locale piscina, pavimenti in piastrelle; corridoi e saloni pavimenti in linoleum.

IDR Santa Margherita:

Piano Interrato tutto piastrelle ad esclusione della Radiologia

da PT a P2: corridoi e camere di degenza pavimenti in linoleum. Bagni, cucine e ripostigli pavimenti in piastrelle

Sede Amministrativa Uffici:

Tutti i pavimenti in piastrelle

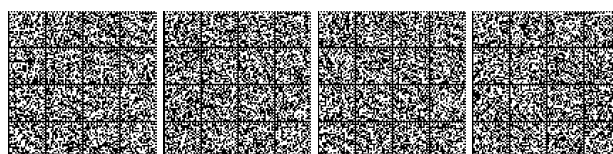
(Art. 1)

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica
Amministrazione

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
PULIZIA DI EDIFICI ED ALTRI AMBIENTI AD USO CIVILE;

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE FORNITURE DI:

- DETERGENTI PER LE PULIZIE ORDINARIE DELLE SUPERFICI;
- DETERGENTI PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE
DELLE SUPERFICI;
- DETERGENTI E PRODOTTI IN CARTA TESSUTO PER L'IGIENE
PERSONALE



A.	Introduzione
B.	APPROCCIO DEI CAM PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI
C.	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia di edifici ed altri ambienti ad uso civile
a)	Selezione dei candidati
1.	Capacità tecnico-professionali di adottare misure di gestione ambientale
b)	Specifiche tecniche
1.	Detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (Detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari)
2.	Detergenti per impieghi specifici per le pulizie periodiche e straordinarie.....
3.	Macchine
c)	Clausole contrattuali.....
1.	Formazione del personale addetto al servizio
2.	Sistema di gestione della qualità'
3.	Prodotti ausiliari per l'igiene
4.	Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile.....
5.	Fornitura di materiali igienico- sanitari per servizi igienici e/o fornitura di detergenti per l'igiene delle mani.
6.	Gestione dei rifiuti
7.	Rapporto sui prodotti consumati
8.	Clausola sociale.....
d)	Criteri premianti
1.	Contenimento degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del servizio offerto.....
2.	Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia, adozione di sistemi di gestione ambientale
3.	Criterio sociale
D.	criteri ambientali minimi dei detergenti per le pulizie ordinarie delle superfici
a)	SPECIFICHE TECNICHE (criteri ambientali minimi) dei Detergenti multiuso, dei detergenti per servizi sanitari, dei detergenti per la pulizia di finestre utilizzati PER le pulizie ordinarie
1.	Possesso dell'etichetta ambientale ecolabel (UE), Der Blaue Engel, Nordic Ecolabel, Österreichisches Umweltzeichen o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024
2.	Detergenti concentrati: specifiche tecniche (criteri ambientali minimi)
E.	criteri ambientali minimi dei Detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie di superfici
a)	specifiche tecniche (criteri ambientali minimi) Dei prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decappanti, smacchiatori ecc.) per le pulizie periodiche E straordinarie
1.	Biodegradabilità dei tensioattivi.....
2.	Sostanze e miscele non ammesse o limitate
3.	Sostanze biocide nei detergenti per usi specifici: conservanti
4.	Fragranze e coloranti
5.	Enzimi
6.	Sistemi di dosaggio
7.	Requisiti dell'imballaggio
8.	Idoneità all'uso
9.	Criteri ambientali minimi dei detergenti per usi specifici: verifiche di conformità
F.	Criteri ambientali minimi dei prodotti in tessuto carta per l'igiene personale
a)	SPECIFICHE TECNICHE
1.	Possesso del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti



b) CRITERI PREMIANTI

1. Prodotti in carta tessuto non sbiancata.....

5. criteri ambientali minimi dei detergenti per l'igiene personale**a) SPECIFICHE TECNICHE**

1. Possesso del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti



A. INTRODUZIONE

Questo documento, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione adottato ai sensi dell'art. 1, c. 1126 e 1127 della L. n. 296/2006 con decreto 11 aprile 2008 del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell'Economia e delle finanze, ha lo scopo di contenere gli impatti ambientali connessi alle attività di pulizia di edifici ed altri ambienti ad uso civile nonché connesse alle forniture di alcuni altri prodotti per l'igiene. A tal fine stabilisce pertanto i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia nonché i Criteri Ambientali Minimi per le forniture di prodotti detergenti per le pulizie ordinarie, periodiche e straordinarie, dei prodotti detergenti ed in carta tessuto per l'igiene personale.

B. APPROCCIO DEI CAM PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

I CAM dedicati ai servizi ed ai prodotti per la pulizia mirano innanzitutto alla riduzione delle sostanze pericolose. A tal fine impongono l'acquisto e l'uso di detergenti con formulazioni migliori sotto il profilo ambientale e della tutela della salute e, prescrivendo l'impiego di elementi tessili in microfibra, l'uso di sistemi di dosaggio e di diluizione tali da evitare che dosaggi e diluizioni siano effettuate in maniera arbitraria dagli operatori, consentono di razionalizzare il consumo di prodotti detergenti e disinfettanti.

La microfibra, così come evidenziato in vari studi, consente infatti di ridurre il consumo di acqua e di sostanze chimiche del 95%, di diminuire del 20% il costo giornaliero del lavoro, di ridurre i costi connessi con gli infortuni sul lavoro e, rispetto all'acquisto di elementi tessili non in microfibra, di risparmiare il 60% dei costi considerando l'intero ciclo di vita. Le frange di lavaggio in microfibra, più leggere dei panni tradizionali, richiedono minori quantità di soluzione detergente e riducono il ripetuto sollevamento di pesanti secchi d'acqua¹, ancorché causano, durante il lavaggio, dispersione di microplastiche nei recettori idrici che non potendo, allo stato della tecnologia attuale, essere filtrate dagli impianti di trattamento delle acque, inquinano il mare. Per arginare tale forma di inquinamento, i CAM prevedono specifica formazione, in quanto anche le condizioni di lavaggio delle fibre sintetiche influenzano la quantità di microplastiche rilasciate.

Per valorizzare il ciclo dei rifiuti e ridurre l'uso delle risorse, oltre all'impiego di tessili in microfibra e al divieto di uso di prodotti monouso e di prodotti non riparabili, i CAM consentono la possibilità di usare prodotti detergenti concentrati, pertanto con imballaggi dai volumi ridotti. Altresì impongono che i carrelli per le pulizie manuali abbiano secchi e vassoi di plastica riciclata e promuovono la diffusione di detergenti con imballaggi primari riciclati e le macchine realizzate con componenti di plastica riciclata.

Per ridurre ulteriormente l'impronta di carbonio del servizio, i CAM valorizzano le pulizie manuali, almeno nei cantieri ove questa modalità risulti appropriata, nonché specifiche funzionalità che rendono più efficienti le macchine ed impongono l'acquisto e l'uso di prodotti in carta tessuto costituiti da fibre riciclate e/o provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile, fabbricate in impianti con le migliori tecnologie disponibili in relazione ai consumi energetici ad alle emissioni di inquinanti.

¹ gpp/pdf/tbr/181113_jrc113795_gpp_cleaning_services_tr_final.pdf, Rapporto tecnico relativo alla definizione dei criteri di GPP europei per il servizio di pulizia del JRC, 2018.



C. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI EDIFICI ED ALTRI AMBIENTI AD USO CIVILE

C. p. v. 90910000-9 Servizi di pulizia; 90911000-6 Servizi di pulizia di alloggi, edifici e finestre. Tale documento di CAM si applica anche qualora il servizio sia reso nell’ambito di un servizio di “global service” o “multifunzione”, nel caso in cui sia destinato al settore civile. Include pertanto gli ambienti interni ed esterni di edifici ad uso civile, treni, aeromobili, natanti e assimilati. La pulizia delle superfici esterne riguarda esclusivamente quelle operazioni che tipicamente svolgono le imprese di pulizia, dunque non comprende, ad esempio, la pulizia di superfici vetrate raggiungibili con il ricorso ad attrezzature o macchinari specializzati. Per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e di altri ambienti ad uso sanitario, si applica l’apposito documento di Criteri Ambientali Minimi, di cui all’allegato 2 del presente decreto.

a) SELEZIONE DEI CANDIDATI

Le stazioni appaltanti valutano l’opportunità di introdurre i criteri di selezione dei candidati previsti nel presente documento tenendo conto del mercato di riferimento.

1. CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALI DI ADOTTARE MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE

L’offerente dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) Regolamento (CE) n. 1221/2009 per le attività di pulizia o sanificazione o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001, sul codice NACE 81.2 (settore IAF 35), o equivalenti, in corso di validità, relative all’attività di pulizia o sanificazione.

Verifica: Verifica delle attestazioni pertinenti nell’ambito del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE). Ove richiesto dalla stazione appaltante, presentare la certificazione UNI EN ISO 14001 o indicare il numero di registrazione EMAS. Qualora l’offerente dimostri di non avere avuto accesso alla registrazione EMAS o alla certificazione ISO 14001 o di non avere la possibilità di ottenere detta registrazione o certificazione entro i termini richiesti (ovvero la data in cui scadono i termini per la presentazione delle offerte), per motivi a lui non imputabili, saranno accettate altre prove documentali se capaci di dimostrare, in modo opportuno, l’equivalenza delle misure di gestione ambientale adottate rispetto a quanto previsto nel sistema comunitario di ecogestione e audit o nella norma UNI EN ISO 14001. Dette prove documentali possono essere rappresentate da una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall’offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni degli indicatori ambientali, definizione delle responsabilità e delle azioni, sistema di documentazione).

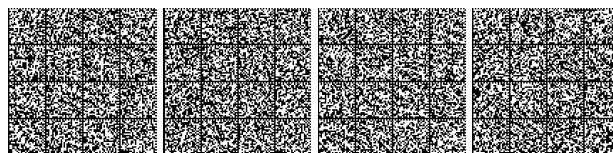
b) SPECIFICHE TECNICHE

Ai sensi dell’articolo 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. DETERGENTI UTILIZZATI NELLE PULIZIE ORDINARIE (DETERGENTI MULTIUSO, PER FINESTRE E PER SERVIZI SANITARI)

I detergenti usati nelle pulizie ordinarie che rientrano nel campo di applicazione della Decisione (UE) 2017/1217 del 23 giugno 2017 che stabilisce i criteri ecologici per l’assegnazione del marchio di qualità ecologica dell’Unione Europea Ecolabel (UE) ai prodotti per la pulizia di superfici dure, vale a dire:

- i detergenti multiuso, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di superfici dure quali pareti, pavimenti e altre superfici fisse;
- i detergenti per cucine, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale e allo sgrassamento delle superfici delle cucine, quali piani di lavoro, piani cottura, acquai e superfici di elettrodomestici da cucina;
- i detergenti per finestre, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di finestre, vetro e altre superfici lucide;



- i detergenti per servizi sanitari, che comprendono i prodotti detergenti destinati alle operazioni abituali di rimozione, anche per strofinamento, della sporcizia e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, gabinetti, bagni e docce,

oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, quale, ad esempio, la Nordic Ecolabel, la Der Blauer Engel o la Österreichisches Umweltzeichen.

Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie "a bagnato", oppure prodotti concentrati, con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi per i prodotti detergenti concentrati utilizzati nelle pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2, in possesso dei rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

I detergenti devono essere usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Verifica: Presentare la lista completa dei detergenti che saranno utilizzati che riporti: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, del responsabile all'immissione al commercio se diverso, la denominazione commerciale di ciascun prodotto, l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024. Nel caso di utilizzo di prodotti concentrati allegare i rapporti di prova redatti in conformità a quanto previsto nella sezione verifiche dei CAM detergenti concentrati per le pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2. In fase di esecuzione contrattuale il direttore dell'esecuzione del contratto si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio, prelevando un campione dei prodotti utilizzati e di verificare le corrette diluizioni sulla base di un piano di monitoraggio.

2. DETERGENTI PER IMPIEGHI SPECIFICI PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE

Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici (ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, i prodotti per moquette e tappeti, i detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti; i prodotti per la manutenzione dei mobili; i prodotti per la manutenzione del cuoio e della pelle, i prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox, i disincrostanti per la cucina e le lavastoviglie, i detersolventi, gli smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici sub E, lett. a), da punto 1 a punto 8 ed in possesso del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico o dei mezzi di prova alternativi, ove non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, come previsto sub E, lett. a) punto 9.

Verifica: Presentare la lista completa dei prodotti per le pulizie periodiche e straordinarie conformi ai CAM che verranno utilizzati che riporti: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante o, se diverso, del responsabile all'immissione al commercio; il nome commerciale di ciascun prodotto; la funzione d'uso; le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 eventualmente possedute. In assenza di etichette, i prodotti devono essere in possesso di rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, redatti in conformità a quanto previsto nella sezione "verifiche" dei CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie sub E, lett. a) punto 9. Il direttore dell'esecuzione del contratto, per i prodotti privi di etichette conformi alla UNI EN ISO 14024, richiede la presentazione dei citati rapporti di prova in fase di esecuzione contrattuale che, pertanto, devono essere preventivamente acquisiti dall'impresa esecutrice del servizio. In mancanza di tali rapporti di prova devono essere acquisite, per ciascun detergente per le pulizie periodiche o straordinarie, le schede di dati di sicurezza unitamente alle dichiarazioni di conformità ai CAM adottati con il presente decreto, sottoscritte dal produttore del detergente. In fase di esecuzione contrattuale il direttore dell'esecuzione del contratto si riserva di far eseguire specifiche analisi di



laboratorio sui prodotti privi dei citati rapporti di prova e, se previsto dal capitolato, con costi a carico dell'aggiudicatario.

3. MACCHINE

Le lavasciuga, le idropulitrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria, con uomo o senza uomo a bordo a seconda delle caratteristiche dei locali in cui i servizi devono essere resi e del tipo di sporco da trattare tipico dei locali di destinazione del servizio.

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste nelle diverse tipologie di cantiere, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

L'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere aggiornato e a disposizione anche del Direttore dell'esecuzione del contratto, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

Verifica: Dichiarare se si intenderà o meno far uso di macchine ed, in caso affermativo, indicare il numero ed il tipo di macchine che si intendono impiegare, la denominazione sociale del produttore, il relativo modello ed allegare le schede tecniche o altra documentazione tecnica da cui si possa evincere la conformità al criterio ambientale. La conformità a quanto previsto nel criterio ambientale relativo alle macchine è verificata anche in sede di esecuzione contrattuale.

c) CLAUSOLE CONTRATTUALI

Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti clausole contrattuali:

1. FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto al servizio deve essere adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, assicura che siano stati trattati anche i seguenti argomenti:



- Differenze tra deterzione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, dei disinfettanti, dei prodotti ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'adeguata pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamati nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti nei locali in cui si rende il servizio e procedure per la gestione dei rifiuti urbani prodotti;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione devono essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni, ad esempio attraverso la proiezione di filmati o altri supporti visivi esemplificativi, per lo meno delle seguenti attività: corrette modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia o sanificazione, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, a minori impatti ambientali, degli elementi tessili, della gestione degli indumenti utilizzati. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica del livello di apprendimento.

Al personale dedicato alle operazioni di pulizia devono essere erogate almeno 16 ore di formazione e 8 ore di affiancamento in cantiere, in relazione agli argomenti sopra indicati. Per tematiche specifiche (eventuali protocolli specifici condivisi con la stazione appaltante o con la struttura destinataria del servizio, per i relativi aggiornamenti, per il mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli *audit* interni o esterni, anche di parte seconda) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

Verifica: Qualora il servizio venga reso da una divisione, un dipartimento o un ramo d'azienda o da un'azienda che abbia ottenuto la licenza di uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), la conformità è presunta in base al possesso di tale licenza, che deve essere allegata in offerta. Negli altri casi, l'impresa o le imprese che eseguono il servizio, entro 60 giorni dall'inizio del servizio, dovranno presentare il proprio progetto e programma di formazione del personale erogato, con l'indicazione di: ore di formazione (minimo 16), docenti dei corsi con sintetico profilo curricolare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi, nominativi dei partecipanti (suddivisi per sedi di destinazione del servizio, se il servizio affidato prevede più cantieri), test di verifica effettuati e i risultati conseguiti.



Analoghe evidenze debbono essere fornite entro 30 giorni per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale nonché per il personale neoassunto o successivamente immesso in servizio presso le sedi oggetto del servizio affidato.

2. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'

L'impresa esecutrice del servizio attua un sistema di gestione della qualità che tenga almeno conto dei seguenti elementi:

- l'individuazione del responsabile del sistema qualità;
- la possibilità di identificare quotidianamente l'operatore che esegue gli interventi al fine di rendere più efficace l'autocontrollo;
- l'esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene conseguito e di controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di pulizia o, se del caso, di sanificazione.

Oltre al protocollo di pulizia dovranno essere dunque puntualmente descritti:

- i metodi di valutazione delle procedure di pulizia, che dovranno essere concordati e condivisi con la struttura di destinazione del servizio;
- le eventuali misure premiali che l'azienda mette in atto in caso di esiti sempre positivi dei controlli che vengono eseguiti sulle operazioni svolte da ciascun singolo operatore.

L'impresa che esegue il servizio è chiamata ad attivare immediate azioni correttive, ove necessario, per il raggiungimento di un adeguato livello di igiene e ad attenersi alle indicazioni dei referenti della struttura servita finalizzate a garantire l'igiene e la connessa sicurezza degli utenti.

Entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale, l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio comunica formalmente al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del responsabile del sistema di qualità ed invia una relazione descrittiva dei metodi di valutazione e delle eventuali misure premiali previste.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione del contratto dispone appositi controlli per verificare l'attuazione delle procedure per il conseguimento della qualità e l'efficacia del servizio, monitorata anche attraverso appositi campionamenti.

3. PRODOTTI AUSILIARI PER L'IGIENE

Nei cantieri oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- piumini di origine animale, ad eccezione esclusivamente della spolveratura a secco di opere artistiche ed in ogni caso, su specifica richiesta della stazione appaltante e la segatura del legno;
- attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono alternative con pezzi di ricambio;
- elementi tessili a frange ("spaghetti") per le pulizie a bagnato;
- elementi tessili e carta tessuto monouso, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denaratura $dTex \leq 1$. Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaratura espressa in $dTex$ della microfibra utilizzata² e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

Per almeno il 30% tali prodotti in microfibra devono essere in possesso di un'etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l'Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente (Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel etc.). Per le operazioni di spolveratura devono essere usati elementi tessili riciclati.

² Nel caso in cui la microfibra fosse utilizzata per la fabbricazione della parte pulente in accoppiamento o miscela con altre fibre o tecnofibre, la scheda tecnica deve riportare l'esatta composizione della parte pulente e deve dare evidenza della densità della frazione in microfibra. Il $dTex$ della microfibra, in particolare, deve essere in ogni caso ≤ 1 .



Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L'impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti, anche quelli monouso (usa e getta), con soluzioni detergenti e/o disinfettanti è condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell'uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal fine devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello. Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo (ad esempio nelle cucine) per le quali è appropriato, e dunque consentito, l'uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l'acqua pulita dall'acqua sporca. L'acqua di risciacquo deve essere cambiata con l'appropriata frequenza.

Qualora inoltre, per documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la stazione appaltante, dovesse essere necessario l'uso di prodotti monouso in carta, tali prodotti devono essere costituiti da carta in possesso del marchio Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) o equivalenti, o dell'etichetta Remade in Italy, che attesti che il prodotto sia in classe A o A+, o del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Le attrezzature per le pulizie manuali usate devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

Verifica: Le verifiche sono effettuate *in situ* e su base documentale. Le verifiche *in situ* sono finalizzate ad assicurarsi che i prodotti impiegati siano conformi ai rispettivi criteri ambientali ed in possesso dei mezzi di dimostrazione della conformità pertinenti. Le verifiche documentali riguardano, a titolo esemplificativo: le informazioni contenute nelle schede tecniche; le certificazioni o le licenze d'uso delle etichettature; le fatture di acquisto dei prodotti ciò per accertare se la quantità dei prodotti con le caratteristiche ambientali richieste corrisponda a quanto previsto dal presente criterio ambientale o dal contratto, se più restrittivo. Nel caso di servizi resi con un dipartimento, una divisione, un ramo di impresa od un'impresa in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), si potranno evitare le verifiche sul requisito relativo all'uso degli elementi tessili in microfibra, dimostrando che per l'ottenimento della licenza Ecolabel (UE) è stato sottoscritto il requisito opzionale che prevede l'utilizzo di almeno il 95% degli articoli tessili quali stracci, mops e frange lavapavimenti in microfibra. Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato nei secchi o in eventuali altri contenitori in plastica nei carrelli, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una certificazione quali Plastica Seconda Vita, o Remade in Italy, che attesti almeno tale contenuto di riciclato, secondo quanto previsto all'art. 69 del D.lgs. 50/2016.

4. PRODOTTI DISINFETTANTI E PROTOCOLLO PER FAVORIRNE UN USO SOSTENIBILE

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n.",
- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n.", oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.



Gli addetti al servizio devono usare i disinfettanti in maniera ambientalmente responsabile, secondo le appropriate modalità d'uso, in termini di frequenza, dosaggi, formulati ed esposizione nonché attraverso la scelta dei prodotti più idonei a garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente per aree di utilizzo, nell'ambito di uno specifico protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti specifico per il cantiere di destinazione del servizio. Ove l'uso dei disinfettanti non sia già indicato nel capitolato d'appalto, tale protocollo, che deve altresì riportare le misure che si attueranno per minimizzare l'uso dei disinfettanti e per garantire un uso ambientalmente sostenibile degli stessi, deve essere redatto in condivisione con la stazione appaltante, entro tre mesi dalla decorrenza contrattuale. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica l'attuazione del protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti, incluse le relative soluzioni da effettuare secondo le indicazioni del fabbricante, sulla base di un piano di monitoraggio.

5. FORNITURA DI MATERIALI IGIENICO- SANITARI PER SERVIZI IGIENICI E/O FORNITURA DI DETERGENTI PER L'IGIENE DELLE MANI.

(Il presente criterio ambientale si applica se è inclusa nell'oggetto dell'appalto la fornitura di tali prodotti. Altri sistemi di asciugatura, quali quelli ad aria o con asciugamani a rotolo, non sono citati né sono oggetto di specifici criteri ambientali in quanto l'installazione e la gestione di detti sistemi alternativi sono al di fuori del campo di applicazione del presente documento perché non resi da imprese che svolgono servizi di pulizia bensì da imprese specializzate).

I prodotti di carta tessuto eventualmente forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

I saponi eventualmente forniti devono essere liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Laddove non siano già impiegati distributori per l'erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa, questi, che devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti, devono essere forniti. Tali apparecchiature possono essere anche "mobili", ovvero non necessariamente da fissare alla parete.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione contrattuale effettua verifiche anche attraverso eventuale richiesta di prove documentali quali, ad esempio, le fatture d'acquisto.

6. GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in maniera differenziata secondo le modalità la raccolta stabilite dal Comune della struttura servita. Tali rifiuti, inclusi quelli urbani prodotti nell'edificio, devono essere conferiti secondo le modalità di conferimento stabilite dal Comune della struttura servita o, nel caso di treni, navi e assimilati, secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune in cui detti rifiuti dovranno essere conferiti.

Qualora sia stato adottato un servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani, devono essere messi a disposizione, laddove specificatamente richiesto dalla stazione appaltante, operatori dedicati al fine di conferire le frazioni differenziate nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma Comunale.

7. RAPPORTO SUI PRODOTTI CONSUMATI

A cadenza annuale deve essere redatto ed inviato un rapporto in formato elettronico sui prodotti detergenti ed ausiliari di microfibra acquistati e consumati per l'esecuzione del servizio durante il periodo di riferimento, indicando per ciascuna tipologia di prodotto: produttore e denominazione commerciale del prodotto; quantità consumata (litri di prodotto, se trattasi di detergenti o disinfettanti; numero di pezzi se trattasi di elementi tessili); funzione d'uso; caratteristiche ambientali possedute (vale a dire se trattasi di un prodotto conforme ai CAM o con un'etichetta ambientale conforme alla UNI



EN ISO 14024, se trattasi o meno, ad esempio, di un detergente con un imballaggio con contenuto di riciclato, con o senza fragranze). Le fatture e i documenti di trasporto, che devono essere prontamente trasmesse su richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto, riportano l'indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

8. CLAUSOLA SOCIALE

Il personale addetto al servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino *almeno* le condizioni di lavoro e il salario minimo del contratto collettivo nazionale CCNL vigente per imprese di pulizia e multiservizi, sottoscritto dalle principali sigle sindacali.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione contrattuale, eventualmente per il tramite dei referenti della struttura servita, verifica la corretta ed effettiva applicazione del CCNL di categoria e quali siano le condizioni migliorative previste rispetto ad esso, anche attraverso apposite interviste al personale addetto alle pulizie.

d) CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce uno o più dei seguenti criteri e sub-criteri premianti nella documentazione di gara, attribuendovi una significativa quota del punteggio complessivo:

1. CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI LUNGO IL CICLO DI VITA DEL SERVIZIO OFFERTO

Sono assegnati punteggi agli offerenti che si impegnano ad ottenere adeguati livelli di igiene tenendo conto dell'obiettivo di contenere gli impatti ambientali del servizio in base all'approccio lungo il ciclo di vita, avendo riguardo di rispettare uno o più dei seguenti requisiti ambientali:

- a. uso di detergenti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 con imballaggi in plastica riciclata con contenuto di riciclato:
 - almeno pari al 30% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio;
 - tra il 50% e l'80% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio;
 - maggiore dell'80% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio.Il punteggio è attribuito, oltre che tenendo conto del contenuto di riciclato, in proporzione al numero di detergenti con tali caratteristiche e alla relativa rappresentatività.
- b. uso di detergenti per le pulizie ordinarie in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 privi di fragranze;
- c. *se prevista la fornitura di prodotti in carta tessuto nel capitolato tecnico:* fornitura di tutti i prodotti in carta tessuto costituiti da polpa non sbiancata, oltre che in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024;
- d. uso esclusivo di elementi tessili in microfibra in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024;
- e. adozione di tecniche di pulizia e sanificazione innovative che, garantendo almeno la medesima efficacia in termini di igiene e qualità microbiologica, siano contestualmente migliori anche dal punto di vista ambientale. Per ottenere il punteggio premiante, deve essere dimostrata:
 - la maggiore efficacia (vale a dire la capacità di assicurare un adeguato livello di qualità microbiologica in relazione alle specificità dell'ambiente da trattare e, di conseguenza, un adeguato livello di igiene) di tali tecniche rispetto a quelle tradizionali per il tramite di pubblicazioni scientifiche;



- la capacità di ridurre gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali, tramite la presentazione di uno studio di Life Cycle Assessment comparativo conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 14040 – 14044;
- f. uso di prodotti con una certificazione sull'impronta climatica UNI EN ISO/TS 14067 e/o uso di prodotti fabbricati da aziende con la certificazione SA 8000;
- g. Sono assegnati ulteriori punti in base a tali casistiche:
 - erogazione di un servizio di pulizia con operazioni esclusivamente manuali: punti H;
 - pulizie parzialmente manuali, a seconda delle seguenti caratteristiche ambientali delle macchine che si intendono impiegare:
 - presenza di parti in plastica (telai ed altri componenti delle macchine) riciclata almeno per il 15% rispetto al peso totale della plastica (sono assegnati punti A alle macchine che presentano questa caratteristica);
 - presenza di sistemi di controllo/monitoraggio e/o riduzione dei consumi energetici: tecnologia per batterie e caricabatteria a maggiore efficienza; monitoraggio dei consumi e/o delle ricariche; modalità "ECO" (sono assegnati punti B alle macchine che presentano questi sistemi);
 - presenza di sistemi di controllo per la riduzione dei consumi idrici (sono assegnati punti C alle macchine che presentano questi sistemi);
 - presenza di sistemi di dosaggio detergente a bordo macchina (sono assegnati punti D alle macchine che presentano questi sistemi);
 - emissioni acustiche (pressione sonora), rilevate in base della norma UNI EN ISO 3744, inferiori ai 70 dB(A) (sono assegnati punti E alle macchine che presentano minori emissioni acustiche).

Al fine di non generare una selezione avversa, la somma dei punteggi attribuiti alle caratteristiche delle macchine è valutata cumulativamente per consentire alle pulizie manuali di rimanere competitive, specie nel caso in cui il cantiere si adatti anche ad essere gestito senza l'uso di macchine. In tal caso la sommatoria del punteggio attribuibile alle macchine dovrà essere inferiore o al massimo uguale ai punti che vengono attribuiti nel caso di offerta ad erogare un servizio di pulizia esclusivamente manuale (vale a dire $(A + B + C + D + E) = H$).

Verifica: sottoscrizione degli impegni assunti. Per il *sub criterio a)* indicare la denominazione o ragione sociale del o dei produttori ed il nome commerciale dei detergenti con gli imballaggi primari riciclati riportando la quota di riciclato (da dimostrare con un'etichetta quale Remade in Italy o Plastica Seconda Vita o equivalenti, nell'ambito di quanto previsto all'art. 69 del D.lgs. 50/2016) e la quota, su base semestrale, di detergenti con tali caratteristiche che verranno usati rispetto al quantitativo dei detergenti totale. *Sub criterio b)* indicare la denominazione o ragione sociale del o dei produttori e il nome commerciale del o dei prodotti, allegando la scheda tecnica da cui si evinca l'assenza di fragranze. *Sub criterio c)* indicare la denominazione sociale del o dei produttori e il nome commerciale del o dei prodotti, allegando le schede tecniche o l'eventuale immagine del prodotto con relativo imballaggio da cui risultino evidenti ed attestate le caratteristiche previste nel criterio. *Sub criterio d)* indicare la denominazione sociale del o dei produttori e nome commerciale dei prodotti e l'etichetta ambientale posseduta. *Sub criterio e)* descrivere le tecniche pulizia e le relative caratteristiche innovative, allegando le pubblicazioni scientifiche che riportino i risultati degli studi effettuati, che devono dimostrare la maggiore efficacia nell'ottenimento di un adeguato livello di qualità microbiologica e, almeno, la sintesi dello studio di LCA comparativo effettuato, che deve dimostrarne il plusvalore dal punto di vista ambientale. *Sub criterio f)* indicare denominazione sociale del o dei produttori e nome commerciale del o dei prodotti con le etichette ambientali o sociali conformi all'art. 69 del D.lgs. n. 50/2016 possedute. *Sub criterio g)* dichiarare gli impegni assunti con le informazioni pertinenti. A tale riguardo, devono essere indicati il numero ed il tipo di macchine impiegate, la denominazione sociale del produttore e il relativo modello (oltre che i tempi di utilizzo al mese di ciascuna macchina nel cantiere di destinazione del servizio ed i tempi di utilizzo al mese per un metro quadro-tipo ovvero



in riferimento alle aree omogenee più rappresentative)³. Sono oggetto di valutazione, per quanto riguarda le macchine, le caratteristiche indicate nelle schede tecniche delle macchine che devono essere allegate in offerta, nel caso di impegno ad offrire servizi parzialmente manuali.

Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica la rispondenza degli impegni assunti con sopralluoghi in cantiere ed attraverso la documentazione pertinente che l'aggiudicatario fornisce prontamente per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle verifiche.

2. ECOLABEL (UE) PER I SERVIZI DI PULIZIA, ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Sub criterio A) Si assegnano punti tecnici pari a X nel caso di impegno a rendere il servizio attraverso una divisione, un dipartimento, un ramo d'azienda o un'impresa in possesso della licenza Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia.

Sub criterio B) Si assegnano punti tecnici pari a $Y > X$ nel caso di impegno a rendere il servizio attraverso una divisione, un dipartimento, un ramo d'azienda o un'impresa in possesso della licenza Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia che abbia ottenuto la licenza Ecolabel (UE) con un punteggio almeno pari a 26 punti.

Se non previsto come criterio di selezione dei candidati: Sub criterio C) Si assegnano punti tecnici pari a $J = X/2$ nel caso in cui l'azienda sia in possesso della registrazione EMAS, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Regolamento (CE) n. 1221/2009 per le attività di pulizia o sanificazione o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001, sul codice NACE 81.2 (settore IAF 35).

Verifica: *Sub criterio A)* Allegare la licenza d'uso del marchio Ecolabel (UE) o, come nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa, le licenze possedute dalle diverse imprese e specificare le caratteristiche che identificano la contabilità separata attuata (ad esempio, una particolare dicitura nelle fatture d'acquisto dei prodotti). Indicare altresì i requisiti opzionali sottoscritti per l'ottenimento dell'Ecolabel. Tali requisiti dovranno caratterizzare anche il servizio reso e potranno essere sottoposti a verifica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. In sede di proposta di aggiudicazione devono essere altresì forniti, se richiesti, i nominativi del personale che eseguirà il servizio, poiché entro il primo mese di decorrenza del servizio l'amministrazione aggiudicatrice potrà accertarsi, nei modi ritenuti più appropriati, della formazione che il personale ha ricevuto, anche relativa agli aspetti ambientali, prevista dall'Ecolabel (UE).

Sub criterio B) oltre a quanto previsto per il sub criterio A), allegare il documento "Verification Form" inviato all'ISPRA e al Comitato Ecolabel Ecoaudit (o equivalenti organismi, se la licenza è stata ottenuta in diverso Stato Membro), da cui evincere i criteri opzionali sottoscritti dal richiedente sulla base dei quali ha raggiunto il punteggio minimo di 26 punti.

Sub criterio C) indicare il numero di registrazione EMAS oppure allegare la certificazione UNI EN ISO 14001 posseduta, che deve essere in corso di validità.

³ La stazione appaltante, per consentire agli offerenti di stimare il monte ore uomo, l'eventuale monte ore macchinari, il quantitativo di prodotti da impiegare, anche in funzione di una corretta quantificazione dell'offerta economica, dovrà mettere a disposizione le informazioni pertinenti. Nel caso di esecuzione del servizio presso edifici, è necessario fornire, in particolare, le planimetrie dei locali per consentire il calcolo della superficie totale delle aree con esigenze procedurali per l'igiene omogenee ed indicare il numero di arredi, porte, vetri ed altri accessori presenti nei vari locali (sedie, scrivanie/banchi, armadi, radiatori, lavabi wc) e suddivise per tipo di locali (esempio aule/stanze, corridoi, servizi igienici, scale ...). E' altresì utile consentire un sopralluogo preliminarmente per far verificare anche lo stato degli ambienti ed i relativi tipi di materiali di rivestimento e per poter prendere visione dei locali in cui stipare le attrezzature ed i prodotti. Nel caso in cui il servizio non fosse destinato a essere reso presso edifici, le informazioni devono essere adattate al contesto di riferimento.



3. CRITERIO SOCIALE

Punti tecnici sono assegnati nel caso in cui sia assicurato l'impegno ad attuare e a far efficacemente verificare le misure per il benessere organizzativo tra cui, a titolo esemplificativo: la concessione di un tempo adeguato per effettuare le attività assegnate; la definizione e l'attuazione di un piano di turnazione che tenga conto di rispettare le esigenze individuali e del lavoro; la previsione di premi di produttività, ecc.

Punti tecnici sono assegnati in base alla coerenza complessiva, all'accuratezza e alla significatività delle misure di benessere organizzativo descritte e delle relative modalità di verifica proposte.

Verifica: Descrizione delle misure per il benessere organizzativo e delle relative modalità di verifica.



D. CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER LE PULIZIE ORDINARIE DELLE SUPERFICI

(C.p.v. 39831200-8 Detergenti; c.p.v. 39831300-9 Detergenti per pavimenti; c.p.v. 39831400-0 Detergenti per schermi; c.p.v. 39831500-1 Detergenti per veicoli; c.p.v. 39831600-2 Detergenti per sanitari....).

a) SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) DEI DETERGENTI MULTIUSO, DEI DETERGENTI PER SERVIZI SANITARI, DEI DETERGENTI PER LA PULIZIA DI FINESTRE UTILIZZATI PER LE PULIZIE ORDINARIE

Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. POSSESSO DELL'ETICHETTA AMBIENTALE ECOLABEL (UE), DER BLAUE ENGEL, NORDIC ECOLABEL, ÖSTERREICHISCHES UMWELTZEICHEN O DI ALTRE ETICHETTE AMBIENTALI CONFORMI ALLA UNI EN ISO 14024

Le seguenti categorie di detergenti, utilizzati per le pulizie ordinarie:

- multiuso, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di superfici dure quali pareti, pavimenti e altre superfici fisse;
- per cucine, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale e allo sgrassamento delle superfici delle cucine, quali piani di lavoro, piani cottura, acquai e superfici di elettrodomestici da cucina;
- per finestre, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di finestre, vetro e altre superfici lucide;
- per servizi sanitari, che comprendono i prodotti detergenti destinati alle operazioni abituali di rimozione (anche per strofinamento) della sporcizia e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, gabinetti, bagni e docce)

per essere utilizzati nei servizi di pulizia e sanificazione affidati da stazioni appaltanti o eseguiti nei locali delle amministrazioni definite stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. o) del D.lgs. 50/2016, e dunque acquistati dalle medesime stazioni appaltanti, devono essere in possesso marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel (UE), oppure dell'etichetta ambientale Der Blaue Engel, Nordic Ecolabel, o Österreichisches Umweltzeichen o equivalenti etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024.

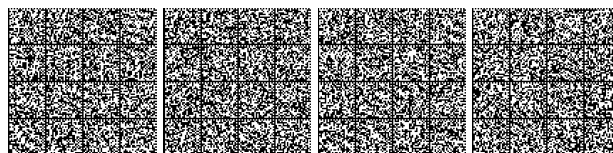
Solo se "concentrati" possono essere privi di etichette ambientali, ma devono essere almeno conformi ai Criteri Ambientali minimi riportati al successivo punto 2 ed in possesso di rapporti di prova di conformità rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

Verifica: Elencare i prodotti indicando la denominazione sociale del produttore, la denominazione commerciale del prodotto e l'etichetta ambientale posseduta. Nel caso in cui il prodotto non sia in possesso delle etichette ambientali sopra citate descrivere dettagliatamente le caratteristiche, anche tecniche, dell'etichetta equivalente posseduta riportando il link del disciplinare tecnico.

2. DETERGENTI CONCENTRATI: SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

I detergenti "concentrati", vale a dire:

- prodotti detergenti con tasso di diluizione minimo di 1:100, per le pulizie "a bagnato";
- prodotti concentrati per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger, con tasso di diluizione fino a 1:2 in relazione all'applicazione



possono altresì essere acquistati ed utilizzati nelle pulizie ordinarie, se conformi ai criteri ambientali minimi riportati nel seguito ed in possesso di rapporti di prova, così come descritto nel successivo punto X “Verifiche di conformità”.

Verifica: elencare i prodotti indicando la denominazione sociale del produttore, la denominazione commerciale del prodotto e allegare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 che attestino la conformità ai CAM in riferimento alle prove analitiche e documentali effettuate.

I. BIODEGRADABILITÀ DEI TENSIOATTIVI

Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel detergente devono essere rapidamente biodegradabili in condizioni aerobiche.

Tutte le sostanze tensioattive classificate come pericolose per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 (H400) o tossicità cronica categoria 3 (H412) ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008, devono essere anche biodegradabili in condizioni anaerobiche.

Metodi di prova: Per la degradabilità dei tensioattivi si fa riferimento all'ultima versione dell'elenco DID della Decisione (UE) 2017/1217 della Commissione del 23 giugno 2017⁴.

La parte A dell'elenco DID⁵ indica se un determinato tensioattivo è biodegradabile o no in condizioni aerobiche (sono rapidamente biodegradabili i tensioattivi in corrispondenza dei quali nella colonna relativa alla biodegradabilità aerobica figura la lettera «R»).

Per i tensioattivi che non figurano nella parte A dell'elenco DID, occorre fornire dati tratti dalla letteratura scientifica o da altre fonti o risultati di prove che ne dimostrino la biodegradabilità aerobica.

I test di prova da utilizzare per tale valutazione, sono quelli indicati nel Regolamento (CE) n. 1272/2008⁶.

La parte A dell'elenco DID indica anche se un determinato tensioattivo è biodegradabile o no in condizioni anaerobiche (sono biodegradabili in condizioni anaerobiche i tensioattivi in corrispondenza dei quali nella colonna sulla biodegradabilità anaerobica figura la lettera «Y»).

Per i tensioattivi che non figurano nella parte A dell'elenco DID, occorre fornire dati tratti dalla letteratura scientifica o da altre fonti o risultati di prove che ne dimostrino la biodegradabilità anaerobica; i test di prova da utilizzare per tale valutazione sono EN ISO 11734, OCSE 311, ECETOC n.28 (giugno 1988) o metodi equivalenti.

II. SOSTANZE E MISCELE NON AMMESSE O LIMITATE

a) Sostanze specifiche non ammesse e soggette a restrizione

i) Sostanze specifiche non ammesse

Il prodotto non deve contenere le sostanze di seguito elencate, a prescindere dalla concentrazione (limite di rilevabilità analitica) per tutte le sostanze usate, con l'eccezione dei sottoprodotti e delle impurità derivate da materie prime che possono essere presenti fino a una concentrazione dello 0,010% in peso nella formulazione finale:

alchil-fenol-etossilati (APEO) e altri derivati alchil fenolici
EDTA (acido etilen-diammino-tetracetico) ed i suoi Sali
Fosfati
muschi azotati e muschi policiclici

⁴ <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/products-groups-and-criteria.html>

⁵ <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/documents/DID%20List%20PART%20A%202016%20FINAL.pdf>

⁶ Si considerano le prove di cui al Regolamento 440/2008, C.4 Determinazione della «pronta» (ready) biodegradabilità



Rodamina B
3-iodio-2-propinil butilcarbammato
Idrocarburi aromatici
Idrocarburi alogenati
Formaldeide ed i rilasciatori di formaldeide ⁷ (e.g. 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diolo, 5-bromo-5-nitro-1,3-diossano, sodio idrossil metil glicinato, diazolinidil urea) ad eccezione di impurità di formaldeide nei tensioattivi polialcossici in concentrazioni non superiori allo 0,01% p/p nelle sostanze addizionate
Glutaraldeide
Atranolo
Cloroatranolo
Acido –dietilentriamminopentacetico (DTPA)
idrossiisoesil-3-ciclo-esene carbossialdeide (HICC)
alchilati perfluorati
Triclosano
Sali di ammonio quaternario non rapidamente biodegradabili
Composti clorurati reattivi
Microplastiche*
Nanoargento

*Microplastiche: sistemi di incapsulamento di fragranze a base di polimeri in detergenti o altri prodotti per la casa⁸.

ii) Sostanze soggette a restrizione

Le sostanze sotto elencate non devono essere incluse nel prodotto al di sopra delle concentrazioni di seguito riportate:

- 2-metil-2H-isotiazol-3-one: 0,0050% p/p
- 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: 0,0050% p/p
- 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one/2-metil-4-isotiazolin-3-one: 0,0015% p/p

La quantità complessiva di fosforo elementare (tenore di fosforo “P” complessivo, da calcolarsi tenendo conto di tutti gli ingredienti contenenti fosforo come i fosfonati) ammessa nel prodotto utilizzato è riportata nella tabella di seguito:

Tipo di prodotto	Contenuto di P
Detergenti multiuso, da diluire	0,02g/l da considerare in base alla soluzione diluita
Detergenti per cucine, da diluire	1,00 g/l da considerare in base alla soluzione diluita
Detergenti per servizi sanitari, da diluire	1,00 g/l da considerare in base alla soluzione diluita

I detergenti per finestre, pronti all'uso e da diluire, non devono contenere fosforo.

Non devono essere presenti COV (composti organici volatili) aventi un punto di ebollizione iniziale inferiore a 150°C) in quantità superiore ai limiti specificati di seguito:

Tipo di prodotto	Limite COV
------------------	------------

⁷ <https://echa.europa.eu/it/registry-of-restriction-intentions/-/dislist/details/0b0236c182439477>

⁸ https://echa.europa.eu/documents/10162/13641/note_on_substance_identification_potential_scope_en.pdf.



Detergenti multiuso, da diluire	30 g/l da considerare in base alla soluzione diluita
Detergenti per cucine, da diluire	60 g/l da considerare in base alla soluzione diluita
Detergenti per servizi sanitari, da diluire	60 g/l da considerare in base alla soluzione diluita
Detergenti per finestre, da diluire	100 g/l da considerare in base alla soluzione diluita

b) sostanze e miscele pericolose

- i) I detergenti utilizzati (prodotti finali) non devono essere classificati né etichettati per tossicità acuta, tossicità specifica per organi bersaglio, per sensibilizzazione respiratoria o cutanea, cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione, pericoloso per l'ambiente acquatico ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP - Classification, labelling and packaging) e dell'elenco delle indicazioni di pericolo di seguito riportato.
- ii) Il prodotto non deve contenere sostanze (in qualsiasi forma, comprese le nanoparticelle), in concentrazione uguale o superiore allo 0,010% p/p nel prodotto finale, che rispondano ai criteri per la classificazione come tossiche, sensibilizzanti per le vie respiratorie e cutanee, cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, pericolose per l'ambiente acquatico ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 e dell'elenco delle indicazioni di pericolo di seguito riportato.
Se più rigorosi, prevalgono i limiti di concentrazione generici o specifici determinati a norma dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Elenco delle indicazioni di pericolo:

H300 Letale se ingerito
H301 Tossico se ingerito
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H310 Letale a contatto con la pelle
H311 Tossico a contatto con la pelle
H330 Letale se inalato
H331 Tossico se inalato
H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H350i Può provocare il cancro se inalato
H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H360F Può nuocere alla fertilità
H360D Può nuocere al feto
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
H361d Sospettato di nuocere al feto
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto



H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono
EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico
EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico
EUH032 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico
EUH070 Tossico per contatto oculare
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H317 Può provocare una reazione allergica della pelle
H420 Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera

Deroghe: Le sostanze e le miscele riportate di seguito sono specificatamente esentate da questo requisito.

Sostanza	Indicazione di pericolo
Tensioattivi	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Enzimi*	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato H317 Può provocare una reazione allergica della pelle
NTA come impurità in MGDA and GLDA**	H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione)

* Compresi gli agenti stabilizzanti e altre sostanze ausiliarie nelle miscele

**In concentrazioni inferiori all'0,2% nella materia prima a condizione che la concentrazione totale nel prodotto finale sia inferiore allo 0,10%.

Il prodotto finale non deve contenere le sostanze afferenti all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006, né le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero le sostanze identificate come estremamente problematiche (SVHC, tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate, reperibile al seguente indirizzo: http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp⁹).

III. SOSTANZE BIOCIDE NEI DETERGENTI: CONSERVANTI

⁹ Si considerano le sostanze incluse nella Candidate list alla data del bando di gara o della richiesta di offerta.



Il prodotto può contenere solo biocidi che esercitano un'azione conservante e in dose appropriata a tale scopo. Ciò non vale per le sostanze tensioattive dotate anche di proprietà biocide.

I biocidi utilizzati per conservare il prodotto non devono essere bioaccumulabili. Il detergente può contenere conservanti solo a condizione che questi ultimi abbiano un $\log \text{Pow}$ (coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua) $< 3,0$ oppure un fattore di bioconcentrazione (BCF) determinato per via sperimentale < 100 . Se sono disponibili entrambi i valori, si utilizza il valore BCF più alto misurato.

IV. **FRAGRANZE E COLORANTI**

Tutte le sostanze eventualmente aggiunte al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricate e utilizzate conformemente al codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (IFRA, Associazione internazionale dei produttori di profumi (<http://www.ifraorg.org>)). Il fabbricante deve seguire le raccomandazioni delle norme IFRA riguardanti il divieto, l'uso limitato e i criteri di purezza specificati per le sostanze.

Le sostanze coloranti non devono essere bioaccumulabili. Una sostanza colorante non è considerata bioaccumulabile con valori di BCF < 100 o $\log \text{Pow} < 3$. Se sono disponibili entrambi i valori, si utilizza il BCF più alto misurato.

V. **ENZIMI**

Sono ammessi solo enzimi incapsulati (in forma solida) e liquidi in sospensione.

VI. **MICRORGANISMI**

Qualora nelle formulazioni siano intenzionalmente aggiunti dei microrganismi, gli stessi:

- ✓ debbono avere un numero ATTC (American Type Culture Collection), appartenere ad una collezione IDA (international Depository Authority) o il loro DNA deve essere stato identificato conformemente ad un protocollo di identificazione del ceppo;
- ✓ devono appartenere al gruppo di rischio I, quale identificativo della Direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro e all'elenco di presunzione qualificata di sicurezza (QPS) pubblicato dall'EFSA-Autorità europea per la sicurezza alimentare;
- ✓ non devono appartenere a nessuno dei seguenti ceppi patogeni, come deve emergere sulla base dei relativi metodi di prova:
 - E. Coli, metodo di prova ISO 16649-3:2005
 - Streptococcus (Enterococcus), metodo di prova ISO 21528-1:2004
 - Staphylococcus aureus, metodo di prova ISO 6888-1
 - Bacillus cereus, metodo di prova ISO 7932:2004 o ISO 21871
 - Salmonella, metodo di prova ISO 6579:2002 o ISO 19250.

I microrganismi aggiunti intenzionalmente non sono geneticamente modificati (MGM) e devono essere sensibili a ciascuna delle 5 principali classi di antibiotici (amminoglicosidi, macrolidi, betalattami, tetraciclina e fluorochinolone), conformemente al metodo EUCAST (diffusione su disco) o metodo equivalente.

In riferimento alla Carica Microbica i prodotti nella loro forma di utilizzo presentano un conteggio su piastra standard pari o superiore a 1×10^5 unità formanti colonie (CFU) per ml conformemente alla norma ISO 4833-1:2014.

La durata di conservazione minima del prodotto non è inferiore a 24 mesi e la Carica Microbica non diminuisce di oltre il 10% ogni 12 mesi conformemente alla norma ISO 4833-1:2014.



L'etichetta del prodotto contenente microrganismi deve presentare l'informazione relativa alla presenza di microrganismi ed alla durata di conservazione del prodotto.

I prodotti non devono essere usati con un meccanismo di spruzzo a leva e su superfici a contatto con alimenti.

VII. SISTEMI DI DOSAGGIO

I prodotti devono essere dotati di sistemi di dosaggio o di diluizione automatici e manuali e/o di istruzioni adeguate per garantirne il corretto dosaggio.

VIII. REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO

Nel caso di imballaggi primari di plastica con contenuto di riciclato inferiore al 50% in peso deve essere calcolato il rapporto Peso/Utilità (RPU) del prodotto, calcolando solo l'imballaggio primario che non deve superare i seguenti valori per il dosaggio di riferimento:

Tipo di prodotto	RPU (g/l di soluzione detergente)
Prodotti da diluire	15
Prodotti pronti all'uso	150
Prodotti pronti all'uso venduti in flacone con spruzzo a leva	200

Il valore RPU è calcolato secondo quanto riportato nella Decisione (UE) 2017/1217 della Commissione del 23 giugno 2017:

$$RPU = \Sigma ((W_i + U_i) / (D_i * R_i))$$

dove:

W_i: peso (g) dell'imballaggio primario (i);

U_i: peso (g) del materiale vergine nell'imballaggio primario (i). U_i = W_i a meno che il richiedente possa dimostrare diversamente;

D_i: numero di dosi di riferimento contenute nell'imballaggio primario (i). Per i prodotti pronti all'uso, D_i = volume del prodotto (in l);

R_i: indice di ricarica. R_i = 1 (l'imballaggio non è riutilizzato per lo stesso fine) o R_i = 2 (se il richiedente può documentare che il componente dell'imballaggio può essere riutilizzato per lo stesso fine e che si vendono ricariche).

Si è esonerati dal calcolo RPU se gli imballaggi primari hanno un contenuto di riciclato superiore al 50% (dimostrato con un'etichetta ambientale dedicata quale Remade in Italy o Plastica Seconda Vita che attestino almeno tale contenuto di riciclato).

Gli imballaggi devono essere progettati in modo da agevolare un riciclaggio efficace, pertanto l'etichetta, la chiusura ed i rivestimenti non possono contenere i componenti indicati nella tabella seguente:

elemento dell'imballaggio	Materiali e componenti esclusi
Etichetta, anche termoretraibile	<ul style="list-style-type: none"> - Etichetta in PS in combinazione con una bottiglia in PET, PP o HDPE - Etichetta in PVC in combinazione con una bottiglia in PET, PP o HDPE - Tutte le altre plastiche per etichette anche termoretraibili aventi densità >1g/cm³ usate con una bottiglia in PET



	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le altre plastiche per etichette anche termoretraibili aventi densità $< 1 \text{ g/cm}^3$ usate con una bottiglia in PP o HDPE - Etichette anche termoretraibili metallizzate o saldate al corpo dell'imballaggio (etichetta incorporata durante lo stampaggio)
Chiusura	<ul style="list-style-type: none"> - Chiusura in PS abbinata a una bottiglia in PET, PP o HDPE - Chiusura in PVC in combinazione con una bottiglia in PET, PP o HDPE - Chiusure in PETG e/o in materiale di chiusura con densità superiore $> 1 \text{ g/cm}^3$ in combinazione con una bottiglia in PET - Chiusure in metallo, vetro o EVA non facilmente separabili dalla bottiglia - Chiusure in silicone. Sono esentate le chiusure in silicone aventi densità $< 1 \text{ g/cm}^3$ in combinazione con una bottiglia in PET e chiusure in silicone aventi densità $> 1 \text{ g/cm}^3$ in combinazione con una bottiglia in HDPE o PP. - Stagnole e sigilli metallici che restano fissati alla bottiglia o sulla chiusura dopo l'apertura del prodotto
Rivestimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Poliammide, poliolefine funzionali, barriere metallizzate e per la luce

(*) EVA — Etilene vinilacetato, HDPE — Polietilene ad alta densità, PET — Polietilene tereftalato, PETG — Polietilene tereftalato glicol-modificato, PP — Polipropilene, PS — Polistirene, PVC — Polivinilcloruro

L'imballaggio deve recare chiare istruzioni sull'esatta dose raccomandata, in caratteri e formato di dimensioni ragionevolmente sufficienti e in risalto rispetto a uno sfondo visibile, oppure rese attraverso un pittogramma.

Inoltre, è fatto divieto di utilizzare spray contenenti gas propellenti.
I flaconi a spruzzo devono essere ricaricabili e riutilizzabili.

IX. IDONEITÀ ALL'USO

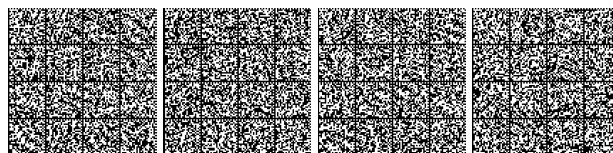
Il detergente deve essere efficace a bassa temperatura e nel dosaggio raccomandato dal produttore in base al grado di durezza dell'acqua secondo i test prestazionali per i prodotti detergenti.

Il prodotto deve pertanto essere sottoposto, una volta diluito in base all'indice di diluizione dichiarato dal fabbricante per l'utilizzo, ai medesimi test prestazionali pertinenti previsti per il rilascio della licenza del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), indicati nel Manuale d'uso <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/products-groups-and-criteria.html>.

X. CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER LE PULIZIE ORDINARIE: VERIFICHE DI CONFORMITÀ

La conformità deve essere dimostrata con rapporti di prova redatti da laboratori accreditati in base alla norma tecnica UNI EN ISO 17025.

Detti laboratori devono eseguire le prove prestazionali e, per quanto riguarda le caratteristiche ambientali le verifiche devono essere effettuate sulla base:



- del controllo documentale effettuato sulle Schede di Dati di Sicurezza (SDS) degli ingredienti usati nella formulazione del prodotto e sulle SDS del prodotto stesso;
- di altre informazioni specifiche rese dal produttore, come, ad esempio l'indicazione delle eventuali sostanze utilizzate come fragranze;
- di analisi chimiche per testare l'assenza di sostanze il cui uso non è consentito.

In particolare, in riferimento alle sostanze SVHC, le SDS devono attestare l'assenza delle sostanze incluse in *Candidate List*, nonché le informazioni relative al Bioaccumulo (BCF e/o logPow) per le sostanze conservanti e coloranti eventualmente presenti nelle formulazioni.

Con le citate prove analitiche si dovrà verificare l'assenza:

- di almeno una sostanza classificata SVHC che può essere utilizzata in un prodotto detergente, quale: acido borico, disodio tetraborato, sodio perborato, 1-metil-2-pirrolidone (NMP), 2-metossietanolo, 2-etossietanolo, 4-nonilfenolo/4-nonilfenolo etossilato;
- e/o
- di almeno una sostanza o gruppo di sostanze il cui uso è esplicitamente vietato (ad esempio alchil-fenol-etossilati (APEO) e altri derivati alchil fenolici, EDTA (acido etilen-diammino-tetracetico) ed i suoi Sali, Atranolo etc.),
- e/o
- di una o più sostanze aventi le indicazioni di pericolo non consentite, che possono trovare impiego nelle formulazioni detergenti.

Laddove il prodotto contenesse microrganismi, il laboratorio dovrà testare (o dovrà verificare che siano stati testati) le caratteristiche di tali microrganismi così come previsto nel criterio pertinente.

In riferimento alle fragranze eventualmente presenti il produttore indica le sostanze utilizzate a tale scopo e le misure attuate per renderne evidente l'uso in conformità al Codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (IFRA).

In sede di esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice, potrà far eseguire delle analisi presso laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 con prelievi su base campionaria.

In riferimento al criterio sull'imballaggio, l'offerente, qualora il prodotto non fosse costituito da oltre il 50% di plastica riciclata deve presentare il calcolo del valore del rapporto utilità peso (RPU).

La dimostrazione del contenuto di plastica riciclata negli imballaggi primari va resa attraverso una certificazione *ad hoc* quale la Remade in Italy o Plastica Seconda Vita o equivalenti, che attesti almeno detto contenuto di riciclato. La dimostrazione del sistema a rendere per il riutilizzo dell'imballaggio va dimostrata con una dichiarazione dettagliata del produttore del detergente che deve indicare la sede dello stabilimento in cui avviene il riutilizzo degli imballaggi resi, da documentare allegando idonee immagini fotografiche.

E. CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE DI SUPERFICI

Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:



a) SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) DEI PRODOTTI PER IMPIEGHI SPECIFICI (CERE, DECERANTI, DECAPPANTI, SMACCHIATORI ECC.) PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE

I detergenti utilizzati per le pulizie periodiche e straordinarie, vale a dire:

- prodotti ceranti, agenti impregnanti e protettivi, incluse le cere metallizzate;
- deceranti e decappanti
- prodotti per moquette e tappeti
- detergenti acidi forti per pulizie straordinarie
- detergenti sgrassanti forti per pulizie straordinarie
- prodotti di manutenzione dei mobili
- prodotti di manutenzione per cuoio/pelle
- prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox
- disincrostante per cucina / lavastoviglie
- detersolventi;
- smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti

laddove non in possesso di etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, devono essere almeno conformi ai seguenti criteri ambientali minimi:

1. BIODEGRADABILITÀ DEI TENSIOATTIVI

Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto devono essere rapidamente biodegradabili in condizioni aerobiche.

Tutti i tensioattivi classificati come pericolosi per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 (H400) o tossicità cronica categoria 3 (H412), ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 devono essere anche biodegradabili in condizioni anaerobiche.

Metodi di prova

Per la degradabilità dei tensioattivi si fa riferimento all'ultima versione dell'elenco DID della Decisione (UE) 2017/1217 della Commissione del 23 giugno 2017¹⁰.

La parte A dell'elenco DID¹¹ indica se un determinato tensioattivo è biodegradabile o no in condizioni aerobiche (sono rapidamente biodegradabili i tensioattivi in corrispondenza dei quali nella colonna relativa alla biodegradabilità aerobica figura la lettera «R»).

Per i tensioattivi che non figurano nella parte A dell'elenco DID, occorre fornire dati tratti dalla letteratura scientifica o da altre fonti o risultati di prove che ne dimostrino la biodegradabilità aerobica.

I test di prova da utilizzare per tale valutazione, sono quelli indicati nel Regolamento (CE) 1272/2008¹².

La parte A dell'elenco DID indica anche se un determinato tensioattivo è biodegradabile o no in condizioni anaerobiche (sono biodegradabili in condizioni anaerobiche i tensioattivi in corrispondenza dei quali nella colonna sulla biodegradabilità anaerobica figura la lettera «Y»).

Per i tensioattivi che non figurano nella parte A dell'elenco DID, occorre fornire dati tratti dalla letteratura scientifica o da altre fonti o risultati di prove che ne dimostrino la biodegradabilità anaerobica; i test di prova da utilizzare per tale valutazione sono EN ISO 11734, ECETOC n.28 (giugno 1988), OCSE 311 o metodi equivalenti.

¹⁰ <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/products-groups-and-criteria.html>

¹¹ <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/documents/DID%20List%20PART%20A%202016%20FINAL.pdf>

¹² Si considerano le prove di cui al Regolamento 440/2008, C.4 Determinazione della «pronta» (ready) biodegradabilità



2. SOSTANZE E MISCELE NON AMMESSE O LIMITATE.

a) Sostanze specifiche non ammesse e soggette a restrizione.

- i) Il prodotto non deve contenere le sostanze di seguito elencate a prescindere dalla concentrazione (limite di rilevabilità analitica) per tutte le sostanze usate, con l'eccezione dei sottoprodotti e delle impurità derivate da materie prime che possono essere presenti fino a una concentrazione dello 0,010% in peso nella formulazione finale:

alchil-fenol-etossilati (APEO) e altri derivati alchil fenolici
EDTA (acido etilen-diammino-tetracetico) ed i suoi sali
Fosfati
muschi azotati e muschi policiclici
Rodamina B
3-iodio-2-propinil butilcarbammato
Idrocarburi aromatici
Idrocarburi alogenati
Formaldeide ed i rilasciatori di formaldeide ¹³ (e.g. 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diolo, 5-bromo-5-nitro-1,3-diossano, sodio idrossil metil glicinato, diazolinidil urea) ad eccezione di impurità di formaldeide nei tensioattivi polialcossici in concentrazioni non superiori allo 0,01% p/p nelle sostanze addizionate
Glutaraldeide
Atranolo
Cloroatranolo
Acido –dietilentriamminopentacetico (DTPA)
idrossiisoesil-3-ciclo-esene carbossialdeide (HICC)
alchilati perfluorati
Triclosano
Sali di ammonio quaternario non rapidamente biodegradabili
Composti clorurati reattivi
Microplastiche*
Nanoargento

*Microplastiche: sistemi di incapsulamento di fragranze a base di polimeri in detergenti o altri prodotti per la casa¹⁴

ii) Sostanze soggette a restrizione

Le sostanze sotto elencate non devono essere incluse nel prodotto al di sopra delle concentrazioni indicate:

- 2-metil-2H-isotiazol-3-one: 0,0050% p/p
- 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: 0,0050% p/p
- 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one/2-metil-4-isotiazolin-3-one: 0,0015% p/p

Nei prodotti usati per le pulizie periodiche e straordinarie quali cere, deceranti etc. la quantità ammessa complessiva di fosforo elementare (tenore di fosforo “P” complessivo, da calcolarsi tenendo conto di tutti gli ingredienti contenenti fosforo come i fosfonati) nel prodotto utilizzato è riportata nella tabella di seguito; in riferimento ai prodotti da diluire, la diluizione deve avvenire mediante sistemi di diluizione automatici e manuali (vedi criterio ambientale “sistemi di dosaggio”):

¹³ <https://echa.europa.eu/it/registry-of-restriction-intentions/-/dislist/details/0b0236e182439477>

¹⁴ Note on substance identification and the potential scope of a restriction uses of “microplastics”, ECHA 11/07/2018.



Tipo di prodotto	Contenuto di P
Detergenti impieghi specifici, pronti all'uso	0,06 g/l di prodotto
Detergenti impieghi specifici, da diluire	0,06 g/l di soluzione, nella dose raccomandata dal produttore per un l. di acqua
Detergenti per servizi sanitari (disincrostanti), pronti all'uso	1,00 g/l di prodotto
Detergenti per servizi sanitari (disincrostanti), da diluire	1,00 g/l di soluzione diluita nella dose raccomandata dal produttore per un l. di acqua
Cere e deceranti	2,00 g/l di prodotto

I detergenti per usi specifici in fase di uso, fatto salvo le cere e i deceranti, non devono contenere più del 20% in peso di COV con punto di ebollizione inferiore a 150°C.

Le cere e deceranti pronti all'uso non devono contenere più del 10% in peso di COV; le cere e deceranti da diluire non devono contenere più del 20% in peso di COV.

b) Sostanze e miscele pericolose

i) I prodotti finali non devono essere classificati né etichettati per tossicità acuta, per tossicità specifica per organi bersaglio, per sensibilizzazione respiratoria o cutanea, cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione, pericoloso per l'ambiente acquatico ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP - Classification, labelling and packaging).

ii) Il prodotto non deve contenere sostanze (in qualsiasi forma, comprese le nanoparticelle) in concentrazione uguale o superiore allo 0,010% p/p nel prodotto finale, che rispondano ai criteri per la classificazione come tossiche, sensibilizzanti per le vie respiratorie e cutanee, cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, pericolose per l'ambiente acquatico ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 e dell'elenco delle indicazioni di pericolo elencate nella tabella di seguito riportata.

Se più rigorosi, prevalgono i limiti di concentrazione generici o specifici determinati a norma dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

I prodotti che contengono acido peracetico e perossido di idrogeno usati come agenti sbiancanti possono essere classificati come pericolosi per l'ambiente acquatico (tossicità cronica categoria 1 (H410), tossicità cronica categoria 2 (H411) o tossicità cronica categoria 3 (H412), se la classificazione ed etichettatura sono determinate dalla presenza di queste sostanze.

Elenco delle indicazioni di pericolo non ammesse:

H300 Letale se ingerito
H301 Tossico se ingerito
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H310 Letale a contatto con la pelle
H311 Tossico a contatto con la pelle
H330 Letale se inalato
H331 Tossico se inalato
H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H350i Può provocare il cancro se inalato
H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H360F Può nuocere alla fertilità
H360D Può nuocere al feto
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
H361d Sospettato di nuocere al feto
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono
EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico
EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico
EUH032 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico
EUH070 Tossico per contatto oculare
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H317 Può provocare una reazione allergica della pelle
H420 Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera

Deroghe: Le sostanze e le miscele riportate di seguito sono specificatamente esentate da questo requisito.

Tensioattivi	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H 412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Enzimi*	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato H317 Può provocare una reazione allergica della pelle
NTA come impurità in MGDA and GLDA**	H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione



	comporta il medesimo pericolo).
Agenti sbiancanti: acido peracetico/perossido di idrogeno	H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Agente sbiancante: acido ε-ftalimido-perossi-esanoico (PAP)	H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici H 412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Cere metallizzate	H 317 Può provocare una reazione allergica della pelle H 400 Altamente tossico per gli organismi acquatici H 412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Ammine alifatiche nei prodotti deceranti	H 412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

* Compresi gli stabilizzanti e altre sostanze ausiliarie nelle miscele.

**In concentrazioni inferiori all'0,2 % nella materia prima a condizione che la concentrazione totale nel prodotto finale sia inferiore allo 0,10%.

Il prodotto finale non deve contenere le sostanze afferenti all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006, né le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero le sostanze identificate come estremamente problematiche (SVHC, tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate entro la data di pubblicazione del bando di gara o entro la data della richiesta d'offerta, reperibile al seguente indirizzo: http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp).

3. SOSTANZE BIOCIDIE NEI DETERGENTI PER USI SPECIFICI: CONSERVANTI

Il prodotto può contenere solo biocidi che esercitano un'azione conservante e in dose appropriata a tale scopo. Ciò non vale per le sostanze tensioattive dotate anche di proprietà biocide.

I biocidi utilizzati per conservare il prodotto non devono essere bioaccumulabili. Il prodotto può contenere conservanti solo a condizione che questi ultimi abbiano un log Pow (coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua) < 3,0 oppure un fattore di bioconcentrazione (BCF) determinato per via sperimentale < 100. Se sono disponibili entrambi i valori, si utilizza il valore BCF più alto misurato.

4. FRAGRANZE E COLORANTI

Tutte le sostanze eventualmente aggiunte al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricate e utilizzate conformemente al codice di buona pratica dell'International Fragrance Association, consultabile nel sito <http://www.ifraorg.org>. Il fabbricante deve seguire le raccomandazioni delle norme IFRA riguardanti il divieto, l'uso limitato e i criteri di purezza specificati per le sostanze.

Le sostanze coloranti non devono essere bioaccumulabili. Una sostanza colorante non è considerata bioaccumulabile con valori di BCF <100 o logPow <3. Se sono disponibili entrambi i valori, si utilizza il BCF più alto misurato.

5. ENZIMI

Sono ammessi solo enzimi incapsulati (in forma solida) e liquidi in sospensione.



6. SISTEMI DI DOSAGGIO

I prodotti devono essere dotati di sistemi di dosaggio o di diluizione automatici e manuali e/o di istruzioni adeguate per garantirne il corretto dosaggio.

7. REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO

Gli imballaggi in plastica devono preferibilmente avere un contenuto di riciclato almeno pari al 30% in peso.

Gli imballaggi devono inoltre essere progettati in modo da agevolare un riciclaggio efficace, pertanto l'etichetta, la chiusura ed i rivestimenti non possono contenere i componenti indicati nella tabella seguente:

elemento dell'imballaggio	Materiali e componenti esclusi
Etichetta, anche termoretraibile	<ul style="list-style-type: none"> - Etichetta in PS in combinazione con una bottiglia in PET, PP o HDPE - Etichetta in PVC in combinazione con una bottiglia in PET, PP o HDPE - Tutte le altre plastiche per etichette anche termoretraibili aventi densità $>1\text{g/cm}^3$ usate con una bottiglia in PET - Tutte le altre plastiche per etichette anche termoretraibili aventi densità $<1\text{g/cm}^3$ usate con una bottiglia in PP o HDPE - Etichette anche termoretraibili metallizzate o saldate al corpo dell'imballaggio (etichetta incorporata durante lo stampaggio)
Chiusura	<ul style="list-style-type: none"> - Chiusura in PS abbinata a una bottiglia in PET, PP o HDPE - Chiusura in PVC in combinazione con una bottiglia in PET, PP o HDPE - Chiusure in PETG e/o in materiale di chiusura con densità superiore $> 1\text{ g/cm}^3$ in combinazione con una bottiglia in PET - Chiusure in metallo, vetro o EVA non facilmente separabili dalla bottiglia - Chiusure in silicone. Sono esentate le chiusure in silicone aventi densità $< 1\text{ g/cm}^3$ in combinazione con una bottiglia in PET e chiusure in silicone aventi densità $> 1\text{ g/cm}^3$ in combinazione con una bottiglia in HDPE o PP. - Stagnole e sigilli metallici che restano fissati alla bottiglia o sulla chiusura dopo l'apertura del prodotto
Rivestimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Poliammide, poliolefine funzionali, barriere metallizzate e per la luce

(*) EVA — Etilene vinilacetato, HDPE — Polietilene ad alta densità, PET — Polietilene tereftalato, PETG — Polietilene tereftalato glicol-modificato, PP — Polipropilene, PS — Polistirene, PVC — Polivinilcloruro

L'imballaggio deve recare chiare istruzioni sull'esatta dose raccomandata, in caratteri e formato di dimensioni ragionevolmente sufficienti e in risalto rispetto a uno sfondo visibile, oppure rese attraverso un pittogramma.

Inoltre, è fatto divieto di utilizzare spray contenenti gas propellenti.

I flaconi a spruzzo devono essere ricaricabili e riutilizzabili.



8. IDONEITÀ ALL'USO

Il prodotto deve essere efficace nel dosaggio raccomandato dal produttore.

9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER USI SPECIFICI: VERIFICHE DI CONFORMITÀ

La conformità, per i prodotti privi di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 con requisiti ecologici altrettanto restrittivi rispetto ai presenti Criteri Ambientali Minimi, è basata su rapporti di prova redatti da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025. Detti laboratori devono eseguire le verifiche sulla base di:

- controlli documentali effettuati sulle Schede di Dati di Sicurezza (SDS) degli ingredienti usati nella formulazione del prodotto e del prodotto stesso;
- altre informazioni specifiche rese dal produttore, come, ad esempio l'indicazione delle eventuali sostanze utilizzate come fragranze;
- analisi chimiche specifiche per testare l'assenza di sostanze il cui uso non è consentito.

In particolare, in riferimento alle sostanze SVHC, le SDS devono attestare l'assenza delle sostanze incluse in *Candidate List*, nonché le informazioni relative al bioaccumulo (BCF e/o logPow) per le sostanze conservanti e coloranti eventualmente presenti.

Con le prove analitiche si dovrà verificare l'assenza:

- di almeno una sostanza classificata SVHC che può essere utilizzata in un prodotto detergente, quale: acido borico, disodio tetraborato, sodio perborato, 1-metil-2-pirrolidone, 2-metossietanolo, 2-etossietanolo, 4-nonilfenolo/4-nonilfenolo etossilato;
- e/o
- di almeno una sostanza o gruppo di sostanze il cui uso è esplicitamente vietato (ad esempio alchil-fenol-etossilati (APEO) e altri derivati alchil fenolici, EDTA (acido etilen-diammino-tetracetico) ed i suoi Sali, Atranolo etc.),
- e/o
- di una o più sostanze appartenenti alle indicazioni di pericolo non consentite, che possono trovare impiego nelle formulazioni detergenti.

In caso di prodotti privi di rapporti di prova, è necessario acquisire le SDS e le attestazioni di conformità da parte del fabbricante del detergente. I prodotti privi di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 o di rapporti di prova, potranno essere sottoposti a prove da parte di laboratori operanti nel settore chimico su tali matrici accreditati ISO 17025 anche, qualora previsto dalla stazione appaltante, con costi a carico dell'aggiudicatario.

In riferimento alle fragranze eventualmente presenti, il produttore deve dare informazioni sulle sostanze utilizzate a tale scopo e le misure attuate per rendere evidente l'uso in conformità al codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (IFRA).

La dimostrazione dell'eventuale contenuto di riciclato degli imballaggi primari, laddove oggetto di punteggio tecnico, va resa, ai sensi di quanto previsto all'art. 69 del D.lgs. n. 50/2016, attraverso una certificazione *ad hoc* quale la Remade in Italy o Plastica Seconda Vita, che attesti almeno un contenuto di plastica riciclata pari al 30% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio.



F. CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI PRODOTTI IN TESSUTO CARTA PER L'IGIENE PERSONALE

(C.p.v. 33760000-5: Carta igienica, fazzoletti, asciugamani e tovaglioli)

a) SPECIFICHE TECNICHE

Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono, nella documentazione progettuale e di gara, la seguente specifica tecnica:

1. POSSESSO DEL MARCHIO COMUNITARIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL (UE) O EQUIVALENTI

I prodotti offerti devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, oppure devono essere costituiti da polpa di cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e/o per almeno il 70% riciclata, in possesso della certificazione Programme for Endorsement of Forest Certification schemes ((PEFC® Recycled", "Riciclato PEFC®", certificato PEFC®) o dell'etichetta Remade in Italy o equivalenti, che attestino che il prodotto sia in classe A o A+.

Verifica: Il legale rappresentante dell'impresa offerente deve fornire la lista dei prodotti che si impegna ad offrire riportando la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, la denominazione commerciale dei prodotti e le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 o le etichette ambientali mono criterio possedute.

b) CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.

1. PRODOTTI IN CARTA TESSUTO NON SBIANCATA

Sub criterio a) Fornitura esclusivamente di prodotti in carta tessuto in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (punti X)

Sub criterio b) Fornitura di prodotti in tessuto carta non sbiancata (punti Y < X cumulabili con il punteggio X).

Verifica: *Sub criterio a)* Il legale rappresentante dell'impresa offerente presenta l'elenco dei prodotti che si impegna ad offrire riportando la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, la denominazione commerciale dei prodotti e le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 possedute.

Sub criterio b) Allegare la scheda tecnica o l'immagine dell'imballaggio primario, laddove riporti questa informazione attraverso un'asserzione ambientale auto-dichiarata conforme alla UNI EN 14021.

G. CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER L'IGIENE PERSONALE

(C.p.v. 33711900-6 Sapone)

a) SPECIFICHE TECNICHE

Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:



1. POSSESSO DEL MARCHIO COMUNITARIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL (UE) O EQUIVALENTI

I prodotti offerti devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

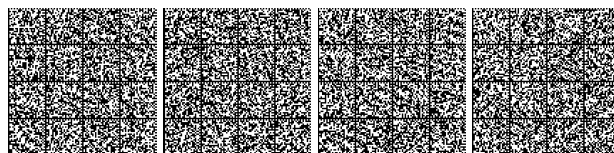
Verifica: Fornire una lista completa dei prodotti offerti riportando la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, la denominazione commerciale dei prodotti e le etichette ambientali UNI EN ISO 14024 possedute.



(Art. 1)

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica
Amministrazione

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI ED AMBIENTI AD USO SANITARIO



A. Introduzione _____**B. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI ED AMBIENTI AD USO SANITARIO** _____**a) Selezione dei candidati** _____

1. Capacità tecnico-professionali di adottare misure di gestione ambientale _____
2. Capacità tecnico-professionali di adottare misure di gestione della qualità _____

b) Specifiche tecniche _____

1. Detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (Detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari) _____
2. Detergenti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie _____
3. Macchine _____

c) Clausole contrattuali _____

1. Formazione del personale addetto al servizio _____
2. Sistema di gestione della qualità _____
3. Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile _____
4. Prodotti ausiliari per l’igiene _____
5. Fornitura di materiali igienico- sanitari per servizi igienici e/o fornitura di detergenti per l’igiene _____ delle mani _____
6. Sensibilizzazione operatori sanitari (medici, infermieri, ecc.) e utenti sull’igiene delle mani _____
7. Gestione dei rifiuti _____
8. Rapporto sui prodotti consumati _____
9. Clausola sociale _____

d) Criteri premianti _____

1. Contenimento degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del servizio offerto _____
2. Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia, adozione di sistemi di gestione ambientale _____
3. Criterio sociale _____



A. INTRODUZIONE

Questo documento, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione adottato ai sensi dell'art. 1, c. 1126 e 1127 della L. n. 296/2006 con decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell'Economia e delle finanze 11 aprile 2008, stabilisce i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione presso le strutture sanitarie.

Tali CAM, in larga parte sovrapponibili a quelli per l'affidamento dei servizi di pulizia di edifici ed ambienti ad uso civile, contengono requisiti peculiari al fine di rendere il documento più adeguato alle esigenze degli ambienti assistenziali.

Negli ambienti assistenziali, i fruitori del servizio sono più esposti al rischio di contrarre infezioni per: aumentata suscettibilità da depressione del sistema immunitario, per maggiore vulnerabilità a seguito, ad esempio di procedure invasive, per sostenuta circolazione di microrganismi, talora anche multiresistenti agli antibiotici, maggiore rispetto a locali o edifici adibiti ad altre attività.

Nelle strutture sanitarie effettuare una pulizia accurata è essenziale, in quanto la materia organica o inorganica che rimane sulle superfici interferisce con l'efficacia dei processi di disinfezione. Il livello di igiene raggiunto con la pulizia influenza l'efficacia del processo di disinfezione, così come il tipo e il livello di contaminazione microbica, la concentrazione, temperatura e pH del germicida, il tempo di esposizione al germicida, la natura fisica del substrato (ad esempio, presenza di fessure, cerniere, lumen...), la presenza di biofilm.

A proposito dei disinfettanti, nelle strutture sanitarie le superfici ambientali sono generalmente disinfettate con sostanze chimiche liquide. I disinfettanti possono avere diversi livelli di azione: quelli di basso livello possono uccidere molti batteri in forma vegetativa, alcuni miceti, e alcuni virus in un periodo di tempo inferiore o uguale a 10 minuti; i disinfettanti di livello intermedio uccidono i batteri in forma vegetativa, inclusi i micobatteri, e la maggior parte dei virus e dei miceti.

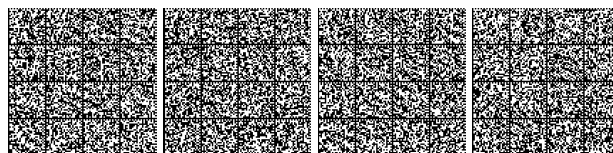
Il raggiungimento di un adeguato livello di igiene delle superfici è fondamentale in ambito ospedaliero, date le evidenze che le superfici rivestono un ruolo importante nella trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), in particolare di quelle causate da alcuni microrganismi resistenti a molti antibiotici e da *Clostridium difficile*¹.

In ambito ospedaliero le attività di pulizia e sanificazione delle superfici ambientali hanno l'obiettivo di assicurare una situazione a rischio controllato, contenendo la carica microbica entro i limiti riportati nelle "Linee Guida sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza"², specifici per ciascuna tipologia di area di

¹ Otter JA, Yezli S, French GL. The role played by contaminated surfaces in the transmission of nosocomial pathogens. Infect Control Hosp Epidemiol 2011;32(7):687-99.

Weber DJ, Anderson D, Rutala WA. The role of the surface environment in healthcare-associated infections. Curr Opin Infect Dis 2013;26(4):338-44.)

² Agodi A. (SITI - Società Italiana Igiene) (GISIO - Gruppo Italiano di Studio di Igiene Ospedaliera); Appicciafuoco A. (Società Italiana Governo Tecnico e Clinico dell'Ospedale); Barchitta M. (SITI - Società Italiana Igiene); (GISIO); Bertinato L. (Istituto Superiore di Sanità); Finzi G. (ANMDO - Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere); Garbelli C. (ARIS - Associazione Religiosa Istituti Socio - Sanitari); Kob K. (ANMDO); Lanzoni L. (CIAS - Centro ricerche Inquinamento fisico chimico e microbiologico di Ambienti confinati ad elevata Sterilità - Università di Ferrara); Mazzacane S. (CIAS); Minarini A. (SIHRMa - Società Italiana Health Care Risk Manager); Mongardi M. (ANIPIO - Infermieri Specialisti Rischio Infettivo); Pelissero G. (Fondazione Sanità Futura); Mura I. (ANMDO); Pinelli N. (FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere); Privitera G. (SIMPIOS - Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni sanitarie); Purificato I. (Associazione Culturale Giuseppe Dossetti: Valori - Sviluppo e Tutela dei Diritti) Sideli C. (ANMDO); Valastro G. (AIOP - Associazione Italiana Ospedali Privati);



rischio, al fine di ridurre al minimo i fenomeni di ricolonizzazione dell'ambiente mantenendo la carica microbica potenzialmente patogena a livelli bassi e stabili nel tempo e riducendo significativamente i geni di resistenza dei principali patogeni presenti nel campo microbico.

Nell'Unione Europea si stima che 4,1 milioni di persone siano colpite ogni anno da ICA con 37.000 decessi. In Italia, secondo l'indagine di prevalenza condotta nel 2011-12 dallo European Centre for Disease Prevention and Control, il 6,3% dei pazienti ricoverati in ospedale contrae ICA³, con un conseguente forte impatto sulla salute dei cittadini e sui costi. Si stima che il 30% delle ICA sia evitabile tramite misure di prevenzione adottate dalla struttura, tra cui quelle volte a garantire un adeguato livello di igiene. Ecco perché in tali contesti, la formazione costante degli addetti al servizio di pulizia e sanificazione, la cooperazione con i referenti ospedalieri per il rischio clinico, la misurazione delle performance e la stesura e diffusione di report periodici e sistematici, sono elementi essenziali per garantire l'efficacia del servizio e la sicurezza dei pazienti.

Anche in ambito assistenziale è opportuno evitare l'abuso dei prodotti disinfettanti e utilizzare i più aggressivi solo quando strettamente necessario, anche al fine di prevenire lo sviluppo di resistenze; ciò può essere raggiunto tramite l'utilizzo di protocolli appropriati ed anche attraverso tecniche innovative.

Studi scientifici dimostrano il rapporto tra inadeguato livello di igiene e incidenza delle infezioni contratte in ambito ospedaliero e un recente studio scientifico⁴ dimostra l'esistenza di una correlazione inversa tra spese per la sanificazione e queste infezioni. Recenti studi scientifici⁵ dimostrano la correlazione tra l'igiene degli ambienti e l'insorgenza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) evidenziando la possibilità di ridurle mantenendo un ambiente a bassa e stabile carica microbica potenzialmente patogena.

Perciò, particolare attenzione va posta alla base d'asta, all'architettura della gara e al peso fornito agli elementi tecnici, ad esempio legati alla qualità, inclusa quella ambientale che deve essere preponderante, così come previsto dal codice dei contratti pubblici (comma 10 bis, dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016), evitando la dispersione dei punteggi tecnici fra eccessivi criteri di valutazione oppure prediligendo la modalità di aggiudicazione al costo fisso, così come consentito dal comma 7, dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016.

La stazione appaltante, per consentire agli offerenti di stimare il monte ore uomo e, ove usati, il tempo di utilizzo dei macchinari anche in funzione di una corretta quantificazione dell'offerta economica, dovrà mettere a disposizione le informazioni pertinenti, fornendo, in particolare le planimetrie dei locali per consentire il calcolo della superficie totale delle aree con esigenze procedurali per l'igiene omogenee ed indicando i materiali di rivestimento dei pavimenti ed il numero di arredi, porte, vetri ed altri accessori presenti nei vari locali (sedie, tavoli, letti, comodini, armadi, radiatori, lavabi, wc....), suddivisi per tipo di locali (stanze, corridoi, servizi igienici, scale ...). Sarebbe altresì opportuno far eseguire un sopralluogo preliminarmente per far verificare anche lo stato degli ambienti e dei relativi tipi di materiali di rivestimento nonché per poter prendere visione dei locali dove sarà possibile stipare le attrezzature ed i prodotti.

Zamparelli B. (SIRiC - Società Italiana Rischio Clinico), ANMDO, 2018.

³ Fonte: European Centre for Disease Prevention and Control. Point prevalence survey of health-care associated infections and antimicrobial use in European acute care hospitals. Stockholm: ECDC; July 2013.

⁴ Cfr. le conclusioni di una ricerca condotta dall'Università Milano Bicocca-Università degli Studi di Bergamo in "Infezioni ospedaliere e spese per l'igiene: un nesso quantificabile" rivista n. 1/2014, L'ospedale, ANMDO.

⁵ Cfr., ad esempio, "Reducing healthcare-associated infections incidence by a probiotic-based sanitation system: A multicentre, prospective, intervention study" Plos One, 2018; "Impact of a probiotic-based hospital sanitation on antimicrobial resistance and HAI-associated antimicrobial consumption and costs: a multicenter study", Infection & Drug Resistance, 2019.



B. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI ED AMBIENTI AD USO SANITARIO

C. p. v. 90910000-9 Servizi di pulizia; 90911000-6 Servizi di pulizia di alloggi, edifici e finestre. I presenti CAM si riferiscono ai servizi da rendere presso le strutture sanitarie (ospedali, case della salute, ambulatori...), anche qualora resi nell'ambito del servizio "global service o multifunzione".

a) SELEZIONE DEI CANDIDATI

Le stazioni appaltanti valutano l'opportunità di introdurre i criteri di selezione dei candidati previsti nel presente documento, tenendo conto del mercato di riferimento.

1. CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALI DI ADOTTARE MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE

L'offerente dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione EMAS (Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) per le attività di pulizia o sanificazione o della certificazione UNI EN ISO 14001 di cui al codice NACE 81.2 (settore IAF 35), o equivalenti, in corso di validità, relative all'attività di pulizia o sanificazione.

Verifica: Verifica delle attestazioni pertinenti nell'ambito del DGUE. Ove richiesto dalla stazione appaltante, presentare la certificazione UNI EN ISO 14001 oppure indicare il numero di registrazione EMAS. Qualora l'offerente dimostri di non avere avuto accesso alla registrazione EMAS o alla certificazione ISO 14001 o di non avere la possibilità di ottenere detta registrazione o certificazione entro i termini richiesti (ovvero la data in cui scadono i termini per la presentazione delle offerte), per motivi a lui non imputabili, saranno accettate altre prove documentali se capaci di dimostrare, in modo opportuno, l'equivalenza delle misure di gestione ambientale adottate rispetto a quanto previsto nel sistema comunitario di ecogestione e audit o nella norma UNI EN ISO 14001 o equivalente. Dette prove documentali possono essere rappresentate da una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni degli indicatori ambientali, definizione delle responsabilità e delle azioni, sistema di documentazione).

2. CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALI DI ADOTTARE MISURE DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

L'offerente dimostra la propria capacità di applicare misure di gestione della qualità durante l'esecuzione del servizio volte all'ottenimento di un idoneo livello di igiene attraverso il possesso della certificazione UNI EN 13549 oppure UNI EN ISO 9001 o equivalente, in corso di validità, riferita alle attività di pulizia/sanificazione, pertanto in relazione al settore IAF 35.

Verifica: verifica delle attestazioni pertinenti nell'ambito del DGUE. Ove richiesto dalla stazione appaltante, presentare la certificazione UNI EN 13549 oppure UNI EN ISO 9001 o equivalente. Qualora l'offerente dimostri di non avere la possibilità di ottenere la certificazione entro i termini richiesti (ovvero la data in cui scadono i termini per la presentazione delle offerte), per motivi a lui non imputabili, saranno accettate, in luogo delle certificazioni, altre prove documentali se capaci di dimostrare, in modo opportuno, l'equivalenza delle misure di gestione della qualità adottate rispetto a quanto previsto nell'ambito delle citate norme tecniche o equivalenti. Dette prove documentali consistono in una descrizione dettagliata del sistema di gestione della qualità attuato dall'offerente (descrizione del piano di igiene con indicazione delle operazioni che intende eseguire sulle varie superfici, quali sistemi e procedure adotta per il controllo delle prestazioni e per la gestione della qualità, per il relativo miglioramento continuo e per la realizzazione degli audit; descrizione della formazione all'uso impartita al personale impiegato per le attività di pulizia e delle misure impartite per la non conformità di processo/risultato, sistema di documentazione adottato, indicazione delle responsabilità).



b) SPECIFICHE TECNICHE

Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono le seguenti specifiche tecniche nella documentazione progettuale e di gara:

1. DETERGENTI UTILIZZATI NELLE PULIZIE ORDINARIE (DETERGENTI MULTIUSO, PER FINESTRE E PER SERVIZI SANITARI)

I detergenti usati nelle pulizie ordinarie che rientrano nel campo di applicazione della Decisione (UE) 2017/1217 del 23 giugno 2017 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea Ecolabel (UE) ai prodotti per la pulizia di superfici dure, vale a dire:

- i detergenti multiuso, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di superfici dure quali pareti, pavimenti e altre superfici fisse;
- i detergenti per cucine, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale e allo sgrassamento delle superfici delle cucine, quali piani di lavoro, piani cottura, acquai e superfici di elettrodomestici da cucina;
- i detergenti per finestre, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di finestre, vetro e altre superfici lucide;
- i detergenti per servizi sanitari, che comprendono i prodotti detergenti destinati alle operazioni abituali di rimozione (anche per strofinamento) della sporcizia e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, gabinetti, bagni e docce,

oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, quale, ad esempio, la Nordic Ecolabel, la Der Blauer Engel o la Österreichisches Umweltzeichen.

Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie "a bagnato", oppure con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi per i prodotti detergenti concentrati utilizzati nelle pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2, in possesso dei rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

I detergenti devono essere usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Verifica: Presentare la lista completa dei detergenti che saranno utilizzati che riporti: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, del responsabile all'immissione al commercio se diverso, la denominazione commerciale di ciascun prodotto, l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024. Nel caso di utilizzo di prodotti concentrati, allegare i rapporti di prova redatti in conformità a quanto previsto nella sezione verifiche dei CAM detergenti concentrati per le pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2. In fase di esecuzione contrattuale il direttore dell'esecuzione del contratto si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio, prelevando un campione dei prodotti utilizzati e di verificare le corrette diluizioni sulla base di un piano di monitoraggio.

2. DETERGENTI PER IMPIEGHI SPECIFICI PER LE PULIZIE STRAORDINARIE

Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici (ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, i prodotti per moquette e tappeti, i detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti; i prodotti per la manutenzione dei mobili; i prodotti per la manutenzione del cuoio e della pelle, i prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox, i disincrostanti per la cucina e le lavastoviglie, i detersolventi, gli smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici sub E,



lett. a), da punto 1 a punto 8 ed in possesso del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico o dei mezzi di prova alternativi, ove non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, come previsto sub E, lett. a) punto 9.

Verifica: Presentare la lista completa dei prodotti per le pulizie periodiche e straordinarie conformi ai CAM che verranno utilizzati che riporti: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante o, se diverso, del responsabile all'immissione al commercio; il nome commerciale di ciascun prodotto; la funzione d'uso; le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 eventualmente possedute. In assenza di etichette, i prodotti devono essere in possesso di rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, redatti in conformità a quanto previsto nella sezione "verifiche" dei CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie sub E, lett. a) punto 9. Il direttore dell'esecuzione del contratto, per i prodotti privi di etichette conformi alla UNI EN ISO 14024, richiede la presentazione dei citati rapporti di prova in fase di esecuzione contrattuale che, pertanto, devono essere preventivamente acquisiti dall'impresa esecutrice del servizio. In mancanza di tali rapporti di prova devono essere acquisite, per ciascun detergente per le pulizie periodiche o straordinarie, le schede di dati di sicurezza unitamente alle dichiarazioni di conformità ai CAM adottati con il presente decreto, sottoscritte dal produttore del detergente. In fase di esecuzione contrattuale il direttore dell'esecuzione del contratto si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio sui prodotti privi dei citati rapporti di prova e, se previsto dal capitolato, con costi a carico dell'aggiudicatario.

3. MACCHINE

Le lavasciuga, le idropulitrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria, con uomo o senza uomo a bordo a seconda delle caratteristiche dei locali in cui i servizi devono essere resi e del tipo di sporco da trattare tipico dei locali di destinazione del servizio.

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste nelle diverse tipologie di cantiere, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

L'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere



aggiornato e a disposizione anche del Direttore dell'esecuzione del contratto, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

Verifica: Dichiarare se si intenderà o meno far uso di macchine ed, in caso affermativo, indicare il numero ed il tipo di macchine che si intendono impiegare, la denominazione sociale del produttore, il relativo modello ed allegare le schede tecniche o altra documentazione tecnica da cui si possa evincere la conformità al criterio ambientale. La conformità a quanto previsto nel criterio ambientale relativo alle macchine è verificata anche durante l'esecuzione contrattuale.

c) CLAUSOLE CONTRATTUALI

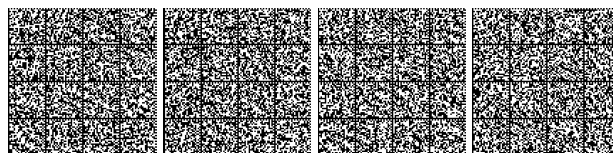
Ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti introducono le seguenti clausole contrattuali nella documentazione progettuale e di gara:

1. FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto al servizio deve essere stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, devono essere stati trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra deterzione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, disinfettanti, di quelli ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'adeguata pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamati nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti in ambito sanitario, caratteristiche, procedure per la relativa gestione, con particolare riguardo alle regole comportamentali per la manipolazione dei rifiuti speciali e dei relativi contenitori, al loro trasporto interno, al conferimento ai depositi temporanei;
- Conoscenza e applicazione dei protocolli specifici per le diverse aree di rischio infettivo;
- Elementi metodologici per garantire una disinfezione efficace ed ambientalmente sostenibile, in funzione delle specificità dei luoghi, degli oggetti e dei materiali da trattare, avendo riguardo al profilo di rischio clinico delle aree da trattare;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione dovranno essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni. A tal fine devono prevedere la proiezione di filmati o altri supporti



visivi esemplificativi per lo meno delle seguenti attività: corrette modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione, specie quelle effettuate in aree ad alto e altissimo rischio infettivo, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, eventualmente a minori impatti ambientali, dei panni in microfibra e di eventuali altri elementi tessili impiegati, della gestione degli indumenti utilizzati in situazioni di rischio. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica sul livello di apprendimento.

Per l'esecuzione del servizio in aree a bassa carica microbica è richiesto personale che abbia acquisito le competenze specialistiche, adeguatamente formato, che potrà essere esaminato o talora affiancato dal responsabile dell'igiene della struttura servita. Al personale dedicato al servizio, in relazione alle tematiche sopra esposte, devono essere erogate almeno 32 ore di formazione e 24 ore di affiancamento in cantiere. Per tematiche specifiche (protocolli specifici condivisi con la direzione medica del presidio ospedaliero, relativi aggiornamenti, mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli *audit* interni o esterni) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale entro 15 giorni, salvo diversa indicazione della struttura sanitaria.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

Verifica: Entro 60 giorni dall'inizio del servizio, è presentato il progetto ed il programma di formazione del personale erogato, con l'indicazione di: ore di formazione (minimo 32), docenti dei corsi con sintetico profilo curriculare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi organizzati, dati dei partecipanti (suddivisi per sedi di destinazione del servizio, se il servizio affidato prevede più cantieri), test di verifica effettuati e risultati conseguiti.

Analoghe evidenze debbono essere fornite entro 30 giorni per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale nonché per il personale neoassunto o successivamente immesso in servizio presso le sedi oggetto del servizio affidato.

2. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

L'impresa che esegue il servizio attua un sistema di gestione della qualità peculiare per gli ambienti sanitari, che tenga conto dei protocolli di sanificazione vigenti nella struttura sanitaria in cui si svolge il servizio e che preveda i seguenti elementi:

- l'individuazione del responsabile del sistema di gestione della qualità, il cui nominativo deve essere comunicato formalmente al Direttore dell'Esecuzione del contratto e ai referenti della struttura sanitaria responsabili della gestione del rischio infettivo della struttura servita entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale;
- la possibilità di identificare quotidianamente l'operatore che esegue lo specifico intervento al fine di rendere più efficace l'autocontrollo;
- l'esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene e di qualità microbiologica conseguito;
- l'esecuzione di controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di sanificazione.

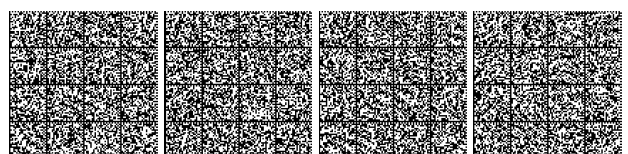
I metodi di valutazione delle procedure di sanificazione devono essere concordati e condivisi con la direzione sanitaria della struttura servita.

Per i parametri microbiologici e i relativi valori soglia, per i metodi di campionamento delle superfici, si fa riferimento alle *"Linee Guida sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza"*⁶ e relative integrazioni ed aggiornamenti.

Per il raggiungimento di un adeguato livello di igiene e di qualità microbiologica devono essere attuate immediate azioni correttive. E' altresì obbligatorio conformarsi prontamente alle indicazioni fornite dai referenti della struttura sanitaria servita finalizzate a garantire la sicurezza dei pazienti.

Verifica: Entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale deve essere inviata una relazione descrittiva dei metodi di valutazione e delle eventuali misure premiali previsti. L'attuazione delle procedure per il conseguimento della

⁶ AA VV, cfr. nota 2.



qualità del servizio, così come le procedure di sanificazione, sono oggetto di verifiche di parte seconda, vale a dire eseguite da apposito personale della struttura cui il servizio è destinato, al fine di valutarne la corretta applicazione e la relativa efficacia, anche attraverso campionamenti per effettuare controlli microbiologici.

3. PRODOTTI DISINFETTANTI E PROTOCOLLO PER FAVORIRNE UN USO SOSTENIBILE

I prodotti disinfettanti utilizzati nelle operazioni di sanificazione ordinaria o straordinaria devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 e devono essere autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n.",
- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n.", oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.

Se destinati alla disinfezione di dispositivi medici, devono essere in possesso della marcatura CE, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. del 24 febbraio 1997 n. 46.

I prodotti disinfettanti dovranno essere idonei in relazione alla destinazione d'uso e all'attività richiesta. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

Prima di prendere servizio, l'aggiudicatario si impegnerà a concordare con i referenti della struttura sanitaria responsabili della gestione del rischio infettivo, i disinfettanti da utilizzare in via ordinaria, i disinfettanti da utilizzare a seconda di specifiche esigenze e le relative frequenze con l'obiettivo di utilizzare i formulati migliori sotto il profilo della salute e dell'ambiente, laddove non esaustivamente indicato nel capitolato d'oneri. Tali referenti possono redigere una lista dei disinfettanti da utilizzare a seconda delle aree di rischio clinico, delle ulteriori caratteristiche degli ambienti e delle situazioni specifiche che possono manifestarsi (epidemie particolari, altre esigenze) tenendo conto di razionalizzare l'uso dei disinfettanti con particolare riguardo a favorire, ove possibile, formulati e principi attivi con minore impatto sull'ambiente e sulla salute umana, a seconda delle specifiche funzioni d'uso (protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti).

Verifica: L'attuazione del protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti, incluse le relative soluzioni che devono essere effettuate in base alle indicazioni rese dal fabbricante, è verificata sulla base di un piano di monitoraggio.

4. PRODOTTI AUSILIARI PER L'IGIENE

Nei cantieri oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- i prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- i piumini di origine animale e la segatura del legno;
- le attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono prodotti alternativi riparabili e sono disponibili pezzi di ricambio;
- gli elementi tessili a frange ("spaghetti") per le pulizie a bagnato (quale, ad esempio, il mocio);
- gli elementi tessili monouso e la carta, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denaturatura dTex ≤ 1 . Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede



tecniche indicanti il titolo o denatura espressa in dTex della microfibra utilizzata⁷ e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

Almeno il 30% dei prodotti in microfibra acquistati ed utilizzati semestralmente nel cantiere, devono essere in possesso di un'etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l'Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente (Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel etc.).

Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L'impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti con soluzioni detergenti e/o disinfettanti, deve essere condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell'uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal proposito devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello. Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo (ad esempio nelle cucine) per le quali è appropriato, e dunque consentito, l'uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l'acqua pulita dall'acqua sporca. L'acqua di risciacquo deve essere cambiata con l'appropriata frequenza.

Le attrezzature per le pulizie manuali devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo dei elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

Verifica: Le verifiche sono effettuate *in situ* e su base documentale. Le verifiche *in situ* sono finalizzate ad assicurarsi che i prodotti impiegati siano conformi ai rispettivi criteri ambientali ed in possesso dei mezzi di dimostrazione della conformità pertinenti. Le verifiche documentali, che includono, oltre ad esempio, le schede tecniche con dTex e con indicazione del sistema di impregnazione, le certificazioni o le licenze d'uso delle etichettature, le fatture di acquisto dei prodotti, per controllare se la quantità dei prodotti con le caratteristiche ambientali richieste corrisponda a quanto previsto dai CAM o dal contratto, se più restrittivo. Nel caso di servizi resi con un dipartimento, una divisione, un ramo di impresa od un'impresa in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), si potranno evitare le verifiche sul requisito relativo all'uso degli elementi tessili in microfibra, dimostrando che per l'ottenimento della licenza Ecolabel (UE) è stato sottoscritto il requisito opzionale che prevede l'utilizzo di almeno il 95% degli articoli tessili quali stracci, mops e frange lavapavimenti in microfibra. Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato nei secchi o in eventuali altri contenitori in plastica nei carrelli, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una certificazione quali Plastica Seconda Vita, o Remade in Italy, secondo quanto previsto dall'art. 69 del D.lgs 50/2016.

5. FORNITURA DI MATERIALI IGIENICO- SANITARI PER SERVIZI IGIENICI E/O FORNITURA DI DETERGENTI PER L'IGIENE DELLE MANI

(Il presente criterio ambientale si applica se è inclusa nell'oggetto dell'appalto la fornitura di tali prodotti).

I prodotti di carta tessuto eventualmente forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

I saponi eventualmente forniti devono essere liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Laddove non siano già impiegati distributori per l'erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa, questi, che devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti,

⁷ Nel caso in cui la microfibra fosse utilizzata per la fabbricazione della parte pulente in accoppiamento o miscela con altre fibre o tecnofibre, la scheda tecnica deve riportare l'esatta composizione della parte pulente e deve dare evidenza della densità della frazione in microfibra. Il dTex della microfibra, in particolare, deve essere in ogni caso ≤ 1 .



devono essere forniti. Tali apparecchiature possono essere anche “mobili”, ovvero non necessariamente da fissare alla parete.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione contrattuale effettua verifiche anche attraverso eventuale richiesta di evidenze documentali quali, ad esempio, le fatture d'acquisto.

6. SENSIBILIZZAZIONE OPERATORI SANITARI (MEDICI, INFERMIERI, ECC.) E UTENTI SULL'IGIENE DELLE MANI

L'impresa che esegue il servizio deve collaborare per l'attuazione delle misure e delle azioni intraprese dalla direzione medica del presidio ospedaliero per la promozione dell'igiene delle mani da parte degli operatori (medici, infermieri, ecc.) e degli utenti (pazienti, visitatori, ecc.), ad esempio con l'affissione di apposita segnaletica, secondo gli accordi con la direzione medica del presidio ospedaliero.

7. GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in maniera differenziata secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune della struttura servita. Tali rifiuti, inclusi quelli urbani prodotti nell'edificio, devono essere conferiti secondo le modalità stabilite dal Comune della struttura servita. I rifiuti speciali prodotti nell'edificio devono essere gestiti secondo le indicazioni o le procedure all'uopo stabilite nella struttura sanitaria.

Qualora sia stato adottato un servizio di raccolta “porta a porta” dei rifiuti urbani, devono essere messi a disposizione operatori dedicati al conferimento delle frazioni differenziate di rifiuti urbani prodotti nell'edificio al fine di conferire tali frazioni nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma della loro raccolta.

8. RAPPORTO SUI PRODOTTI CONSUMATI

A cadenza annuale deve essere redatto ed inviato un rapporto in formato elettronico sui prodotti detergenti ed ausiliari di microfibra acquistati e consumati per l'esecuzione del servizio durante il periodo di riferimento, indicando per ciascuna tipologia di prodotto: produttore e denominazione commerciale del prodotto; quantità consumata (litri di prodotto, se trattasi di detergenti o disinfettanti; numero di pezzi se trattasi di elementi tessili); funzione d'uso; caratteristiche ambientali possedute (vale a dire se trattasi di un prodotto conforme ai CAM o con un'etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, se trattasi o meno, ad esempio, di un detergente con un imballaggio con contenuto di riciclato, con o senza fragranze). Le fatture e i documenti di trasporto, che devono essere prontamente trasmesse su richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto, riportano l'indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

9. CLAUSOLA SOCIALE

Il personale addetto al servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo del contratto collettivo nazionale CCNL vigente per imprese di pulizia e multiservizi, sottoscritto dalle principali sigle sindacali.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione contrattuale, eventualmente per il tramite dei referenti della struttura servita, verifica la corretta ed effettiva applicazione del CCNL di categoria e quali siano le condizioni migliorative previste rispetto ad esso, anche attraverso apposite interviste al personale addetto alle pulizie.

d) CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce uno o più dei seguenti criteri e sub-criteri premianti nella documentazione di gara, attribuendovi una significativa quota del punteggio complessivo:



1. CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI LUNGO IL CICLO DI VITA DEL SERVIZIO OFFERTO

Sono assegnati punteggi agli offerenti che si impegnano ad ottenere adeguati livelli di igiene tenendo conto dell'obiettivo di contenere gli impatti ambientali del servizio in base all'approccio lungo il ciclo di vita, avendo riguardo di rispettare uno o più dei seguenti requisiti ambientali:

- a. uso di detergenti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di altre etichette conformi alla UNI EN ISO 14024 con imballaggi in plastica riciclata con contenuto di riciclato:
 - almeno pari al 30% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio;
 - tra il 50% e l'80% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio;
 - maggiore dell'80% rispetto al peso complessivo dell'imballaggio.
- b. uso di detergenti per le pulizie ordinarie in possesso marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di altre etichette conformi alla UNI EN ISO 14024 privi di fragranze;
- c. *se prevista la fornitura di prodotti in carta tessuto nel capitolato tecnico*: fornitura di tutti i prodotti in carta tessuto costituiti da polpa non sbiancata, oltre che in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma UNI EN ISO 14024;
- d. uso esclusivo di elementi tessili in microfibra in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma UNI EN ISO 14024;
- e. adozione di tecniche di pulizia e sanificazione innovative che, garantendo almeno la medesima efficacia in termini di igiene e qualità microbiologica, siano contestualmente migliori anche dal punto di vista ambientale. Per ottenere il punteggio premiante, deve essere dimostrata:
 - la maggiore efficacia (vale a dire la capacità di assicurare un adeguato livello di qualità microbiologica in relazione alle specificità dell'ambiente da trattare e, di conseguenza, un adeguato livello di igiene) di tali tecniche rispetto a quelle tradizionali per il tramite di pubblicazioni scientifiche;
 - la capacità di ridurre gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali, tramite la presentazione di uno studio di Life Cycle Assessment comparativo conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 14040 – 14044 (punti P);
- f. uso di prodotti con una certificazione sull'impronta climatica UNI EN ISO/TS 14067, e/o uso di prodotti fabbricati da aziende con la certificazione SA 8000;
- g. Sono assegnati ulteriori punti in base a tali casistiche:
 - erogazione di un servizio di pulizia con operazioni esclusivamente manuali: punti H;
 - pulizie parzialmente manuali, a seconda delle seguenti caratteristiche ambientali delle macchine che si intendono impiegare:
 - presenza di parti in plastica (telai ed altri componenti delle macchine) riciclata almeno per il 15% rispetto al peso totale della plastica (sono assegnati punti A alle macchine che presentano questa caratteristica);
 - presenza di sistemi di controllo/monitoraggio e/o riduzione dei consumi energetici: tecnologia per batterie e caricabatteria a maggiore efficienza; monitoraggio dei consumi e/o delle ricariche; modalità "ECO" (sono assegnati punti B alle macchine che presentano questi sistemi);
 - presenza di sistemi di controllo per la riduzione dei consumi idrici (sono assegnati punti C alle macchine che presentano questi sistemi);
 - presenza di sistemi di dosaggio detergente a bordo macchina (sono assegnati punti D alle macchine che presentano questi sistemi);
 - emissioni acustiche (pressione sonora), rilevate in base della norma UNI EN ISO 3744, inferiori ai 70 dB(A) (sono assegnati punti E alle macchine che presentano minori emissioni acustiche).

Al fine di non generare una selezione avversa, la somma dei punteggi attribuiti alle caratteristiche delle macchine è valutata cumulativamente per consentire alle pulizie manuali di rimanere competitive, specie



nel caso in cui il cantiere si adatti anche ad essere gestito senza l'uso di macchine. In tal caso la sommatoria del punteggio attribuibile alle macchine dovrà essere inferiore o al massimo uguale ai punti che vengono attribuiti nel caso di offerta ad erogare un servizio di pulizia esclusivamente manuale (vale a dire $(A + B + C + D + E) \leq H$).

Verifica: sottoscrizione degli impegni assunti. Per il *sub criterio a)* indicare la denominazione o la ragione sociale del o dei produttori ed il nome commerciale dei detergenti con gli imballaggi primari riciclati riportando la quota di riciclato (da dimostrare con un'etichetta quale Remade in Italy o Plastica Seconda Vita o equivalenti, nell'ambito di quanto previsto all'art. 69 del D.lgs. 50/2016) e la quota, su base semestrale, di detergenti con tali caratteristiche che verranno usati rispetto al quantitativo dei detergenti totale. *Sub criterio b)* indicare la denominazione o la ragione sociale del o dei produttori e il nome commerciale del o dei prodotti, allegando la scheda tecnica da cui si evinca l'assenza di fragranze. *Sub criterio c)* indicare la denominazione sociale del o dei produttori e il nome commerciale del o dei prodotti, allegando le schede tecniche o l'eventuale immagine del prodotto con relativo imballaggio da cui risultino evidenti ed attestate le caratteristiche previste nel criterio. *Sub criterio d)* indicare la denominazione sociale del o dei produttori ed il nome commerciale dei prodotti e l'etichetta ambientale posseduta. *Sub criterio e)* descrivere le tecniche pulizia e le relative caratteristiche innovative, allegando le pubblicazioni scientifiche che riportino i risultati degli studi effettuati, da cui risulti la maggiore efficacia nell'ottenimento di un adeguato livello di qualità microbiologica e, almeno, la sintesi dello studio di LCA comparativo effettuato, da cui si evinca il plusvalore dal punto di vista ambientale. *Sub criterio f)* indicare denominazione sociale del o dei produttori e nome commerciale del o dei prodotti e le etichette ambientali o sociali conformi all'art. 69 del D.lgs. n. 50/2016 possedute. *Sub criterio g)* dichiarare gli impegni assunti con le informazioni pertinenti. A tale riguardo, devono essere indicati il numero ed il tipo di macchine impiegate, la denominazione sociale del produttore e il relativo modello (oltre che i tempi di utilizzo al mese di ciascuna macchina nel cantiere di destinazione del servizio ed i tempi di utilizzo al mese per un metro quadro-tipo ovvero in riferimento alle aree omogenee più rappresentative)⁸. Nel caso di impegno ad offrire servizi parzialmente manuali sono oggetto di valutazione, per quanto riguarda le macchine, le caratteristiche indicate nelle schede tecniche che devono essere allegate in offerta.

Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica la rispondenza degli impegni assunti con sopralluoghi in cantiere ed attraverso la documentazione pertinente che l'aggiudicatario fornisce prontamente per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle verifiche.

2. ECOLABEL (UE) PER I SERVIZI DI PULIZIA, ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Sub criterio A) Si assegnano punti tecnici pari a X nel caso di impegno a rendere il servizio attraverso una divisione, un dipartimento, un ramo d'azienda o un'impresa in possesso della licenza Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia.

Sub criterio B) Si assegnano punti tecnici pari a $Y > X$ nel caso di impegno a rendere il servizio attraverso una divisione, un dipartimento, un ramo d'azienda o un'impresa in possesso della licenza Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia che abbia ottenuto la licenza Ecolabel (UE) con un punteggio almeno pari a 26 punti.

Se non previsto come criterio di selezione dei candidati: *Sub criterio C)* Si assegnano punti tecnici pari a $J = X/2$ nel caso in cui l'azienda sia in possesso della registrazione EMAS, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit di cui al Regolamento (CE) n. 1221/2009 per le attività di pulizia o sanificazione o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001, sul codice NACE 81.2 (settore IAF 35).

⁸ La stazione appaltante, per consentire agli offerenti di stimare il monte ore uomo, l'eventuale monte ore macchinari, il quantitativo di prodotti da impiegare, anche in funzione di una corretta quantificazione dell'offerta economica, mette a disposizione le informazioni pertinenti. Nel caso di esecuzione del servizio presso edifici, è necessario fornire, in particolare, le planimetrie dei locali per consentire il calcolo della superficie totale delle aree con esigenze procedurali per l'igiene omogenee e indicare il numero di arredi, porte, vetri ed altri accessori presenti nei vari locali. E' altresì utile consentire un sopralluogo preliminarmente per far verificare anche lo stato degli ambienti ed i relativi tipi di materiali di rivestimento e per poter prendere visione dei locali nei quali stipare le attrezzature ed i prodotti.



Verifica: *Sub criterio A)* Allegare la licenza d'uso del marchio Ecolabel (UE) o, come nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa, le licenze possedute dalle diverse imprese e specificare le caratteristiche che identificano la contabilità separata attuata (ad esempio, una particolare dicitura nelle fatture d'acquisto dei prodotti). Indicare altresì i requisiti opzionali sottoscritti per l'ottenimento dell'Ecolabel. Tali requisiti dovranno caratterizzare anche il servizio reso e potranno essere sottoposti a verifica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. In sede di proposta di aggiudicazione devono essere altresì forniti, se richiesti, i nominativi del personale che eseguirà il servizio, poiché entro il primo mese di decorrenza del servizio l'amministrazione aggiudicatrice potrà accertarsi, nei modi ritenuti più appropriati, della formazione che il personale ha ricevuto, anche relativa agli aspetti ambientali, prevista dall'Ecolabel (UE).

Sub criterio B) oltre a quanto previsto nel sub criterio A), allegare il documento "Verification Form" inviato all'ISPRA e al Comitato Ecolabel Ecoaudit (o equivalenti organismi, se la licenza è stata ottenuta in diverso Stato Membro), da cui evincere i criteri opzionali sottoscritti dal richiedente sulla base dei quali ha raggiunto il punteggio minimo di 26 punti.

Sub criterio C) indicare il numero di registrazione EMAS oppure allegare la certificazione UNI EN ISO 14001 posseduta, che deve essere in corso di validità.

3. CRITERIO SOCIALE

Punti tecnici sono assegnati nel caso in cui sia assicurato l'impegno ad attuare e a far efficacemente verificare le misure per il benessere organizzativo tra cui, a titolo esemplificativo: la concessione di un tempo adeguato per effettuare le attività assegnate; la definizione e l'attuazione di un piano di turnazione che tenga conto di rispettare le esigenze individuali e del lavoro; la previsione di premi di produttività, ecc.

Punti tecnici sono assegnati in base alla coerenza complessiva, all'accuratezza e alla significatività delle misure di benessere organizzativo descritte e delle relative modalità di verifica proposte.

Verifica: Descrizione delle misure per il benessere organizzativo e delle relative modalità di verifica.



Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	42385	CENTRO DIURNO	AMBULATORIO	PT	DEFIBRILLATORE	CU MEDICAL SYSTEMS INC	I PAD NF 1200	P1I32D0331
	66114	COMI	VUOTATOIO	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	GIMA SPA	CLINIC PLUS	2074
	45971	COMI	DEGENZA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW HOSPIVAC 400	2661
	45998	COMI	DEGENZA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW HOSPIVAC 400	2662
	21900	COMI	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	METALARREDIN OX	SDLP-2	200153
		COMI	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001185251
		COMI	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001178881
		COMI	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001178882
		COMI	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001178880
		COMI	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001203116
66112		COMI	CORRIDOIO		SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77N200	001918424
7303		D 1	CAMERA 6	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179119
7312		D 1	CAMERA 6	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179116
7316		D 1	CAMERA 6	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179127

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
7300		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179124
7301		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179125
7308		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179123
7307		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179115
7306		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179130
7305		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179120
7309		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179128
7310		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179129
7315		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179112
7304		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179122
7314		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179126
7313		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179113
7302		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179114

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
7311		D 1	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179131
6187	39504	D 3	CAMERA 1	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084043
6188	39509	D 3	CAMERA 1	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084051
6189	39506	D 3	CAMERA 2	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084040
6190	39505	D 3	CAMERA 2	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084042
6192	45969	D 3	CAMERA 3	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084050
6191	39507	D 3	CAMERA 3	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084046
6197	39513	D 3	CAMERA 6	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084048
6458	45970	D 3	CAMERA 6	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084047
6193	39503	D 3	CAMERA 4	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084041
6194	39510	D 3	CAMERA 4	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084045
6196	39511	D 3	CAMERA 5	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084049
6195	39512	D 3	CAMERA 5	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001084044

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
6147	38150	D 3	CORRIDOIO	1	SOLLEVA MALATI, APP. PER	ARJO	MINSTREL	MN0912E129
		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	BILANCIA AGITA SACCHE	VASINI STRUMENTI	EO51P-M	2901
20079	20059	FISIOTERAPIA	STUDIO B	T	DIAFANOSCOPIO	NN	NN	7116
20072	20060	FISIOTERAPIA	STUDIO A	T	DIAFANOSCOPIO	NN	NN	7117
	39483	FISIOTERAPIA	STUDIO A	T	ECOGRAFO	B-K MEDICAL	1101	1878231
65984		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	HC UNISTIM	219
	34007	FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	Elettrokinè	110
20197	12117	FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	MT-2	516
		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	I.A.C.E.R. SRL	MIO-CARE TENS	316
		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	I.A.C.E.R. SRL	MIO-CARE TENS	468
		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	I.A.C.E.R. SRL	MIO-CARE TENS	461
		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ELETTROTERAPIA	I.A.C.E.R. SRL	MIO-CARE TENS	512
	20058	FISIOTERAPIA	STUDIO B	T	LAMPADA DA VISITA	NN	NN	188/198/688

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	LASERTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	MLT3	1407
40391	39481	FISIOTERAPIA	STUDIO A	T	LETTO PER TERAPIA	CHINESPORT	NN	NN
34013		FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	OSSIGENOTERAPIA	MULTIOXIGEN	NN	00F115
20201	11956	FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	RADARTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	RX250P.2	508
20137	33876	FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	SISTEMA ELETTROMECCANICO PER TER. FISICA	SMITH&NEPHEW	KINETEC 1+	NN
	39482	FISIOTERAPIA	STUDIO A	T	TERAPIA AD ONDE D'URTO	MEDIPULS	DORNIER EPOS ULTRA	199
20203	20055	FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ULTRASUONOTERAPIA	FISIOLINE	FISIOTRONIC 300	600100
20200	12116	FISIOTERAPIA	PALESTRA	T	ULTRASUONOTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	DT 20	664
	42414	NUCLEO ALZHEIMER	INFERMERIA	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW HOSPIVAC 400	2663
		NUCLEO ALZHEIMER	DEGENZA	T	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77N20C	001976321
	34019	PALESTRA B SEMINTERRATO	PALESTRA	-1	ELETTROTERAPIA	MERIGGI GIANLUIGI	BYEDOL	52536
	34020	PALESTRA B SEMINTERRATO	PALESTRA	-1	ELETTROTERAPIA	MERIGGI GIANLUIGI	BYEDOL	52538
	39455	PALESTRA B SEMINTERRATO	PALESTRA	-1	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	ECS 300	001115

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	34016	PALESTRA B SEMINTERRATO	PALESTRA	-1	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	ECS 300	834818
	33459	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	NEUROTRAC SPORTS XL	000367
	39460	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	NEUROTRAC SPORTS XL	000368
	34017	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	MERIGGI GIANLUIGI	BYEDOL	52549
	34018	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	MERIGGI GIANLUIGI	BYEDOL	52545
	39454	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	NEUROTRAC TENS	001118
	39453	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	MERIGGI GIANLUIGI	ALGO 2	52568
	34014	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	ECS 300	834814
	39457	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	VERITY MEDICAL LTD	ECS 300	1114
4036	11954	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	ET 10	584
6457	38152	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	LETTO PER TERAPIA	C.I.A.R.	LM31/M1	2645916
		PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	PEDALATORE	GYM	YJ-1033	02/2007
	11955	PALESTRA PIANO TERRA	PALESTRA	PT	TERAPIA AD ULTRASUONO	ELETTRONICA PAGANI	DT 20	633

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	33957	SEZ. GIALLA D2	INFERMERIA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW ASKIR 30	1001
		SEZ. GIALLA D2	INFERMERIA	1	DEFIBRILLATORE	NIHON KOHDEN	AED 3100	06416
		SEZ. GIALLA D2	INFERMERIA	1	ELETTROCARDIOGRAFICO	BIOCARE	IE 300	B919092603
		SEZ. GIALLA D2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214891
		SEZ. GIALLA D2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101819
		SEZ. GIALLA D2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EBT470	001176295
	38169	SEZ. GIALLA D2	CORRIDOIO	1	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	PROFESSIONALIFT	U1400002542
	12037	SEZ. GIALLA M1	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	METALARREDINOX	SD	299083
22725	33948	SEZ. GIALLA M1	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	METALARREDINOX	LP2-SD 01C	203017
		SEZ. GIALLA M1	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001179121
	45975	SEZ. GIALLA M1	CAMERA 4/B	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101810
	33970	SEZ. GIALLA M1	CORRIDOIO	1	SOLLEVAMALATI	ARJO	MINSTREL	MPLAT0701W2774
	33942	SEZ. PROTETTA 1° PIANO	INFERMERIA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW ASKIR 30	1002

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	INFERMERIA	1	DEFIBRILLATORE	METSI	LIFE POINT	182470029
	33999	SEZ. PROTETTA 1° PIANO	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	SANIX S.p.A.	SX92	6458
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214866
6617	51415	SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001124065
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214902
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214903
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214898
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214889
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214900
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214901
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214888
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214886
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214899

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214890
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214864
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214867
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214887
		SEZ. PROTETTA 1° PIANO	CORRIDOIO	1	SOLLEVA MALATI, APP. PER	VASSILLI	6V - 10.77N20	1867614
	44443	SEZ. PROTETTA 2° PIANO	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW HOSPIVAC 400	2667
	33991	SEZ. PROTETTA 2° PIANO	VUOTATOIO	2	LAVAPADELLE	SANIX S.p.A.	SX92	6457
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214869
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214871
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214883
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214882
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214865
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214884

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214863
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214880
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214862
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214885
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214868
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214872
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214881
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214873
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214879
		SEZ. PROTETTA 2° PIANO	CORRIDOIO	2	SOLLEVA MALATI, APP. PER	FUMAGALLI	PROFESSIONALIFT	655
	44468	SEZ. PROTETTA 3° PIANO	INFERMERIA	3	ASPIRATORE MEDICO CIRURGICO	CA MI SNC	NEW HOSPIVAC 400	2666
	33985	SEZ. PROTETTA 3° PIANO	VUOTATOIO	3	LAVAPADELLE	SANIX S.p.A.	SX92	6456
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214896

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214892
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214893
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214908
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214894
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214895
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214904
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214897
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214907
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214875
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214906
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214905
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214876
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214878

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214877
		SEZ. PROTETTA 3° PIANO	DEGENZA	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001214874
2208	7734	SEZ. PROTETTA 4° PIANO	INFERMERIA	4	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW ASKIR 30	7503
	33976	SEZ. PROTETTA 4° PIANO	VUOTATOIO	4	LAVAPADELLE	SANIX S.p.A.	SX92	6459
		SEZ. PROTETTA 4° PIANO	DEGENZA	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179117
		SEZ. PROTETTA 4° PIANO	CORRIDOIO	4	SOLLEVA MALATI, APP. PER	FUMAGALLI	PROFESSIONALIFT	815020
		SEZ. PROTETTA 4° PIANO	DEGENZA	4	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77N200	001976322
	33967	SEZ. PROTETTA 5° PIANO	INFERMERIA	5	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW ASKIR 30	1004
21993	12075	SEZ. PROTETTA 5° PIANO	VUOTATOIO	5	LAVAPADELLE	METALARREDIN OX	SD	297195
		SEZ. PROTETTA 5° PIANO	DEGENZA	5	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001179118
66111		SEZ. PROTETTA 5° PIANO	BAGNO ASSISTITO	5	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77N200	001918425
		SEZ. ROSSA R1	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187130
		SEZ. ROSSA R1	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187133

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. ROSSA R1	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187135
		SEZ. ROSSA R1	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187134
		SEZ. ROSSA R1	VUOTATOIO	1	SOLLEVAMALATI	KSP ITALIA	N715-170	52
	33958	SEZ. ROSSA R2	INFERMERIA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW ASKIR 30	1000
		SEZ. ROSSA R2	INFERMERIA	1	ELETTROCARDIOGRAF O	GIMA SPA	CARDIOGIMA 12	EJ0900158
	33962	SEZ. ROSSA R2	LAVATOIO	1	LAVAPADELLE	METALARREDIN OX	NN	NN
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187125
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187129
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187126
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187124
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187127
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187128
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187142

Inv. Ente	N. SCHE	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187143
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187144
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187145
		SEZ. ROSSA R2	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001187149

REGISTRO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ORDINATO PER REPARTO
"CASA DI RIPOSO SANTA CROCE"

A.S.P. - II.AA.RR. DI PAVIA

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
6590	51397	NUCLEO 4	VUOTATOIO	4	LAVAPADELLE	DUALVETRO	480E	502
6929	51389	NUCLEO 4	CAMERA 2	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121098
6923	51394	NUCLEO 4	CAMERA 5	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121106
6627	51392	NUCLEO 4	CAMERA 4	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121094
6623	51399	NUCLEO 4	CAMERA 1	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121075
6618	51403	NUCLEO 4	CAMERA 6	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121077
6614	51412	NUCLEO 4	CAMERA 3	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121089
6613	51398	NUCLEO 4	CAMERA 2	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121086
6611	51409	NUCLEO 4	CAMERA 1	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121087
6598	51429	NUCLEO 4	CAMERA 4	4	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121092
6588	51408	NUCLEO 3	VUOTATOIO	3	LAVAPADELLE	DUALVETRO	480E	NN
6926	51387	NUCLEO 3	CAMERA 1	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121096
6925	51395	NUCLEO 3	CAMERA 4	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121105
6924	51369	NUCLEO 3	CAMREA 2	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121104

REGISTRO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ORDINATO PER REPARTO
"CASA DI RIPOSO SANTA CROCE"

A.S.P. - II.AA.RR. DI PAVIA

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
6920	51407	NUCLEO 3	CAMERA 6	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001151090
6626	51402	NUCLEO 3	CAMERA 1	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121079
6625	51400	NUCLEO 3	CAMERA 2	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121073
6624	51401	NUCLEO 3	CAMERA 1	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121102
6621	51405	NUCLEO 3	CAMERA 5	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121101
6620	51406	NUCLEO 3	CAMERA 5	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121080
6619	51404	NUCLEO 3	CAMERA 4	3	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121085
		NUCLEO 3	DEGENZA	3	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	PROFESSIONAL LIFT	815020
	51421	NUCLEO 2	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW ASKIR 30	5353
6928	51390	NUCLEO 2	CAMERA 5	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121099
6927	51388	NUCLEO 2	CAMERA 3	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121100
6622	51411	NUCLEO 2	CAMERA 2	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121078
6616	51414	NUCLEO 2	CAMERA 3	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121082
6615	51413	NUCLEO 2	CAMERA 5	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121084
6612	51410	NUCLEO 2	CAMERA 4	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121088

REGISTRO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ORDINATO PER REPARTO
"CASA DI RIPOSO SANTA CROCE"

A.S.P. - II.AA.RR. DI PAVIA

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
6610	51420	NUCLEO 2	CAMERA 7	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121068
6609	51419	NUCLEO 2	CAMERA 7	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121069
6608	51418	NUCLEO 2	CAMERA 6	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121070
6607	51417	NUCLEO 2	CAMERA 1	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121066
6606	51415	NUCLEO 2	CAMERA 2	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121062
6597	51428	NUCLEO 2	CAMERA 1	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121091
64152	38118	NUCLEO 2	DEGENZA	2	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	PROFESSIONAL LIFT	U1400002547
6539		NUCLEO -1	PALESTRA -1	-1	LETTO PER TERAPIA FISICA	GIVAS SRL	AT4048E	001123682
66035		NUCLEO 1	INFERMERIA	T	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	163170226
		NUCLEO 1	INFERMERIA	1	ELETTROCARDIOGRAFO	SHENZHEN BIOCARE BIO-MEDICAL	IE 300	B919092592
6589	51432	NUCLEO 1	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	DUALVETRO	480E	501
6922	51393	NUCLEO 1	CAMERA 1	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121093
6617	51415	NUCLEO 1	CAMERA 5	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121065
6605	51426	NUCLEO 1	CAMERA 3	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121081

REGISTRO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ORDINATO PER REPARTO
"CASA DI RIPOSO SANTA CROCE"

A.S.P. - II.AA.RR. DI PAVIA

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
6604	51425	NUCLEO 1	CAMERA 2	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	0011251097
6603	51424	NUCLEO 1	CAMERA 2	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121103
6602	51423	NUCLEO 1	CAMERA 4	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121074
6601	51422	NUCLEO 1	CAMERA 1	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121072
6600	51430	NUCLEO 1	CAMERA 6	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121053
6599	51431	NUCLEO 1	CAMERA 6	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121076
6596	51427	NUCLEO 1	CAMERA 5	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121071
	51391	NUCLEO 1	CAMERA 4	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001121095
		NUCLEO 1	DEGENZA	1	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77N20C	002081808

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		AMBULATORI P.S.	AMBULATORIO PRELIEVI	S	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	GIMA	SUPER VEGA BATTERY	3322
		AMBULATORI P.S.	PUNTO PRELIEVI	S	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	174080815
66042		AMBULATORI P.S.	PUNTO PRELIEVI	T	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	163170378
66043		AMBULATORI P.S.	AMBULATORIO PRELIEVI	T	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	163170241
64255	38146	AMBULATORI P.S.	STUDIO MEDICO	S	DIAFANOSCOPIO	NN	NC103	13402
65321	45919	CENTRO DIURNO	RELAX	T	ELETTROCARDIOGR AFO	ET MEDICAL DEVICES SPA	CARDIOLINE AR 600 ADV	14731064
62625	7417	FARMACIA	STERILIZZAZION E	S	BILANCIA ANALITICA	OHAUS CORPORATION	CT600-S	13155
62628	7421	FARMACIA	STERILIZZAZION E	S	CELLA THERMOSTATATA	HERAEUS	NN	NN
62592	33936	FARMACIA	FARMACIA	S	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 TN	34485
65179	38139	FARMACIA	STERILIZZAZION E	S	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ELECTROLUX	NN	NN
		FISIOTERAPIA	SALA INFERMIERI	T	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	174080416

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
65322	45968	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE VETRINETTA	S	ELETTROCARDIOGR AFO	ET MEDICAL DEVICES SPA	AR600ADV	1473105A
	33868	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE MENSOLA	S	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	ELETTROKINE' BATTERY	199
	26601	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE VETRINETTA	S	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	ET20	1459
	38113	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE VETRINETTA	S	ELETTROTERAPIA	MORETTI SPA	IONOSTIM	2686620708
	7587	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE ZONA SOSTA	S	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	MT2	423
60638	12096	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE ZONA SOSTA	S	ELETTROTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	ET10	583
64196	33846	FISIOTERAPIA	PALESTRA PICCOLA	S	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0400044-1
	38135	FISIOTERAPIA	PALESTRA PICCOLA	S	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	TILT E	0900035-1
65937	45928	FISIOTERAPIA	PALESTRA PICCOLA	S	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.00000000000644
65393	44439	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE BOX 1	S	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.00000000000646
65392	44440	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE BOX 2	S	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.00000000000645

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
65391	44442	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE BOX 3	S	LETTO PER TERAPIE FISCHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.0000000000652
65390	44441	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE BOX 6	S	LETTO PER TERAPIE FISCHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.0000000000649
65394	42402	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE BOX D1	S	LETTO PER TERAPIE FISCHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.0000000000650
65395	44438	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE BOX G1	S	LETTO PER TERAPIE FISCHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.0000000000643
65389	44437	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE BOX G4	S	LETTO PER TERAPIE FISCHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.0000000000647
	33845	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE PALESTRA	S	LETTO PER TERAPIE FISCHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 200	0200032-3
64416	33848	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE ZONA SOSTA	S	MAGNETOTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	CMP2 PLUS	455
66077		FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE BOX 10	S	RADARTERAPIA	CHINESPORT SPA	MICRORADAR PULS	15.0000000000513
	33874	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE ZONA SOSTA	S	RADARTERAPIA	ELETTRONICA PAGANI	RX250P SIMPLE	362
66080		FISIOTERAPIA	TERAPIE FISCHE ZONA SOSTA	S	RADARTERAPIA	CHINESPORT SPA	MICRORADAR PULS	SN17.00000000005 21
20403	33847	FISIOTERAPIA	PALESTRA PICCOLA	S	SISTEMA ELETTROM. PER TERAPIA FISICA	PRIMA+	KINETEC	NN

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
66012		FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE ZONA SOSTA	S	TERAPIA AD ULTRASUONI	CHINESPORT SPA	SONIC BASIC	16.0000000002827
		FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE ZONA SOSTA	S	TERAPIA AD ULTRASUONI	ELETTRONICA PAGANI	SONO QUARTZ	148
		FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE ZONA SOSTA	S	TERAPIA AD ULTRASUONI	CHINESPORT SPA	SONIC BASIC	SN16.00000000020 71
65813	50588	FISIOTERAPIA	TERAPIE FISICHE ZONA SOSTA	S	TERAPIA AD ULTRASUONI	EME SRL	US 50	EM02050214
65733	50550	G 1	SALA MEDICA	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	41625
61632	7524	G 1	SALA MEDICA	T	DIAFANOSCOPIO	DUPI-X	NE-12	451
		G 1	VUOTATOIO	T	LAVAPADELLE	NN	NN	NN
65398	44435	G 1	PALESTRA DI PIANO	T	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.0000000000651
	33849	G 1	PALESTRA DI PIANO	T	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600047-1
65026	38074	G 1	INFERMERIA	T	SOLLEVAMALATI	ARJO	MINSTREL	MPLAT0907A3818
		G 2	SALA INFERMIERI	1	AEROSOL	FLAEM NUOVA	CONDOR PLUS F700	19A344 0442

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
65731	50546	G 2	SALA INFERMIERI	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	41623
66041		G 2	SALA INFERMIERI	1	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	163170268
	38084	G 2	SALA MEDICA	1	ELETTROCARDIOGR AFO	ET MEDICAL DEVICES SPA	CARDIOLINE AR 600 ADV	AIIG0094
42067	33910	G 2	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	GETINGE DISINFECTION AB	TORNADO	SEV0407005
64197	33850	G 2	PALESTRA DI PIANO	1	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600045-1
65025	38095	G 2	LOCALE BIANCHERIA PULITA	1	SOLLEVAMALATI	ARJO	MINSTREL	MPLAT0907A3820
		G 3	SALA INFERMIERI	2	AEROSOL	FLAEM NUOVA	CONDOR PLUS F700	19A3440440
		G 3	SALA MEDICA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	GIMA SPA	SUPER VEGA BATTERY	3332
62191	7462	G 3	SALA MEDICA	2	DIAFANOSCOPIO	DUPI-X	NE 12	609
		G 3	SALA MEDICA	2	ELETTROCARDIOGR AFO	SHENZHEN BIOCARE	IE 300	B91909602
65860		G 3	CAMERA 11	2	LETTO PER DEGENZA	WISSNER BOSSERHOFF	MOVITA	2013020250-0007

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
65861		G 3	CAMERA 11	2	LETTO PER DEGENZA	WISSNER BOSSERHOFF	MOVITA	2013020250-0008
65862		G 3	CAMERA 11	2	LETTO PER DEGENZA	WISSNER BOSSERHOFF	MOVITA	2013020250-005
		G 3	CAMERA 5	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001123784
64195	33844	G 3	PALESTRA DI PIANO	2	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600066-1
64198	33851	G 3	PALESTRA DI PIANO	2	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600065-1
65024	50548	G 3	LOCALE BIANCHERIA PULITA	2	SOLLEVAMALATI	ARJO	MINSTREL	MPLAT0907A3814
		G 3	LOCALE BIANCHERIA PULITA	2	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	PROFESSIONAL- LIFT	1D02
		HOSPICE	INFERMERIA	2	AEROSOL	FLAEM NUOVA	LINEA F SPECIAL	NN
		HOSPICE	INFERMERIA	2	AEROSOL	FLAEM NUOVA	P0504EM F400	19AC81 0100
		HOSPICE	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	GIMA	VEGA	3478
		HOSPICE	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	GIMA	SUPER VEGA BATTERY	3320

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		HOSPICE	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	70583
64435	33881	HOSPICE	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	7622
		HOSPICE	INFERMERIA	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	FLAEM NUOVA	P1611EM-30	19A219A0004
	26600	HOSPICE	INFERMERIA	2	ELETTROCARDIOGR AFO	REMCO ITALIA SPA	CARDIOLINE DELTA 1 PLUS	MDL1024354
64126	33886	HOSPICE	VUOTATOIO	2	LAVAPADELLE	GETINGE DISINFECTION AB	TORNADO	SEV0449050
	33838	HOSPICE	CAMERA 7	2	LETTO ELETTRICOM. PER TER. INT.	HILL ROM CO INC	AVANTGUARD 800	HRP000588048
		HOSPICE	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001181969
		HOSPICE	DEGENZA	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EA0790	001196250
	26597	HOSPICE	DEPOSITO	2	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	815020 PROFESSIONAL IFT	U1400002548
	33861	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	AGITATORE DA LABORATORIO	NN	NN	71424
	7400	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	AGITATORE DA LABORATORIO	FOLABO	MAXI MIXER 714	1497

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	44411	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	ANALIZZATORE	ARCHITECT	CI 8200	NN
63583	26528	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	CAPPA A LUSO LAMINARE	FASTER	BNH-EN 2003	257
	44410	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	CENTRIFUGA	HERMLE LABORTECHNIK	Z 326 K	66100046
64592	33854	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	CENTRIFUGA	THERMO ELECTRON INDUSTRIES	CENTRIFUGE IEC CL10	307110344
	26527	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	CENTRIFUGA	CENTURION SCIENTIFIC	2040	6034
	26525	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	FRIGORIFERO PER FARMACI	ROBERT BOSCH HAUSGERATE	KE KGP36PB	KGP36360/07
20725	7397	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	FRIGORIFERO PER FARMACI	NN	NN	NN
63588	33858	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	INCUBATORE	ISCO SRL	T1A00030- NTE30	36058-R7M
999	44436	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	PRODUZIONE ACQUA DISTILLATA	MILLIPORE	ELIX 35	NN
	20072	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO	S	SISTEMA DI FILTRAZIONE	NN	PIPET-AID	NN
65734		NUCLEO ALZHEIMER	INFERMERIA	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	41624

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	12071	NUCLEO ALZHEIMER	SALA MEDICA	T	DIAFANOSCOPIO	NN	NN	NN
	38144	NUCLEO ALZHEIMER	SALA MEDICA	S	ELETTROCARDIOGR AFO	ET MEDICAL DEVICES SPA	CARDIOLINE AR 600 ADV	AIIG0095
63179	44412	NUCLEO ALZHEIMER	VUOTATOIO	T	LAVAPADELLE	GETINGE DISINFECTION AB	TORNADO	SEV0406020
	33913	NUCLEO ALZHEIMER	DEGENZA	T	SOLLEVAMALATI	ARJO	MINSTREL	MPLAT0701W2775
65147		PISCINA	PRIMO SOCCORSO	S	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 230- 12 BR	10261
		PISCINA	BAGNO UTENTI	S	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77-150	001408986
		PISCINA	VASCA RIABILITAZIONE PICCOLA	S	SOLLEVAMALATI	NN	LIFT POOL SEAT	NN1
		PISCINA	VASCA RIABILITAZIONE GRANDE	S	SOLLEVAMALATI	NN	LIFT POOL SEAT	NN2
	33937	RADIOLOGIA	SALA 1	S	CONSOLLE DI COMANDO	MECALL	NN	04I024C1800
20473		RADIOLOGIA	SALA 2	S	CONSOLLE DI COMANDO	MECALL	UNISTAT	010/584
65323	50609	RADIOLOGIA	SALA DEXA - MOC	S	DENSITOMETRIA OSSEA	GE MEDICAL SYSTEMS	LUNAR 8743	303543GA

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
63464	33879	RADIOLOGIA	CORRIDOIO	S	DIAFANOSCOPIO	NN	NN	NN
65095	42398	RADIOLOGIA	SALA 2	S	ECOTOMOGRAFO	GE MEDICAL SYSTEMS	LOGIQ C5 PREMIUM	162114WX3
		RADIOLOGIA	SALA 2	S	ECOTOMOGRAFO	ESAOTE	MYLABSIX	240364
		RADIOLOGIA	SALA 1	S	GENERATORE DI ALTA TENSIONE	MECALL	CASTOR HF	1498.D4
61520	12089	RADIOLOGIA	SALA 2	S	PORTATILE PER RADIOGRAFIA	SMAM	MOBILDRIVE AR 15	C1237
	50610	RADIOLOGIA	SALA 3	S	RIPRODUTTORE LASER PER BIOIMMAGINI	CARESTREAM	DRYVIEW 5950 LASER IMAGE	K5481-4473
		RADIOLOGIA	SALA 2	S	RIPRODUTTORE VIDEO E/O DIGITALE	SONY CORP	UPP-110	NN
65800	50611	RADIOLOGIA	SALA 3	S	SISTEMA PER RADIOLOGIA DIGITALE	CARESTREAM	DIRECTVIEW VITA CR	SN250613556
20468		RADIOLOGIA	SALA 2	S	STATIVO A COLONNA PER APPARECCHIO RADIOLOGICO	MECALL	CT003.C	003/1146
		RADIOLOGIA	SALA 1	S	TAVOLO TELECOMANDATO	MECALL	SUPERX 164	018/941
64608		RADIOLOGIA	SALA 2	S	TELERADIOGRAFO	MECALL	TELE NT 43	030/705

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZIONE A	SALA INFERMIERI	T	AEROSOL	FLAEM NUOVA	CONDOR PLUS F700	16A6771189
65149		SEZIONE A	CAMERA 2	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	26732
	12047	SEZIONE A	DEPOSITO F	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	SUNRISE MEDICAL DEVILBISS	VACU AIDE	NN
60137	7553	SEZIONE A	SALA MEDICA	T	DIAFANOSCOPIO	NN	NN	NN
65642	47837	SEZIONE A	SALA MEDICA	T	ELETTROCARDIOGR AFO	SPACELABS HELATHCARE	CARDIOEXPRES SL12	98400-SL12 IEC1260002
	33763	SEZIONE A	SALA INFERMIERI	T	FRIGORIFERO PER FARMACI	IGNIS	T140-G	119832004689
60320	33778	SEZIONE A	CAMERA 1	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0571-04
60753	33764	SEZIONE A	CAMERA 1	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0562-04
60728	33782	SEZIONE A	CAMERA 1	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0578-04
60169	33799	SEZIONE A	CAMERA 2	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0567-04
60100	33802	SEZIONE A	CAMERA 2	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0577-04

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
60755	33766	SEZIONE A	CAMERA 6	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0561-04
60146	33785	SEZIONE A	CAMERA 3	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0564-04
60725	33790	SEZIONE A	CAMERA 4	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0559-04
60321	33780	SEZIONE A	CAMERA 3	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0570-04
60323	33776	SEZIONE A	CAMERA 6	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0572-04
60727	33769	SEZIONE A	CAMERA 11	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0579-04
60171	33783	SEZIONE A	CAMERA 5	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0574-04
60099	33787	SEZIONE A	CAMERA 11	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	NN
60170	33781	SEZIONE A	CAMERA 3	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0568-04
60754	33765	SEZIONE A	CAMERA 7	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0566-04
60145	33784	SEZIONE A	CAMERA 2	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0565-04

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
60726	33798	SEZIONE A	CAMERA 6	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0569-04
60322	33779	SEZIONE A	CAMERA 8	T	LETTO PER DEGENZA	IND. GUIDO MALVESTIO SPA	353750-X	0573-04
	33875	SEZIONE A	PALESTRA DI PIANO	T	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600046-1
		SEZIONE A	PALESTRA DI PIANO	0	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77N200	001949030
		SEZIONE B	SALA INFERMIERI	1	AEROSOL	FLAEM NUOVA	CONDOR PLUS F700	14AE160382
	33805	SEZIONE B	SALA INFERMIERI	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	6591
	38105	SEZIONE B	SALA MEDICA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	7623
		SEZIONE B	SALA INFERMIERI	1	ELETTROCARDIOGR AFO	SHENZHEN BIOCARE	IE 300	B919092598
65540	44387	SEZIONE B	SALA INFERMIERI	1	FRIGORIFERO PER FARMACI	IBERNA	REFRIGERATO R ITLP 130	3400089310190292
65416	45940	SEZIONE B	CAMERA 1	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101792
		SEZIONE B	CAMERA 9	1	LETTO PER DEGENZA	WISSNER BOSSERHOFF	MOVITA	2013020250-0010

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZIONE B	CAMERA 9	1	LETTO PER DEGENZA	WISSNER BOSSERHOFF	MOVITA	2013020250-0006
	38137	SEZIONE B	PALESTRA DI PIANO	1	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CIAR SPA	LM31-M1	2566172
	38068	SEZIONE B	BAGNO ASSISTITO	1	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	815020 PROFESSIONAL IFT	U1400002549
		SEZIONE C	SALA INFERMIERI	2	AEROSOL	LAICA	NE2003	LOT 08/2018
		SEZIONE C	SALA INFERMIERI	2	AEROSOL	LAICA	NE2003	LOT 08/2018
		SEZIONE C	SALA INFERMIERI	2	AEROSOL	LAICA	NE2003	LOT 08/2018
	39412	SEZIONE C	SALA INFERMIERI	2	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	5415
21573	33825	SEZIONE C	SALA MEDICA	2	DIAFANOSCOPIO	DUPIX	NF12	607
		SEZIONE C	SALA INFERMIERI	2	ELETTROCARDIOGR AFO	SHENZHEN BIOCARE	IE 300	B919092599
61170	33823	SEZIONE C	SALA INFERMIERI	2	FRIGORIFERO PER FARMACI	IGNIS	T140-G	119832004739
65413	45939	SEZIONE C	CAMERA 3	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101789

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	45946	SEZIONE C	CAMERA 10	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101808
	45931	SEZIONE C	CAMERA 1	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101823
		SEZIONE C	CAMERA 4	2	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001189880
	33810	SEZIONE C	PALESTRA DI PIANO	2	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600063-1
	33905	SEZIONE C	PALESTRA DI PIANO	2	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH UNION 100	0600064-1
	39404	SEZIONE C	BAGNO ASSISTITO	T	SOLLEVAMALATI	FUMAGALLI	815020 PROFESSIONAL IFT	U1400002545
		SEZIONE C	INFERMERIA	2	VERTICALIZZATORE	CHINESPORT SPA	AV3121A3513G	18.0000000001760
		SEZIONE D	INFERMERIA	1	AEROSOL	FLAEM NUOVA	CONDOR PLUS F700	16A6771174
	33882	SEZIONE D	INFERMERIA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	7624
63517	38120	SEZIONE D	INFERMERIA	1	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	3458
61168	7576	SEZIONE D	SALA INFERMIERI	1	ELETTROCARDIOGR AFO	REMCO ITALIA SPA	CARDIOLINE DELTA 1 PLUS	9503-0926

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
	50595	SEZIONE D	VUOTATOIO	1	LAVAPADELLE	DUALVETRO	480 E	514
65438	45965	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101794
65428	45955	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101801
65426	45951	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101812
65433	45956	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101806
65437	45964	SEZIONE D	CAMERA 2	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101826
65440	45960	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101820
65429	45952	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101803
65441	45962	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101816
65432	45958	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101807
65435	45966	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101795

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
65434	45957	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101805
65439	45961	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101818
65442	45963	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101817
65436	45967	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101796
65430	45953	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101804
65427	45954	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101802
65425	45949	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101813
65424	45950	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101814
65431	45959	SEZIONE D	DEGENZA	1	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101815
	39429	SEZIONE D	PALESTRA	1	LETTO PER TERAPIA FISICA	NN	NN	NN
	50596	SEZIONE D	DEGENZA	1	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	10.77T200	001630739

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
		SEZIONE E	DEGENZA	T	AEROSOL	FLAEM NUOVA	CONDOR PLUS F700	16A6771193
65151	50579	SEZIONE E	INFERMERIA	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA.MI. SNC	NEW ASKIR 30	26734
		SEZIONE E	PALESTRA DI PIANO	T	CICLOERGOMETRO	KETTLER	ERGOMETER RE7	NN
		SEZIONE E	PALESTRA DI PIANO	T	CICLOERGOMETRO	YEJEN INDUSTRIES	PEDALATORE BI-BIKE	RT08799
		SEZIONE E	PALESTRA DI PIANO	T	CICLOERGOMETRO	YEJEN INDUSTRIES	PEDALATORE BI-BIKE	RT08800
		SEZIONE E	INFERMERIA	T	DEFIBRILLATORE	METSIS MEDIKAL ELEKTRONIK	LIFE POINT PRO AED	163170216
60138	7461	SEZIONE E	INFERMERIA	T	ELETTROCARDIOGR AFO	REMCO ITALIA SPA	CARDIOLINE DELTA 1 PLUS	9701-5317
	50594	SEZIONE E	VUOTATOIO	T	LAVAPADELLE	DUALVETRO	480 E	504
65411	45936	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101800
65415	45914	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101788
		SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001170154

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
65408	45933	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101798
65414	45938	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101791
65419	45948	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101790
65412	45937	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101799
65409	45935	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101787
65420	45947	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101825
65410	45934	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101793
65407	45932	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101797
65418	45943	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101822
65406	45930	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101821
66027		SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001171157

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
66028		SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001171158
65417	45942	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101824
65423	45945	SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001101809
		SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001171156
		SEZIONE E	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS SRL	EB0700	001171155
65396	45929	SEZIONE E	PALESTRA DI PIANO	T	LETTO PER TERAPIE FISICHE	CHINESPORT SPA	BOBATH ECO D 100	11.00000000000648
		SEZIONE E	PALESTRA DI PIANO	T	PEDANA A NASTRO MOBILE	TECNOFIT SPORT	TECNOFIT TF10 PROFESSIONAL	NN
	50586	SEZIONE E	DEGENZA	T	SOLLEVAMALATI	VASSILLI	NN	1617773
		UNITA' METABOLISMO	STUDIO MEDICO	S	ANALIZZATORE COMPOSIZIONE CORPOREA	JAWON MEDICAL	ZEUS 9.9 PLUS	PZU0001-080310

Inv. Ente	N. SCHEDA	REPARTO	LOCALE (STANZA)	PIANO	TIPOLOGIA (DENOMINAZIONE)	PRODUTTORE (COSTRUTTORE)	MODELLO	MATRICOLA
20075	20061	PIANO TERRA	SALA MEDICA	T	LETTO PER TERAPIA FISICA	CHINESPORT SPA	NEW AGE COMETA 5	0100011-1
	42403	PIANO TERRA	DEGENZA	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	CA MI SNC	NEW HOSPIVAC 400	2659
		PIANO TERRA	DEGENZA	T	AEROSOL	FLAEM NUOVA SPA	CONDOR PLUS F700	16A6771514
		PIANO TERRA	DEGENZA	T	ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO	GIMA SRL	HOSPI PLUS	1624
	39523	PIANO TERRA	PISCINA	T	SOLLEVA MALATI, APP. PER	ARJO	ENTROY CHAIR	SEE0417286
	39524	PIANO TERRA	PISCINA	T	SOLLEVA MALATI, APP. PER	ARJO	ENTROY CHAIR	SEE0419024
		PIANO TERRA	DEGENZA	T	SOLLEVA MALATI, APP. PER	FUMAGALLI	WE AKE CARE	8D02
		PIANO TERRA	SALA MEDICA	T	ELETTROCARDIOGRAFO	SHENZHEN BIOCARE BIO-MEDICAL	IE 300	B919092545
		PIANO TERRA	SALA MEDICA	T	DEFIBRILLATORE	CU MEDICAL SYSTEMS INC	I PAD NF 1200	P1H32C0252
	47836	PIANO TERRA	DEGENZA	T	LETTO PER DEGENZA	GIVAS	EB0700	1123785

Caratteristiche tecniche minime per ausili per incontinenza

PANNOLONI A MUTANDINA	<p>Per il giorno nelle taglie S – M – L – XL capacità assorbente ≥ 1.500, per la Notte nelle taglie S – M - L- XL ≥ 2.600.</p> <p>Corpo assorbente composto da materassino di pura cellulosa con aggiunta di polimeri assorbenti, strato a rapido assorbimento che favorisce una veloce acquisizione del liquido e la sua distribuzione all'interno del prodotto; rivestimento interno: telino in TNT, ipoallergenico, dermatologicamente testato; rivestimento esterno: materiale impermeabile che funge da barriera tra liquidi e indumenti costituito da un film plastico con effetto tessuto traspirante.</p>
ASSORBENTE IGIENICO ANATOMICO PER DONNA	<p>Interno: materassino assorbente di pura cellulosa, rivestimento a contatto con la pelle: telino filtrante in tessuto non tessuto</p>
TRAVERSA ASSORBENTE 60 X 90	<p>Filtrante a contatto con la cute: telino in TNT ipoallergenico, dermatologicamente testato; materiale assorbente: tampone assorbente di polpa cellulosa ≥ 25 gr.</p> <p>Rivestimento esterno: materiale impermeabile atossico tale da costituire una barriera ai liquidi, in polietilene</p>

Costi annui sostenuti per l'acquisto di ausili per incontinenza:

PANNOLONI € 125.000

TRAVERSE SALVALETTO € 13.000

Allegato 6 bis

ELENCO MEDICAZIONI SEMPLICI E AVANZATE (E MATERIALE) UTILIZZATE
SOLUZIONE BETADINE
CLOREXIDINA 0,05%
PRONTOSAN soluzione (detergente x ferite con POLIESANIDE E BETAINA)
ALLEVYN 5 x 5 CM NON-ADHES. Schiuma di poliuretano
ALLEVYN LIFE diversi formati SCHIUMA IDROCELLULARE
MEPILEX Medicazione Assorbente in Schiuma di Poliuretano
MEPILEX LITE Medicazione Assorbente in Schiuma di Poliuretano Sottile
LYOFOAM (diversi formati) schiuma poliuretanica e film di supporto
Aquacel Ag Extra Medicazione Con Ioni Argento
MELGISORB AG alginato in fogli
MELGISORB Plus alginato di CA/NA in fogli
ACTISORB - medicazione antimicrobica all'argento e carbone attivo
ASKINA FOAM - poliuretano espanso
IODOSORB polvere CADEXOMERO IODICO
NU-GEL idrogel sterile con proprietà batteriostatiche contenente alginato di sodio
OPSITE FLEXIFIX poliuretano trasparente in rotolo
PICO - Sistema monouso per la terapia a pressione negativa
DURAFIBER 10 X10 x 10 MED. fibre gelificanti di cellulosa etilsolfonata
DURAFIBER 10 X10 x 10 MED. fibre gelificanti di cellulosa etilsolfonata con argento
BACTIGRAS 10X10 GARZA MEDICATA CON CLOREXIDINA
JELONET 10X10 nr. 1 Garza Sterile alla Paraffina
CONNATIVINA PLUS (Acido ialuronico sale sodico - Sulfadiazina argantica)
SECURA NO-STING BARRIER FILM in salviette
IRUXOL (COLLAGENASI + CLORAMFENICOLO)
NORUXOL (COLLAGENASI + PROTEASI)
SOFARGEN Sulfadiazina Argantica micronizzata
OSSIDO DI ZINCO
PROMETAZINA
EOSINA
BENDA coesiva
BENDA OSSIDO DI ZINCO
BENDA elastica

[illegible]

ALLEGATO 6

DETERGENTE PER PELLI DELICATE/ATOPIICHE	ipoallergenico
SOLUZIONE DETERGENTE AD ELEVATA ATTIVITA'IGIENIZZANTE E SANIFICANTE	Soluzione detergente concentrata per la pulizia e igienizzazione delle mani
PASTA BARRIERA a base di Ossido di Zinco 10%	Traspirante, dermoprotettiva ad elevato potere emolliente, lenitivo, decongestionante, per prevenire arrossamenti, irritazioni, screpolature e macerazioni
CREMA CORPO DERMOPROTETTIVA	Crema dermoattiva ad elevato potere nutriente
GEL DISINFETTANTE MANI	Base Alcolica
MANOPOLE MONOUSO NON SAPONATE/ PRESAPONATE	In accoppiato poliestere/polietilene per il lavaggio e pulizia della persona, /in TNT imbevuta di gel detergente a Ph 5.5
TELINI ASCIUGA PERSONA	Asciugamano monouso in TNT LBKHR 40x80
BAGNOSCHIUMA	Neutro
SHAMPOO	neutro
SAPONE LIQUIDO	Neutro, da 500 ml con dispenser
RASOI	Due lame in acciaio inossidabile di prima qualità, tripla affilatura
SCHIUMA DA BARBA	
DESODORANTE PER AMBIENTE	
ASCIUGAMANI PIEGATI C/Z	Impasto fibroso B GR/MQ 39
DETERSIVO LAVATRICE	
AMMORBIDENTE	
DISINFETTANTE PER BUCATO	
SACCHI MATER-BI 70x70	100% biopolimero compostabile 17 micron
SACCHI MATER-BI 70X110	100% biopolimero compostabile 18 micron
SACCHI COLORATI 70X110	Polietilene ad alta densità resina base rigenerato gr. 23
SACCHI NERI 50X60	Polietilene a bassa densità resina base rigenerato gr. 50
SACCHI NERI 70X110	Polietilene ad alta densità resina base rigenerato gr. 6
CUFFIE MONOUSO PER DISPENSA	Tessuto non tessuto TNT in polipropilene PP, con elastico
GREMBIULI MONOUSO PER DISPENSA	Polietilene LDPE, idrorepellente, munito di lacci per il fissaggio
GUANTI IN NITRILE SENZA POLVERE	
DETERSIVO LAVASTOVIGLIE	
BRILLANTANTE LAVASTOVIGLIE	

DETERSIVO PIATTI A MANO	
BOBINE	Ovatta di cellulosa 34 gr. 800 strappi circa
CARTA IGIENICA	Pura ovatta di cellulosa 32 gr/mq
TOVAGLIETTE COLAZIONE	Ovatta di cellulosa gr. 35
TOVAGLIOLI	Pura cellulosa, 2 veli gr. 34
PIATTI PIANI	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
PIATTI FONDI	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
CANNUCCE	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
CUCCHIAI	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
FORCHETTE	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
COLTELLI	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
BICCHIERI 80 CC	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
BICCHIERI 200 CC	Conformi all'attuale Direttiva UE 2019/904
BAVAGLIA CON TASCA	Doppio strato in cellulosa, politenato, lacci pre-tagliati, assorbente, impermeabile, con tasca
LENZUOLINO MEDICO	Pura cellulosa, 2 veli, h rotolo mm 600/900 gr/mq 32
OLIO tipo JOHNSON'S	
ACQUA DEMINERALIZZATA	

Costi annui sostenuti per l'acquisto prodotti monouso/cartacei e per igiene personale ospiti

BIODERM

PASTA BARRIERA

DET. DISINFETTANTE MANI

GEL DISINFETTANTE MANI

€ 9.000

PRODOTTI PER L'IGIENE ALLA PERSONA, CARTACEO E MONOUSO

€ 115.000

LAVAGGIO BIANCHERIA PIANA

€ 226.000



AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE

(art. 26 Dlgs 81/2008)

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO A CORPO
DEL SERVIZI SANITARI / ASSISTENZIALI, IGIENE
AMBIENTALE, LOGISTICO, DERATTIZZAZIONE / DISIN-
FESTAZIONE, MANUTENZIONE DEL VERDE E ALCUNE
MANUTENZIONI A FAVORE DELLA A.S.P. ISTITUZIONI
ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA CON DURATA DI MESI
DODICI**

CODICE CIG: 8816758ADC

Datore di Lavoro Committente	A.S.P. – II.AA.RR. di Pavia Viale Matteotti 63 27100 Pavia
Datore di Lavoro /Direttore	DIRETTORE GENERALE Via Emilia 12 27100 Pavia
Settore/Progetto/Istituzione/Quartiere	
Referente di sede di esecuzione del contratto	Responsabile del Procedimento: _____

L'oggetto del servizio è l'esecuzione dei servizi sanitari e assistenziali svolti da personale ASA, OSS e infermiere professionali, presso la RSA Santa Croce, la RSA Francesco Pertusati ed il RSD Gerolamo Emiliani, per quest' ultimo, oltre a queste figure professionali, sono previsti operatori per il servizio educativo e di terapia occupazionali, il servizio di rieducazione motoria ed il servizio di supporto psicologico, il tutto come ampiamente descritto nel Capitolato Tecnico.

Svolgimento di alcune manutenzioni, comprensive delle lavastoviglie, delle apparecchiature elettromedicali ed ascensori presso la RSA Santa Croce, la RSA Francesco Pertusati e presso il RSD Gerolamo Emiliani (quest' ultimo privo di ascensori) come da Capitolato Tecnico.

Servizio di pulizie ed igiene ambientale, servizio logistico e manutenzione del verde presso gli Istituti amministrati da ASP come descritto nel Capitolato Speciale di Appalto.

A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Nella presente gara per

LAVORI	<input type="checkbox"/>	Durata del contratto
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	12 mesi con decorrenza dalla data di avvio di esecuzione del servizio
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

Il D.U.V.R.I. viene redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n°81 e ss.mm.ii e deve evidenziare i rischi connessi alla esecuzione del servizio appaltato così da poter adottare le relative contromisure.

In base alla "ratio" della norma ed alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, esiste interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra:

- Personale del Committente e Personale dell'Appaltatore;
- Personale dell'Appaltatore e Personale di altre Ditte operanti contemporaneamente nella stessa Struttura (cosiddetta "promiscuità lavorativa");
- Personale dell'Appaltatore ed altri Soggetti (Ospiti, Degenti, Visitatori esterni) presenti nelle Strutture del Committente.

Allo scopo di garantire la massima sicurezza, occorre valutare con scrupolosa attenzione se il servizio appaltato possa dar luogo a rischi da interferenze.

Per rispondere a tale domanda, bisogna innanzi tutto individuare con precisione le varie operazioni svolte dall'Appaltatore nell'ambito delle Strutture del Committente, così da evidenziare i possibili rischi da interferenze e, di conseguenza, predisporre le relative misure di prevenzione.

L'elaborato che segue costituisce il risultato dell'accurato studio effettuato.

▪ **Descrizione sintetica della parte riferita ai servizi sanitari / assistenziali:**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio infermieristico ed assistenziale che prevede per sommi capi l'assistenza agli ospiti, la loro cura mediante la somministrazione delle terapie mediche, la pratica dell'igiene personale, la vestizione, la cura e l'intrattenimento durante il giorno, il cambio degli ausili agli incontinenti, la dispensa dei cibi e l'assistenza durante pranzo e cena, vestizione e messa a letto, sorveglianza sia diurna che notturna; movimento di accessori quali carrelli e solleva persone, utilizzo di apparecchiature elettromedicali e quant'altro previsto nel Capitolato Speciale di Appalto.

Gli ambienti interni della Struttura non presentano rischi particolari.

Le aree di transito sono di larghezza superiore a 80 cm. con pavimentazione uniforme e non scivolosa.

I piani dell'edificio sono collegati fra loro da scale e ascensori montalettighe.

Tutte le scale dell'edificio sono dotate di strisce antiscivolo.

Le vie di esodo e le uscite di emergenza sono segnalate con planimetrie di piano e segnaletica verticale.

Le operazioni di pulizia dei pavimenti sono segnalate con apposito cartello che indica il pavimento bagnato.

I beni mobili sono immagazzinati o comunque sistemati in modo ordinato e stabile, così da evitare cadute accidentali.

I beni mobili stoccati non rappresentano intralcio per gli operatori.

I servizi igienici sono presenti in tutto l'edificio in numero adeguato in relazione alle esigenze dei lavoratori presenti e dei visitatori.

- **E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto del servizio, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza:**

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	X
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI (fognari)		<input type="checkbox"/>	X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	X
5	ALLESTIMENTO DI EVENTUALI AREE DELIMITATA (Zone di isolamento, locali filtro, etc)	all'interno del luogo di lavoro	X	<input type="checkbox"/>
		All'esterno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	X
6	ESECUZIONE DURANTE IL TRANSITO DI PERSONE E MEZZI		X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		<input type="checkbox"/>	X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	X
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>	X

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Sì	No
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	X
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	X
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rivelazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	X
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	X
22	MOVIMENTO CARRELLI DISPENSA, AUSILII PARTICOLARI ED ATTREZZATURE		X	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	<input type="checkbox"/>
25	L' EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	X
27	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		<input type="checkbox"/>	X
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X	<input type="checkbox"/>
30	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI QUANTO NECESSARIO ATTI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		<input type="checkbox"/>	X

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Sì	No
31	ESISTONO SPAZI NECESSARI DEDICATI ALLA ORGANIZZAZIONE E ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI APPALTO	X	<input type="checkbox"/>
32	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	<input type="checkbox"/>
33	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	X	<input type="checkbox"/>
34	AMBULATORI INFERMIERISTICI	X	<input type="checkbox"/>
36	SPOGLIATOI E LOCALI DEPOSITO	X	<input type="checkbox"/>
37	UTILIZZO DEL POSTEGGIO PER AUTOMOBILI PRIVATE ALL' INTERNO DELLE LA RSA PERTUSATI E PRESSO LA RSA S. CROCE	<input type="checkbox"/>	X

**A CURA DEL REFERENTE DI SEDE /SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE
ESEGUITO IL CONTRATTO**

- E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta):**

n	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	Sì	No
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.	X	<input type="checkbox"/>
2	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE (*)	X	<input type="checkbox"/>
3	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME (*)	X	<input type="checkbox"/>
4	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA (*)	X	<input type="checkbox"/>
5	PRESENZA DI OSPITI / DEGENTI NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
6	PRESENZA DI PERSONE ESTERNE QUALI PARENTI O VOLONTARI NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
7	PRESENZA DI PERSONE DISABILI, SIA FISICO CHE NELLA PSICHICHE, NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
8	PRESENTE RISCHIO SCIVOLAMENTO	X	<input type="checkbox"/>
9	PRESENTE RISCHIO DI CONTUSIONI	X	<input type="checkbox"/>
10	PRESENTE RISCHIO DI FERITE	X	<input type="checkbox"/>
11		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto di gara in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà provvedere:

dotare i propri operatori dei dispositivi di protezione individuale per l'esecuzione del normale lavoro di assistenza sanitaria (divisa, calzature, guanti etc), con particolare attenzione anche alla fornitura di materiale idoneo per lavorare in ambienti dedicati al contenimento del virus COVID-19, quali guanti, calzari, tute idrorepellenti mono uso, mascherine FFP1 e di tipo FFP2, gel disinfettante, cuffie, occhiali e quant' altro ancora necessario.

Per luogo di lavoro è da intendersi l'intero perimetro dell'area su cui insistono i fabbricati delle strutture in cui eseguire le pulizie, quindi, comprese zone verdi e passaggi viari e pedonali.

Data

Referente A.S.P.

▪ **Descrizione sintetica della parte riferita a igiene ambientale, logistico, derattizzazione, disinfestazione:**

L'appalto ha per oggetto, oltre l'affidamento del servizio infermieristico ed assistenziale, anche il servizio per l'esecuzione delle pulizie, il servizio per la movimentazione della biancheria, della spazzatura e la distribuzione della farmacia, nonché il servizio di derattizzazione e disinfestazione e quant' altro previsto nel Capitolato Speciale di Appalto.

Le pulizie dovranno essere eseguite a "regola d' arte" e garantire costantemente un adeguato standard qualitativo in relazione alle aree trattate.

In particolare il servizio di igiene ambientale dovrà garantire:

- . la salvaguardia dello stato igienico e sanitario degli ambienti;
- . il confort ambientale dei degenti, dei visitatori e dei dipendenti;
- . l'integrità estetica ed ambientale dei locali;
- . la salvaguardia delle superfici oggetto delle pulizie;
- . la buona conservazione dei locali e di quanto in essi contenuto.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà provvedere:

- . alla pulizia delle vetrate di tutte le strutture interessate;
- . al lavaggio delle tende delle strutture interessate;
- . deceratura e cerature delle pavimentazioni in materiale sintetico;

Il servizio di logistica comprende:

- . la distribuzione della biancheria pulita
- . il ritiro della biancheria sporca dai reparti
- . il ritiro della spazzatura dai reparti e il suo ricovero nella piazzola ecologica per lo smaltimento
- . la sistemazione del magazzino della farmacia e il trasporto dei farmaci nei vari istituti
- . apertura e chiusura delle porte esterne dell' idr Santa Margherita
- . movimentazione di materiali vari
- . quant' altro previsto nel Capitolato Speciale di Appalto

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione comprende:

- . il posizionamento dei contenitori (trappole)
- . la fornitura e posa delle esche all' interno delle trappole;
- . fornitura di prodotti specifici in forma gelosa o altro materiale e la loro posa con appositi accessori

- . fornitura e posa di dissuasori con appositi fissaggi
- . quant' altro previsto nel Capitolato Speciale di Appalto

• **E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto del servizio, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza:**

n	<i>CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI (fognari)		<input type="checkbox"/>	X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	X
5	ALLESTIMENTO DI EVENTUALI AREE DELIMITATA (Zone di isolamento, locali filtro, etc)	all'interno del luogo di lavoro	X	<input type="checkbox"/>
		All'esterno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	X
6	ESECUZIONE DURANTE IL TRANSITO DI PERSONE E MEZZI		X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	X
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X	<input type="checkbox"/>
n	<i>CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i>		Sì	No
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	X

18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rivelazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	X
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO (pulizia vetri, tendaggi etc)		X	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	<input type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO CARRELLI, AUSILII PARTICOLARI, ATTREZZATURE E MEZZI		X	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	<input type="checkbox"/>
25	L' EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI (alcool, diluenti etc)		X	<input type="checkbox"/>
27	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		<input type="checkbox"/>	X
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X	<input type="checkbox"/>
30	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI QUANTO NECESSARIO ATTI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		<input type="checkbox"/>	X
n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Si	No
31	ESISTONO SPAZI NECESSARI DEDICATI ALLA ORGANIZZAZIONE E ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI APPALTO		X	<input type="checkbox"/>
32	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X	<input type="checkbox"/>
33	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)		X	<input type="checkbox"/>
34	AMBULATORI INFERMIERISTICI		<input type="checkbox"/>	X
36	SPOGLIATOI E LOCALI DEPOSITO		X	<input type="checkbox"/>
37	UTILIZZO DEL POSTEGGIO PER AUTOMOBILI PRIVATE ALL' INTERNO DELLE LA RSA PERTUSATI E PRESSO LA RSA S. CROCE		<input type="checkbox"/>	X

A CURA DEL REFERENTE DI SEDE /SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

- **E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta):**

n	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	Sì	No
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.	X	<input type="checkbox"/>
2	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE (*)	X	<input type="checkbox"/>
3	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME (*)	X	<input type="checkbox"/>
4	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA (*)	X	<input type="checkbox"/>
5	PRESENZA DI OSPITI / DEGENTI NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
6	PRESENZA DI PERSONE ESTERNE QUALI PARENTI O VOLONTARI NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
7	PRESENZA DI PERSONE DISABILI, SIA FISICO CHE NELLA PSICHE, NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
8	PRESENTE RISCHIO SCIVOLAMENTO	X	<input type="checkbox"/>
9	PRESENTE RISCHIO DI CONTUSIONI	X	<input type="checkbox"/>
10	PRESENTE RISCHIO DI FERITE	X	<input type="checkbox"/>
11		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto di gara in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

a dotare, completamente a cura e spese dell'aggiudicatario della gara e quindi assegnatario del contratto, i propri operatori dei dispositivi di protezione individuale per l' esecuzione del normale lavoro di assistenza socio-sanitaria (divisa, calzature, guanti etc), con particolare attenzione anche alla fornitura di materiale idoneo per lavorare in ambienti dedicati al contenimento del virus COVID-19, quali guanti, calzari, tute idrorepellenti mono uso, mascherine FFP1 e di tipo FFP2, gel disinfettante, cuffie, occhiali e quant' altro ancora necessario.

Per luogo di lavoro è da intendersi l' intero perimetro dell' area su cui insistono i fabbricati delle strutture in cui eseguire le pulizie, quindi, comprese zone verdi e passaggi viari e pedonali.

Data

Referente A.S.P.

▪ **Descrizione sintetica della parte riferita a manutenzione del verde e piccole manutenzioni:**

La manutenzione ordinaria delle zone a verde della RSA Casa di Riposo F. Pertusati, della RSA Santa Croce, dell' IDR S. Margherita e del RSD G. Emiliani va eseguita nelle zone specificate nel Capitolato Speciale di Appalto e nelle modalità ivi previste.

- . utilizzo di tosa erba elettrici e a motore
- . utilizzo di decespugliatore o tagliabordi sia elettrici che a motore
- . utilizzo di trattorino taglia erba
- . utilizzo di macchine per trinciare erba, foglie e rami
- . utilizzo di automezzi per il carico dei macchinari e del verde tagliato
- . utilizzo di ogni altra attrezzatura, trapano, avvitatore, utensili manuali per lo svolgimento della piccola manutenzione di letti, apparecchi elettromedicali, serramenti, corrimano e di quant' altro necessari di normali interventi di manutenzione e pitturazione.

Va prevista, anche, la sistemazione del perimetro di proprietà di tutte le sedi nelle parti esterne e lungo le vie.

• **E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto del servizio, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza:**

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI (fognari)		X	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X	<input type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	X
		All'esterno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	X
6	ESECUZIONE DURANTE IL TRANSITO DI PERSONE E MEZZI		X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	X
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X	<input type="checkbox"/>

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Sì	No
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	X
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rivelazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	X
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	<input type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI		X	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	<input type="checkbox"/>
25	L' EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		X	<input type="checkbox"/>
27	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		<input type="checkbox"/>	X
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	X
30	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI		<input type="checkbox"/>	X

n	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DI GARA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Sì	No
31	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	UTILIZZO DEL POSTEGGIO PER AUTOMOBILI PRIVATE ALL' INTERNO DELLA RSA S. CROCE E DELLA RSA F. PERTUSATI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**A CURA DEL REFERENTE DI SEDE /SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE
ESEGUITO IL CONTRATTO**

- E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta):**

n	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	Sì	No
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE (*)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME (*)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA (*)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	PRESENZA DI ABITANTI NELLO STABILE DURANTE L' ESECUZIONE DEI LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	PRESENZA DI PERSONE ESTERNE QUALI PARENTI O VOLONTARI NEL LUOGO DI LAVORO DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	PRESENZA DI PERSONE DISABILI, SIA FISICO CHE NELLA PSICHE, NEL LUOGO DI LAVORO DURANTE L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	PRESENTE RISCHIO SCIVOLAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	PRESENTE RISCHIO DI CONTUSIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PRESENTE RISCHIO DI FERITE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto di gara in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

a dotare, completamente a cura e spese dell'aggiudicatario della gara e quindi assegnatario del contratto, i propri operatori dei dispositivi di protezione individuale per l'esecuzione del normale lavoro da svolgere (divisa, calzature, guanti etc), con particolare attenzione anche alla fornitura di materiale idoneo per lavorare in ambienti dedicati al contenimento del virus COVID-19, quali guanti, calzari, tute idrorepellenti

mono uso, mascherine FFP1 e di tipo FFP2, gel disinfettante, cuffie, occhiali e quant'altro ancora necessario.

Per luogo di lavoro è da intendersi l'intero perimetro dell'area su cui insistono i fabbricati delle strutture e le parti di confine esterne ad esse.

Data

Referente A.S.P.

A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

A seguito dell'accurato studio effettuato, si è appurato che i rischi da interferenza possono derivare:

A) dalla circolazione dei veicoli della ditta appaltatrice in movimento all'interno dei cortili e delle vie di ingresso/uscita delle sedi in cui si andrà a svolgere il servizio, ciò, in particolar modo, presso la RSA Santa Croce e la RSA Pertusati dove gli ospiti possono girare nel parco, nei cortili e nelle vie di collegamento.

Pertanto, nella RSA Santa Croce e nella RSA Pertusati il personale delle ditte appaltatrici e delle ditte che stanno lì lavorando NON POSSONO entrare e posteggiare le proprie auto private all'interno del perimetro dei luoghi di lavoro.

Per eliminare i rischi connessi alla circolazione dei propri veicoli all'interno delle sedi istituzionali, la ditta appaltatrice, nello svolgimento del proprio lavoro per la movimentazione di materiali ed altro, deve utilizzare veicoli con portata massima di 35 quintali e muniti dei congegni di sicurezza prescritti dalla vigente normativa. Gli automezzi della ditta devono essere riconoscibili e posteggiati in luoghi idonei a non intralciare la circolazione degli altri veicoli, con particolare attenzione ai percorsi delle autoambulanze. I conducenti, o un responsabile della ditta appaltatrice, deve lasciare un recapito telefonico alla reception.

Inoltre, i veicoli della ditta appaltatrice devono accedere all'interno della R.S.A. PERTUSATI e della RSA SANTA CROCE ed uscire, utilizzando il passo carraio prospiciente l'Area Cattaneo (cancello verde); per accedere all'interno dell'IDR Santa Margherita ed uscirne, si deve utilizzare il passo carraio di via Emilia 10; E' vietato utilizzare altri passi carrai. Durante la marcia si deve tenere la velocità "a passo d'uomo".

B) dall'utilizzo di apparecchiature meccaniche o della semplice normale attrezzatura per eseguire la pulizia, pertanto il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare estrema attenzione nell'incrociarsi con il personale infermieristico che sta svolgendo

le proprie funzioni ed alla presenza degli ospiti e dei ricoverati nei vari reparti. Considerato il particolare momento il personale della ditta appaltatrice dovrà, di norma, essere munito di guanti in lattice e di mascherina con grado di filtro adeguato. Se indicato nelle disposizioni della struttura in cui si andranno ad eseguire tutti i lavori previsti nel CSA si dovranno utilizzare tutti gli ulteriori DPI indicati. Negli spostamenti all' interno dei reparti, il personale della ditta appaltatrice porrà particolare attenzione a mantenere una distanza di sicurezza adeguata sia tra il personale infermieristico che dagli ospiti al fine di evitare, oltre ad eventuali contagi, possibili urti con persone o cose e rallentamenti nelle operazioni di assistenza.

C) per l'esecuzione del servizio logistico, del servizio di tenuta del verde e per lo svolgimento della manutenzione ordinaria, il personale deve essere munito di adeguati DPI (guanti di spessore e "presa" adeguati, tuta da lavoro, scarpe anti infortunio. Il personale deve utilizzare adeguata ed idonea attrezzatura per lo svolgimento di ogni singolo servizio. Dall' utilizzo di furgoni e traspallet per la logistica all' utilizzo di decespugliatori ed altro per la manutenzione del verde. Nonché l'utilizzo di adeguati utensili al fine di evitare ferimenti alle mani nello svolgimento dell'ordinaria manutenzione. Tutti gli ausili, gli attrezzi e quant' altro utilizzato deve essere certificato CE ed in regola con la normativa vigente; inoltre, se previsto dalla normativa, deve essere sottoposto alle verifiche ispettive obbligatorie.

D) nell' incrociarsi con altre persone all' esterno degli edifici, il personale della ditta appaltatrice dovrà mantenere una distanza di sicurezza al fine di evitare, oltre ad eventuali contagi, possibili urti con persone o cose al fine di evitare danni a persone e cose, nonché rallentamenti nelle operazioni di normale logistica che si svolgono in quegli spazi.

E) nell' utilizzo dell'impianto elettrico esistente, per collegare le apparecchiature elettromedicali, verificare sempre di utilizzare prese adeguate ed integre. Evitare l'utilizzo di spine triple. Se del caso utilizzare riduzioni integre e sicure, utilizzare le ciabatte per collegamenti di più apparecchi. Tutti devono essere marcati CE. In caso di dubbi o guasti evidenti avvisare l'Ufficio Tecnico.

E) Prima dell'ingresso in ogni struttura, il personale della ditta appaltatrice dovrà sottoporsi a misurazione della temperatura e non iniziare il lavoro nel caso in cui questa raggiunga o superi i 37° e mezzo. Tutto il personale della ditta appaltatrice deve essere disponibile a farsi misurare la temperatura, in qualsivoglia momento si trovi all' interno delle nostre sedi, su richiesta di un referente di ASP.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

Prima dell'esecuzione del servizio oggetto di gara, occorre che la Ditta incaricata comunichi al Datore di Lavoro (ASP) le generalità delle persone incaricate a svolgere i lavori in appalto in ogni sede.

L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricate nell' edificio di proprietà della ASP sarà adeguatamente regolamentato al fine di evitare interferenze con gli ospiti ed i dipendenti. E' assolutamente vietato utilizzare ingressi differenti da quelli indicati da ASP.

Per l'accesso carraio della RSA Pertusati si utilizzerà il cancello ex area Cattaneo, raggiungibile da via N. Sauro, mentre l'accesso pedonale è consentito dal solo ingresso centralizzato con reception in viale Matteotti 63.

All' IDR S. Margherita l'accesso carraio consentito è quello via Emilia 10. l'accesso pedonale è consentito sia dall' ingresso principale su via Emilia che dall' accesso degli ambulatori sul parcheggio posteriore.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
 - Le attrezzature utilizzate comunque devono essere conformi alle norme in vigore in materia di sicurezza, marcate CEE e le sostanze utilizzate per eseguire le pulizie o altro genere di servizio devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza e dalle istruzioni di utilizzo;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il proprio Datore di Lavoro ed il responsabile ASP.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Nel caso dell'esecuzione di servizi speciali e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento o comunque prima dell'inizio dei lavori, il Datore di Lavoro Committente dovrà verificare il DUVRI aggiuntivo che dovrà redigere la ditta appaltatrice, il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro delle sedi ASP:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici ASP devono preventivamente prendere visione degli ambienti con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 18 comma b) del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali di materiale inquinante in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi del fabbricato non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Nel servizio di pulizia, logistica, sistemazione del verde e manutenzioni ordinarie sono previste lavorazioni che possono comportare movimentazione di materiali in quota e l'utilizzo da parte del personale di scale, trabattelli e ponteggi.

Queste attrezzature devono essere tutte marcate CE, perfettamente funzionanti, revisionate e sicure nell'utilizzo sia strutturalmente che nei sistemi di bloccaggio.

4) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

I mezzi per lo svolgimento dei lavori relativi ai servizi di pulizia, logistica, sistemazione del verde e piccola manutenzione entreranno ed usciranno dai luoghi di lavoro esclusivamente nei modi e dagli ingressi carrai prima appositamente indicati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

È vietato l'ingresso e la sosta delle vetture private di tutti gli operatori all'interno del perimetro della RSA Santa Croce e della RSA F. Pertusati.

5) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

È altresì vietato caricare oltre la portata massima indicata: solleva persone, ascensori e montacarichi, transpallet, carrozzine per ospiti, barelle, carretti per il trasporto dell'immondizia, gabbie per il trasporto della biancheria e qualsiasi altra attrezzatura ed accessorio che venga utilizzato.

6) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze liquide, biologiche o chimiche: arieggiare il locale ovvero la zona se al chiuso; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all' uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili). Nel caso di aspirazione di acqua evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica senza idonea protezione che possano costituire pericolo di fulminazione per l'operatore o creare un corto circuito che fermi l'attività delle strutture. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

7) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

8) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, CERE ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASP deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

9) INFORMAZIONE AI REPARTI

Una volta concordata con congruo anticipo la data di svolgimento delle varie fasi di interventi che possono comportare rischi per le lavorazioni e gli operatori, il referente del contratto per ASP, provvederà ad avvisare la Direzione Medica trasmettendo il programma lavori che sarà aggiornato di volta in volta secondo le conferme date dalla ditta appaltatrice, specificando anche i divieti di passaggio ed il comportamento da tenersi durante lo svolgimento dei lavori, con la

specifica del rispetto delle limitazioni poste in essere e dell'obbligo di attenersi alle indicazioni fornite dall'impresa esecutrice dei lavori.

10) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI E DEI PARENTI DEGLI OSPITI

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Gli ospiti, i parenti ed i dipendenti non devono compiere azioni che possano danneggiare se stessi o creare incidenti.

Nel caso in cui gli operatori della ditta appaltatrice ravvisino situazioni simili devono riprendere chi ha variato le condizioni di sicurezza e segnalare l'accaduto ai responsabili sanitari di reparto, nonché ripristinare le condizioni di sicurezza, anche avvisando gli uffici preposti.

11) EMERGENZA

L'impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura organizzativa per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/2008 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del proprio piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

L'impresa dovrà fornire ad ASP ed esporre nell'atrio un recapito telefonico di reperibilità per le emergenze attivo h24.

E' necessario che l'impresa esecutrice dei lavori assicuri:

la segnaletica di sicurezza, le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Nel caso di emergenza sanitaria dovuta a malattie infettive si dovrà delimitare una zona o dedicare un reparto; tutto il personale dovrà rispettare le regole impartite dalla Direzione Sanitaria, utilizzare i DPI appositi e vigilare che estranei non entrino nella zona o reparto dedicato all'emergenza.

12) RISCHIO BIOLOGICO

La definizione di agente biologico ex art 267 comma a) del D.Lgs 81/08, risulta giustamente omnicomprensiva, classificando come agente biologico *"qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni"*.

All'interno di questa definizione ricadono, quindi, tutti gli organismi, cellulari o meno (comma b) in grado di riprodursi o di trasferire materiale genetico; si parla dunque di batteri, virus, funghi, e relative tossine; entità biologiche ubiquitariamente diffuse in qualsiasi ambiente lavorativo e non.

Esistono diversi gradi di patogenicità e di virulenza, correlati anche a diversi scenari espositivi e vie di trasmissione.

La classificazione di pericolosità degli agenti biologici tiene conto di tutte queste caratteristiche, mettendo in cima alla lista dei microorganismi più pericolosi, quelli con elevata virulenza (capacità di trasmettersi) associata ad elevata patogenicità (potenzialità di causare malattie una volta in contatto con l'organismo ospite). Risulta quindi evidente come una corretta valutazione del Rischio Biologico debba tenere conto sia della pericolosità intrinseca del microorganismo eventualmente presente, che della possibilità che questo venga in qualche modo trasmesso ai lavoratori.

Il rischio biologico è spesso di tipo ambientale e, quindi, trasversale, presente sia in attività lavorative in cui è "tradizionalmente" riconosciuta la presenza di agenti biologici (ambienti sanitari, laboratori di diagnosi e ricerca, settore dei rifiuti, allevamenti animali, ecc.), sia in ambienti come gli uffici, le scuole, i mezzi di trasporto, i centri estetici e sportivi, ecc., non esiste, pertanto, un ambiente di lavoro in cui tale rischio possa essere ignorato.

Gli agenti biologici vengono suddivisi in gruppi come riportato di seguito:

Gruppo I. Microrganismi che difficilmente causano malattie nell'uomo o negli animali e che possono costituire un rischio debole per il singolo individuo e la comunità.

Gruppo II. Agenti che possono causare malattie nell'uomo o negli animali. Essi tuttavia costituiscono un limitato rischio per la popolazione poiché sono di norma disponibili efficaci misure preventive. (es. HAV, B. pertussis, Cl. Tetani, S. Aureus, V. cholerae).

Gruppo III. Agenti che possono causare gravi malattie in soggetti umani e possono propagarsi nella comunità, ma sono disponibili trattamenti efficaci e misure preventive. (es. Brucelle, M. tuberculosis, Virus dell'Epatite B, Virus dell'Epatite C, Virus dell'AIDS).

Gruppo IV. Agenti che possono causare gravi malattie in soggetti umani e che normalmente si diffondono rapidamente da un individuo all'altro, direttamente o indirettamente. Non sono disponibili trattamenti efficaci né misure preventive. Sono da considerarsi un rischio elevato per l'individuo e la comunità. (es. VirusEbola, Virus Lassa, Virus della febbre emorragica di Crema Congo).

Nelle sedi di lavoro di pertinenza ASP il rischio maggiore è, attualmente, rappresentato dal virus **Covid-19**. E' una malattia infettiva respiratoria causata dal virus appartenente alla famiglia dei coronavirus. Il periodo di incubazione mediamente è di 5,1 giorni (IC 96% 4,1 - 7,0 giorni) con il 95° percentile di 12,5 giorni. Per questo motivo è stato indicato un periodo di isolamento di 14 giorni dalla possibile esposizione a un caso sospetto o accertato.^[5] Durante il periodo di incubazione si è contagiosi, successivamente possono comparire i sintomi.

Il virus si trasmette per via aerea, molto spesso tramite le goccioline respiratorie.

Per limitarne la trasmissione devono essere prese precauzioni, come mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale (lavare e disinfettare periodicamente le mani, starnutire o tossire in un fazzoletto o nell'incavo del gomito, indossare mascherine e guanti) e ambientale (rinnovare spesso l'aria negli ambienti chiusi aprendo le finestre e mantenere gli ambienti molto puliti). Nel caso risultasse la presenza del virus o in Operatori o negli Assistiti saranno applicate tutte quelle regole di sicurezza e atte al contenimento del contagio così come prontamente indicate, anche per le specifiche diverse situazioni, dai Responsabili Sanitari di ASP.

Le indicazioni che sono da ritenersi cogenti e non derogabili saranno rese note con adeguate forme di trasmissione agli Operatori dipendenti dai Soggetti aggiudicatari, ai Responsabili indicati dal Datore di Lavoro e agli stessi Datori di Lavoro che dovranno a loro volta adottare tutte le più idonee misure di loro pertinenza.

Non va, comunque, dimenticato il rischio derivante dal genere **Clostridium**, che comprende bacilli [anaerobi](#) obbligati, [gram positivi](#), in grado di formare [spore](#) se le condizioni ambientali sono avverse. Vale a dire se si trovano in un ambiente

igienicamente non adatto, causato da scarsa igiene e pulizia. Condizioni che consentono il proliferare di questi agenti.

ALLEGATO XLVI

Elenco degli agenti biologici classificati

1. Sono inclusi nella classificazione unicamente gli agenti di cui è noto che possono provocare malattie infettive in soggetti umani.

I rischi tossico ovvero allergenico eventualmente presenti sono indicati a fianco di ciascun agente in apposita colonna.

Non sono stati presi in considerazione gli agenti patogeni di animali e piante di cui è noto che non hanno effetto sull'uomo.

In sede di compilazione di questo primo elenco di agenti biologici classificati non si è tenuto conto dei microrganismi geneticamente modificati.

2. La classificazione degli agenti biologici si basa sull'effetto esercitato dagli stessi su lavoratori sani.

Essa non tiene conto dei particolari effetti sui lavoratori la cui sensibilità potrebbe essere modificata, da altre cause quali malattia preesistente, uso di medicinali, immunità compromessa, stato di gravidanza o allattamento, fattori dei quali è tenuto conto nella sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41.

3. Gli agenti biologici che non sono stati inclusi nei gruppi 2, 3, 4 dell'elenco non sono implicitamente inseriti nel gruppo 1.

Per gli agenti di cui è nota per numerose specie la patogenicità per l'uomo, l'elenco comprende le specie più frequentemente implicate nelle malattie, mentre un riferimento di carattere più generale indica che altre specie appartenenti allo stesso genere possono avere effetti sulla salute dell'uomo.

Quando un intero genere è menzionato nell'elenco degli agenti biologici, è implicito che i ceppi e le specie definiti non patogeni sono esclusi dalla classificazione.

4. Quando un ceppo è attenuato o ha perso geni notoriamente virulenti, il contenimento richiesto dalla classificazione del ceppo parentale non è necessariamente applicato a meno che la valutazione del rischio da esso rappresentato sul luogo di lavoro non lo richieda.

5. Tutti i virus che sono già stati isolati nell'uomo e che ancora non figurano nel presente allegato devono essere considerati come appartenenti almeno al gruppo due, a meno che sia provato che non possono provocare malattie nell'uomo.

6. Taluni agenti classificati nel gruppo tre ed indicati con doppio asterisco (**) nell'elenco allegato possono comportare un rischio di infezione limitato perché normalmente non sono veicolati dall'aria.

Nel caso di particolari attività comportanti l'utilizzazione dei suddetti agenti, in relazione al tipo di operazione effettuata e dei quantitativi impiegati può risultare sufficiente, per attuare le misure di cui ai punti 2 e 13 dell'allegato XLVII ed ai punti 2, 3, 5 dell'allegato XLVIII, assicurare i livelli di contenimento ivi previsti per gli agenti del gruppo 2.

7. Le misure di contenimento che derivano dalla classificazione dei parassiti si applicano unicamente agli stadi del ciclo del parassita che possono essere infettivi per l'uomo.

8. L'elenco contiene indicazioni che individuano gli agenti biologici che possono provocare reazioni allergiche o tossiche, quelli per i quali è disponibile un vaccino efficace e quelli per i quali è opportuno conservare per almeno dieci anni l'elenco dei lavoratori i quali hanno operato in attività con rischio di esposizione a tali agenti. Tali indicazioni sono:

A: possibili effetti allergici;

(*Filobasidiella neoformans* var. *neoformans*)

Cryptococcus neoformans var. *gattii* 2 A

(*Filobasidiella bacillispora*)

Emmonsia parva var. *parva* 2

Emmonsia parva var. *crecens* 2

Epidermophyton floccosum 2 A

Fonsecaea compacta 2

Fonsecaea pedrosoi 2

Histoplasma capsulatum var. *capsulatum* 3

(*Ajellomyces capsulatum*)

Histoplasma capsulatum duboisii 3

Madurella grisea 2
Madurella mycetomatis 2
Microsporium spp 2 A
Neotestudina rosati 2
Paracoccidioides brasiliensis 3
Penicillium marneffei 2 A
Scedosporium apiospermum, *Pseudallescheria boydii* 2
Scedosporium prolificans (inflantum) 2
Sporothrix schenckii 2
Trichophyton rubrum 2
Trichophyton spp 2
Leishmania major 2
Leishmania spp 2
Loa Loa 2
Mansonella ozzardi 2
Mansonella perstans 2
Naegleria fowleri 3
Necator americanus 2
Onchocerca volvulus 2
Opisthorchis felinus 2
Opisthorchis spp 2
Paragonimus westermani 2
Plasmodium falciparum 3(**)
Plasmodium spp (uomo & scimmia) 2
Sarcocystis suihominis 2
Schistosoma haematobium 2
Schistosoma intercalatum 2
Schistosoma japonicum 2
Schistosoma mansoni 2
Shistosoma mekongi 2
Strongyloides stercoralis 2
Strongyloides spp 2
Taenia saginata 2
Taenia solium 3(**)
Toxocara canis 2
Toxoplasma gondii 2
Trichinella spiralis 2
Trichuris trichiura 2
Trypanosoma brucei brucei 2
Trypanosoma brucei gambiense 2
Trypanosoma brucei rhodesiense 3(**)
Trypanosoma cruzi 3
Wuchereria bancrofti 2

FUNGI

Agente biologico Classificazione Rilievi

Aspergillus fumigatus 2 A
Blastomyces dermatitidis (*Ajellomyces dermatitidis*) 3
Candida albicans 2 A
Candida tropicalis 2
Cladophialophora bantiana (es. *Xylohypha bantiana*, 3
Cladosporium bantianum o *trichoides*)
Coccidioides immitis 3 A
Cryptococcus neoformans var. *neoformans* 2 A
 di applicare nei laboratori il livello di contenimento 3(**) ad eccezione dei lavori
 relativi ad un agente identificato di "scrapie" per cui un livello di contenimento 2 è
 sufficiente.

PARASSITI

Agente biologico Classificazione Rilievi

Acanthamoeba castellanii 2
 Ancylostoma duodenale 2
 Angiostrongylus cantonensis 2
 Angiostrongylus costaricensis 2
 Ascaris lumbricoides 2 A
 Ascaris suum 2 A
 Babesia divergens 2
 Babesia microti 2
 Balantidium coli 2
 Brugia malayi 2
 Brugia pahangi 2
 Capillaria philippinensis 2
 Capillaria spp 2
 Clonorchis sinensis 2
 Clonorchis viverrini 2
 Cryptosporidium parvum 2
 Cryptosporidium spp 2
 Cyclospora cayetanensis 2
 Dipetalonema streptocerca 2
 Diphyllbothrium latum 2
 Dracunculus medinensis 2
 Echinococcus granulosus 3(**)
 Echinococcus multilocularis 3(**)
 Echinococcus vogeli 3(**)
 Entamoeba histolytica 2
 Fasciola gigantica 2
 Fasciola hepatica 2
 Fasciolopsis buski 2
 Giardia lamblia (Giardia intestinalis) 2
 Hymenolepis diminuta 2
 Hymenolepis nana 2
 Leishmania brasiliensis 3(**)
 Leishmania donovani 3(**)
 Leishmania aethiopica 2
 Leishmania mexicana 2
 Leishmania peruviana 2
 Leishmania tropica 2
 Virus della rabbia 3(**) V
 Virus della stomatite vescicolosa 2
 Togaviridae:
 Alfavirus:
 Encefalomyelite equina dell'America dell'est 3 V
 Virus **Bebaru** 2
 Virus Chikungunya 3(**)
 Virus Everglades 3(**)
 Virus Mayaro 3
 Virus Mucambo 3(**)
 Virus Ndumu 3
 Virus O'nyong-nyong 2
 Virus del fiume Ross 2
 Virus della foresta di Semliki 2
 Virus Sindbis 2
 Virus Tonate 3(**)
 Encefalomyelite equina del Venezuela 3 V
 Encefalomyelite equina dell'America dell'Ovest 3 V
 Altri alfavirus noti 2
 Rubivirus (rubella) 2 V
 Toroviridae: 2
 Virus non classificati:
 Virus dell'epatite non ancora identificati 3(**) D
 Morbillivirus equino 4
 Agenti non classici associati con le encefaliti spongiformi trasmissibili (TSE) (i):

Morbo di Creutzfeldt-Jakob 3(**) D(d)
Variante del morbo di Creutzfeldt-Jacob 3(**) D(d)
Encefalite spongiforme bovina (BSE) ed altre TSE 3(**) D(d)
degli animali a queste associato
Sindrome di Gerstmann-Sträussler-Scheinker 3(**) D(d)
Kuru 3(**) D(d)

Note

- a) Tick-borne encefalitis.
 - b) Il virus dell'epatite D esercita il suo potere patogeno nel lavoratore soltanto in caso di infezione simultanea o secondaria rispetto a quella provocata dal virus dell'epatite B. La vaccinazione contro il virus dell'epatite B protegge pertanto i ***lavoratori non affetti dal virus dell'epatite B contro il virus dell'epatite D (Delta).***
 - c) Soltanto per i tipi A e B.
 - d) Raccomandato per i lavori che comportano un contatto diretto con questi agenti.
 - e) Alla rubrica possono essere identificati due virus, un genere "buffalopox" e una variante dei virus "vaccinia",
 - f) Variante dei "Cowpox"
 - g) Variante di "Vaccinia".
 - h) Non esiste attualmente alcuna prova di infezione dell'uomo provocata da altri retrovirus di origine scimmiesca. A titolo di precauzione si raccomanda un contenimento di livello 3 per i lavori che comportano un'esposizione **a** tale retrovirus.
 - i) Non esiste attualmente alcuna prova di infezione dell'uomo provocata dagli agenti responsabili di altre TSE negli animali. Tuttavia a titolo precauzionale, si consiglia
- Herpes simplex virus tipi 1 e 2 2
Herpesvirus varicella-zoster 2
Virus Herpes dell'uomo tipo 7 2
Virus Herpes dell'uomo tipo 8 2 D
Virus linfotropo B dell'uomo (HBLV-HHV6) 2
Orthomyxoviridae:
Virus Influenzale tipi A, B e C 2 V(c)
Orthomyxoviridae trasmesse delle zecche: Virus 2
Dhori e Thogoto
Papovaviridae:
Virus BK e JC 2 D(d)
Papillomavirus dell'uomo 2 D(d)
Paramyxoviridae:
Virus del morbillo 2 V
Virus della parotite 2 V
Virus della malattia di Newcastle 2
Virus parainfluenzali tipi 1-4 2
Virus respiratorio sinciziale 2
Parvoviridae:
Parvovirus dell'uomo (B 19) 2
Picornaviridae:
Virus della congiuntivite emorragica (AHC) 2
Virus Coxsackie 2
Virus Echo 2
Virus dell'epatite A (enterovirus dell'uomo 72) 2 V
Virus della poliomelite 2 V
Rhinovirus 2
Poxviridae:
Buffalopox virus (e) 2
Cowpox virus 2
Elephantpox virus (f) 2
Virus del nodulo dei mungitori 2
Molluscum contagiosum virus 2
Monkeypox virus 3 V
Orf virus 2
Rabbitpox virus (g) 2
Vaccinia virus 2
Variola (mayor & minor) virus 4 V
Whitepox virus (variola virus) 4 V

Yatapox virus (Tana & Yaba) 2
 Reoviridae:
 Coltivirus 2
 Rotavirus umano 2
 Orbivirus 2
 Reovirus 2
 Retroviridae:
 Virus della sindrome di immunodeficienza umana 3(**) D
 (AIDS)
 Virus di leucemie umane a cellule T (HTLV) tipi 1 e 2 3(**) D
 SIV (h) 3(**)
 Rhabdoviridae:
 Belgrado (noto anche come Dobrava) 3
 Seoul-Virus 3
 Sin Nombre (ex Muerto Canyon) 3
 Puumala-Virus 2
 Prospect Hill-Virus 2
 Altri Hantavirus 2
 Nairovirus:
 Virus della febbre emorragica di Crimea/Congo 4
 Virus Hazara 2
 Phlebovirus:
 Febbre della Valle del Rift 3 V
 Febbre da Flebotomi 2
 Virus Toscana 2
 Altri bunyavirus noti come patogeni 2
 Caliciviridae:
 Virus dell'epatite E 3(**)
 Norwalk-Virus 2
 Altri Caliciviridae 2
 Coronaviridae 2
 Filoviridae:
 Virus Ebola 4
 Virus di Marburg 4
 Flaviviridae:
 Encefalite d'Australia (Encefalite della Valle Murray) 3
 Virus dell'encefalite da zecca dell'Europa Centrale 3(**) V
 Absettarov 3
 Hanzalova 3
 Hypr 3
 Kumlinge 3
 Virus della dengue tipi 1-4 3
 Virus dell'epatite C 3(**) D
 Virus dell'epatite G 3(**) D
 Encefalite B giapponese 3 V
 Foresta di Kyasanur 3 V
 Louping ill 3(**)
 Omsk (a) 3 V
 Powassan 3
 Rocio 3
 Encefalite verno-estiva russa (a) 3 V
 Encefalite di St. Louis 3
 Virus Wesselsbron 3(**)
 Virus della Valle del Nilo 3
 Febbre gialla 3 V
 Altri flavivirus noti per essere patogeni 2
 Hepadnaviridae:
 Virus dell'epatite B 3(**) V,D
 Virus dell'epatite D (Delta) (b) 3(**) V,D
 Herpesviridae:
 Cytomegalovirus 2
 Virus d'Epstein-Barr 2
 Herpesvirus simiae (B virus) 3

Streptobacillus moniliformis 2
Streptococcus pneumoniae 2
Streptococcus pyogenes 2
Streptococcus spp 2
Streptococcus suis 2
Treponema carateum 2
Treponema pallidum 2
Treponema pertenue 2
Treponema spp 2
Vibrio cholerae (incluso El Tor) 2
Vibrio parahaemolyticus 2
Vibrio spp 2
Yersinia enterocolitica 2
Yersinia pestis 3 V
Yersinia pseudotuberculosis 2
Yersinia spp 2

VIRUS

Agente biologico Classificazione Rilievi

Adenoviridae 2
Arenaviridae:
LCM-Lassa Virus complex (Arenavirus del Vecchio Mondo):
Virus Lassa 4
Virus della coriomeningite linfocitaria (ceppi 3
neurotropi)
Virus della coriomeningite linfocitaria (altri ceppi) 2
Virus Mopeia 2
Altri LCM-Lassa Virus complex 2
Virus complex Tacaribe (Arenavirus del Nuovo Mondo):
Virus Guanarito 4
Virus Junin 4
Virus Sabia 4
Virus Machupo 4
Virus Flexal 3
Altri Virus del Complesso Tacaribe 2
Astroviridae 2
Bunyaviridae:
Bhanja 2
Covid - 19
Virus Bunyamwera 2
Germiston 2
Virus Oropouche 3
Virus dell'encefalite Californiana 2
Hantavirus:
Hantaan (febbre emorragica coreana) 3
Mycobacterium simiae 2
Mycobacterium szulgai 2
Mycobacterium tuberculosis 3 V
Mycobacterium ulcerans 3 (**)
Mycobacterium xenopi 2
Mycoplasma caviae 2
Mycoplasma hominis 2
Mycoplasma pneumoniae 2
Neisseria gonorrhoeae 2
Neisseria meningitidis 2 V
Nocardia asteroides 2
Nocardia brasiliensis 2
Nocardia farcinica 2
Nocardia nova 2
Nocardia otitidiscaviarum 2
Pasteurella multocida 2

Pasteurella spp 2
Peptostreptococcus anaerobius 2
Plesiomonas shigelloides 2
Porphyromonas spp 2
Prevotella spp 2
Proteus mirabilis 2
Proteus penneri 2
Proteus vulgaris 2
Providencia alcalifaciens 2
Providencia rettgeri 2
Providencia spp 2
Pseudomonas aeruginosa 2
Rhodococcus equi 2
Rickettsia akari 3(**)
Rickettsia canada 3(**)
Rickettsia conorii 3
Rickettsia montana 3(**)
Rickettsia typhi (*Rickettsia mooseri*) 3
Rickettsia prowazekii 3
Rickettsia rickettsii 3
Rickettsia tsutsugamushi 3
Rickettsia spp 2
Salmonella arizonae 2
Salmonella enteritidis 2
Salmonella typhimurium 2
Salmonella paratyphi A, B, C 2 V
Salmonella typhi 3(**) V
Salmonella (altre varietà sierologiche) 2
Serpulina spp 2
Shigella boydii 2
Shigella dysenteriae (Tipo 1) 3(**) T
Shigella dysenteriae, diverso dal Tipo 1 2
Shigella flexneri 2
Shigella sonnei 2
Staphylococcus aureus 2
Clostridium botulinum 2 T
Clostridium perfringens 2
Clostridium tetani 2 T,V
Clostridium spp. 2
Corynebacterium diphtheriae 2 T,V
Corynebacterium minutissimum 2
Corynebacterium pseudotuberculosis 2
Corynebacterium spp 2
Coxiella burnetii 3
Edwardsiella tarda 2
Ehrlichia sennetsu (*Rickettsia sennetsu*) 2
Ehrlichia spp 2
Eikenella corrodens 2
Enterobacter aerogenes/cloacae 2
Enterobacter spp 2
Enterococcus spp 2
Erysipelothrix rhusiopathiae 2
Escherichia coli (ad eccezione dei ceppi non patogeni) 2
Escherichia coli, ceppi verocitotossigenici (es. O157:H7 3(**) T oppure O103)
Flavobacterium meningosepticum 2
Fluoribacter bozemanii (*Legionella*) 2
Francisella tularensia (Tipo A) 3
Francisella tularensis (Tipo B) 2
Fusobacterium necrophorum 2
Gardnerella vaginalis 2
Haemophilus ducreyi 2
Haemophilus influenzae 2 V

Haemophilus spp 2
Helicobacter pylori 2
Klebsiella oxytoca 2
Klebsiella pneumoniae 2
Klebsiella spp 2
Legionella pneumophila 2
Legionella spp 2
Leptospira interrogans (tutti i sierotipi) 2
Listeria monocytogenes 2
Listeria ivanovii 2
Morganella morganii 2
Mycobacterium africanum 3 V
Mycobacterium avium/intracellulare 2
Mycobacterium bovis (ad eccezione del ceppo BCG) 3 V
Mycobacterium chelonae 2
Mycobacterium fortuitum 2
Mycobacterium kansasii 2
Mycobacterium leprae 3
Mycobacterium mageritense 2
Mycobacterium marinum 2
Mycobacterium microti 3 (**)
Mycobacterium paratuberculosis 2
Mycobacterium scrofulaceum 2

D: l'elenco dei lavoratori che hanno operato con detti agenti dove essere conservato per almeno dieci anni dalla cessazione dell'ultima attività comportante rischio di esposizione;

T: produzione di tossine;

V: vaccino efficace disponibile,

BATTERI

e organismi simili

NB: Per gli agenti che figurano nel presente elenco la menzione « spp » si riferisce alle altre specie riconosciute patogene per l'uomo.

Agente biologico Classificazione Rilevi

Actinobacillus actinomycetemcomitans 2
Actinomadura madurae 2
Actinomadura pelletieri 2
Actinomyces gerenceseriae 2
Actinomyces israelii 2
Actinomyces pyogenes 2
Actinomyces spp 2
Arcanobacterium haemolyticum 2
 (Corynebacterium haemolyticum)
Bacillus anthracis 3
Bacteroides fragilis 2
Bartonella bacilliformis 2
Bartonella (Rochalimea) spp 2
Bartonella quintana (Rochalimea quintana) 2
Bordetella bronchiseptica 2
Bordetella parapertussis 2
Bordetella pertussis 2 V
Borrelia burgdorferi 2
Borrelia duttonii 2
Borrelia recurrentis 2
Borrelia spp 2
Brucella abortus 3
Brucella canis 3
Brucella melitensis 3
Brucella suis 3
Burkholderia mallei (pseudomonas mallei) 3

Burkholderia pseudomallei (pseudomonas pseudomallei) 3
 Campylobacter fetus 2
 Campylobacter jejuni 2
 Campylobacter spp 2
 Cardiobacterium hominis 2
 Chlamydia pneumoniae 2
 Chlamydia trachomatis 2
 Chlamydia psittaci (ceppi aviari) 3
 Chlamydia psittaci (ceppi non aviari) 2

ALLEGATO XLVII

Specifiche sulle misure di contenimento e sui livelli di contenimento

Nota preliminare:

Le misure contenute in questo Allegato debbono essere applicate in base alla natura delle attività, la valutazione del rischio per i lavoratori e la natura dell'agente biologico di cui trattasi.

A. Misure di contenimento	B. Livelli di contenimento		
	2	3	4
1. La zona di lavoro deve essere separata da qualsiasi altra attività nello stesso edificio	No	Raccomandato	Si
2. L'aria immessa nella zona di lavoro e l'aria estratta devono essere filtrate attraverso un ultrafiltro (HEPA) o un filtro simile	NO	SI, sull'aria estratta	SI, sull'aria immessa e su quella estratta
3. L'accesso deve essere limitato alle persone autorizzate	Raccomandato	Si	Si attraverso una camera di compensazione
4. La zona di lavoro deve poter essere chiusa a tenuta per consentire la disinfezione	No	Raccomandato	Si
5. Specifiche procedure di disinfezione	Si	Si	Si
6. La zona di lavoro deve essere mantenuta ad una pressione negativa rispetto a quella atmosferica	No	Raccomandato	Si
7. Controllo efficace dei vettori, ad esempio, roditori ed insetti	Raccomandato	Si	Si
8. Superfici idrorepellenti e di facile pulitura	Si, per il banco di lavoro	Si, per il banco di lavoro e il pavimento	Si, per il banco di lavoro, l'arredo, i muri, il pavimento e il soffitto
9. Superfici resistenti agli acidi, agli alcali, ai solventi, ai disinfettanti	Raccomandato	Si	Si
10. Deposito sicuro per agenti biologici	Si	Si	Si, deposito sicuro
11. Finestra d'ispezione o altro dispositivo che permetta di vederne gli occupanti	Raccomandato	Raccomandato	Si
12. I laboratori devono contenere l'attrezzatura a loro necessaria	No	Raccomandato	Si
13. I materiali infetti, compresi gli animali, devono essere manipolati in cabine di sicurezza, isolatori o altri adeguati contenitori	Ove opportuno	Si, quando l'infezione è veicolata dall'aria	Si
14. Inceneritori per l'eliminazione delle carcasse degli animali	Raccomandato	Si (disponibile)	Si, sul posto
15. Mezzi e procedure per il trattamento dei rifiuti	Si	Si	Si, con sterilizzazione
16. Trattamento delle acque reflue	No	Facoltativo	Facoltativo

Eventuali approfondimenti per il rischio biologico sono reperibili nella documentazione allegata al DVR di ASP, dove sono stati redatti appositi fascicoli in merito alla malattia ed ai comportamenti da tenere, nonché alla cartellonistica da esporre, fatto salvo quelle ulteriori indicazioni che di volta in volta si riterrà opportuno adottare e prescrivere a tutti coloro i quali operano all'interno delle Strutture.

Il Delegato alla Sicurezza / Committente:

Impresa Esecutrice

.....

.....

SCHEDA RILEVAZIONE DATI
PER L'ACQUISIZIONE DEL D.U.R.C. TRAMITE

www.sportellounicoprevidenziale.it

Riferimenti:

I.N.A.I.L. Circolare n° 22 del 24 marzo 2011
I.N.P.S. Circolare n° 59 del 28 marzo 2011

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

SEDE LEGALE (Via/Piazza e n° civico)

CAPLOCALITA' E PROVINCIA

TELEFONO FAX

E-MAILP.E.C.

SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

(Via/Piazza e n° civico)

CAPLOCALITA' E PROVINCIA

TELEFONO FAX

RECAPITO CORRISPONDENZA (se diversa dalla sede legale)

(Via/Piazza e n° civico)

CAPLOCALITA' E PROVINCIA

TELEFONO FAX

ISCRITTA PRESSO LA C.C.I.A.A. DI

N° DI ISCRIZIONE

CODICE ATTIVITA'

INAIL (indicare codice impresa, sede competente e relative PAT riferite alla copertura dello specifico rischio)

INPS - (Indicare matricola aziendale riferita all'attività svolta o da svolgere e la sede competente)

DIMENSIONE AZIENDALE (Numero dei dipendenti)

☐ Da 1 a 5

☐ Da 6 a 15

☐ Da 16 a 50

☐ Da 51 a 100

☐ Oltre 100

C.C.N.L. APPLICATO AI DIPENDENTI

Luogo, data

Firma del Legale Rappresentante

e timbro della Ditta

.....